ARTE ITALIANA

RACCOLTA DI CENTOCINQVANTA TAVOLE DI MODELLI ARCHITETTONICI, FIGVRATIVI & ORNAMENTALI DI DIVERSO STILE CHE SI DEBBONO A ARTISTI EMINENTI QUALI:

Giouanni Bellini d. Gianbellino, Andrea Mantegna, Cima da Conegliano, i due Sansouino: Andrea Contucci e Iacopo Tatti, Andrea Previtali, Giouanni de'Ricamatori d. da Vdine, Giulio Romano, Perin del Vaga, Giorgio Vasari, Giouanni Bologna d. Gianbologna, Bernardino Poccetti, Vincenzo Scamozzi, ecc., scelti dall' architetto

· ALFREDO MELANI ·





A MILANO
VLRICO HOEPLI
EDITORE LIBRAJO DELLA REAL CASA
M. DCCC. L. XXX. VIII



ARTE ITALIANA.

ARTE ITALIANA

RACCOLTA

DI

150 TAVOLE DI MODELLI

ARCHITETTONICI, FIGURATIVI E ORNAMENTALI

DI DIVERSO STILE

CHE SI DEBBONO A ARTISTI EMINENTI QUALI:

Giovanni Bellini detto Gianbellino, Andrea Mantegna, Cima da Conegliano, i due Sansovino: Andrea Contucci e Jacopo Tatti, Andrea Previtali, Giovanni de' Ricamatori detto da Udine, Giulio Romano, Perin del Vaga, Giorgio Vasari, Giovanni Bologna detto Gianbologna, Bernardino Poccetti, Vincenzo Scamozzi, ecc.

SCELTI DALL'ARCHITETTO

ALFREDO MELANI

Professore alla Scuola Superiore d'Arte applicata all'Industria in Milano.



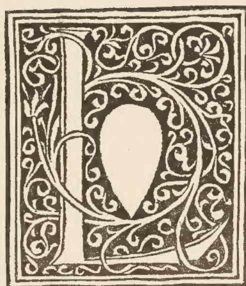
MILANO

ULRICO HOEPLI

EDITORE LIBRAIO DELLA REAL CASA

1888.

MILANO, TIP. BERNARDONI DI C. REBESCHINI E C.



A parte più difficile e più seria in fatto d'insegnamento d'arte applicata è la scelta dei modelli. Guai a sceglierli male! La gioventù si vizia con una facilità da parere impossibile. E noi presentemente in Italia ci si trova molto spesso imbrogliati allorchè si debbono cercare modelli da far copiare nelle scuole o da far vedere e studiare per istradare i giovani alla composizione. Avendo molti denari da spendere, non dico, volumi magnifici contenenti tavole fatte con cura se ne possono avere; e così prendendo un po' di qua e un po' di là si può ordinare non iscarsa serie di tavole. Ma quali sono le istituzioni scolastiche che possono disporre di una abbondante dotazione per indi far acquisto di numerosi e magnifici volumi?

Eppoi esciamo un po' dall'ambiente scolastico. I nostri decoratori — s'intende quelli che non possono viaggiare — che modelli debbon guardare? e gli ebanisti? e gli intagliatori? e i bronzisti? e i disegnatori di stoffe? È mai possibile che chi lavora e deve vivere colla sua professione possa consacrare buona parte dei suoi miseri guadagni all'acquisto di libri come sarebbero: il Gruner,[1] il Racinet,[2] l'Owen Jones,[3] il Darcel,[4] il Lièvre,[5] il Meurer,[6] ecc.?

Per questo, fra le mani della maggior parte dei nostri esercenti industrie artistiche, passan via via dei disegni orribili di pubblicazioni forestiere acquistati sui banchi dei venditori di roba vecchia.

Ho rammentato le pubblicazioni forestiere vale a dire quelle che offrono modelli di cose forestiere; così ho rammentato un nostro malanno. E tutti lo sanno

---

[1] GRUNER LEWIS, *Specimens of Ornamental Art.* London, MDCCCL.
— *Fresco Decorations and stuccoes of Churches et Palaces in Italy.* London, MDCCCLIV.

[2] A. RACINET, *L'Ornement polycrome.* Paris, Lib. Firmin Didot frères fils et C.e

[3] OWEN JONES, *Grammaire de l'Ornement.* Londres.

[4] *Receuil de Faïences italiennes des XV, XVI et XVII siècles,* dessiné par MM. C. DELANGE et C. BORNEMAN et accompagné d'un teste par M. A. DARCEL et M. H. DELANGE. Paris, MDCCCLXIX.

[5] ED. LIÈVRE, *Les Arts décoratifs à toutes les époques.* Vol. II. Paris, MDCCCLXX.

[6] *Italienische Flachornamente* von M. MEURER. Karlsruhe. Questi volumi e altri dello stesso genere si trovano tutti vendibili alla Libreria Hoepli, Milano.

e perciò tutti lo dicono; ma nelle officine, più che nelle scuole, i modelli forestieri, all'apparenza almeno, hanno più credito dei modelli nazionali. — La ragione?

Perchè gli Italiani non volgarizzano come i Francesi, i Tedeschi i propri lavori anche moderni.

Parlo francamente in tal guisa nella speranza di non esser preso per un di quelli che in fatto d'arte hanno idee preconcette e restrittive in danno del libero svolgersi della fantasia, e perchè vorrei che ogni nazione cercasse di mantenere pura da qualsivoglia influenza l'arte sua. Or questo continuo sfogliare e guardare opere forestiere, le quali offrono a noi Italiani il prodotto di un'arte ispirata a idee a noi sconosciute, non può che viziare il sentimento nostro. Non dico che non si debba prendere il bello dove si trova, ma dico che si ha, noi tutti, lo stretto obbligo di esser sinceri, di parlare colla nostra voce e di voler essere quello che siamo realmente. Se l'arte fosse oggi espressione di idee, di sentimenti, di emozioni vere e profonde, allora nessun penserebbe al fatto che in questo momento io acerbamente rimprovero; ma oggi chi fa l'arte per sodisfare un moto spontaneo dell'animo? È passione, oggi, l'arte, o piuttosto simulazione di affetti, ipocrisia di passioni?

Parlo di architettura e delle arti applicate che da essa derivano; orbene, oggi, in architettura domina l'erudizione, la quale, si direbbe, ha dispensato i nostri artisti dal pensar colla propria testa; — oggi arte e artificio son tutt'uno; — anzi — peggio! — l'artificio trionfa su l'arte.

Ahime!... non insistiamo su queste vergogne, meglio far come fece pel Giudizio di Michelangelo Daniello Ricciarelli: — cuoprirle.

E poichè il mondo non è un pezzo di plastilina, da potersi foggiare così come a ciascun piace, pigliamolo com'è, e cerchiamo, per quanto sta nelle nostre forze, di diminuirne i mali.

Ritornando dunque alle pubblicazioni forestiere, cioè a quelle che diffondono nelle nostre scuole la conoscenza di opere d'arte nate su un suolo non italiano, io ad esse oggi intenderei anteporre una Raccolta di disegni d'arte italiana; — disegni d'arte antica e di vario genere, scelti nelle collezioni del dott. G. Hirth che vanno da un ornato del Gianbellino (n. 1427 † 1516) a un calice del Mantegna (n. 1431 † 1506), da un disegno di vetrata di Giovanni da Udine (n. 1487 † 1564) a un camino dello Scamozzi (n. 1552 † 1616), da un'inquadratura di pagina del Serlio (n. 1480 † 1552) al disegno di una serie di vasi originalissimi di Stefano della Bella (n. 1610 † 1664).

È dunque una Raccolta varia, multiforme, la quale non si propone di giovare esclusivamente a un genere d'arte piuttosto che a un altro, all'insegnamento di questo piuttosto che di quell'altro stile. Imaginata con propositi larghi è riescita una Raccolta non indegna, parmi, dello scopo al quale si volge.

Non sogghigni il malizioso lettore; poichè, così scrivendo, a tutto penso fuorchè a voler portare a cielo questa Raccolta di disegni per far, come si dice, l'interesse dell'editore. Del resto i nomi degli autori non han bisogno degli incensi miei, e una guardata alle tavole è presto data da quegli il quale, competente, recar vuole un giudizio sugli stessi. L'editore poi, dal canto suo, sa perfettamente che la lode dell'editore al libro che stampa rassomiglia troppo alla lode del mercante alla derrata che vende. Dunque qui non è il caso di far complimenti.

E confesso d'aver avuto piacere che mi si sia offerta occasione di raccogliere questo bel numero di tavole d'arte italiana, e a questo modo le ho disposte senza guardare a genere d'arte o a specie di stili, perchè, così i giovani che studiano nelle scuole come gli artisti che lavorano nelle officine, debbono persuadersi che si può avere la ispirazione, per esempio, di un candelabro da un motivo decorativo di un arazzo, e di un cofanetto da un capriccio ornamentale che sta in mezzo alle composizioni figurative di un soffitto. La difficoltà sta nel saper cercare e nel saper vedere. Forse prima di Callimaco, scultore corinzio, altri artisti saran passati davanti a una pianta di acanto germogliata ai piedi di un cestello o di qualcosa di simile, ma prima di lui, di Callimaco, nessuno seppe trarre, da un intreccio di foglie attorno a un corpo solido di forma cilindrica, il motivo di un leggiadrissimo capitello. (Non occupiamoci ora se questa sia o non sia una favola; — il fatto è verisimile: — dunque basta.)

No, non bisogna essere esclusivisti quando si fanno delle ricerche per avere un' idea di un oggetto o di una decorazione che si deve imaginare, e non bisogna credere di avere esaurito ogni nostra indagine quando si sia cercato, invano, quel che si desidera dove, secondo noi, avrebbe dovuto essere. L' ho detto: l'idea di un candelabro — di *quel* candelabro che si vuole — si può cercare inutilmente in una raccolta di candelabri, e si può trovare invece nel piede tornito di un tavolino.

Ecco perchè qui ho ordinato una Raccolta di disegni di vario genere, e ho la persuasione che essi siano per recare maggior giovamento di certe raccolte speciali. Perocchè in fatto d'arte, per nessuna ragione, non è bene chiudersi nel proprio guscio come la chiocciola; e per parte mia ho fiducia agli specialisti, ma soltanto a coloro che posseggono quell'ampiezza di vedute che li pone in grado di intuire le attinenze dell'arte propria colle altre.

Anche quanto agli stili non bisogna essere esclusivisti. Gli antichi comprendevano l'arte in tutta la universalità delle sue pratiche, noi moderni, non essendo da tanto, indirizziamo almeno la nostra educazione artistica verso una

via indipendente che ponga in caso, ognuno, di giudicare senza preconcetti con generosa e illuminata latitudine.

È così ch' io ho accettato nella presente Raccolta i prodotti degli stili che in Italia dal quattrocento al seicento si son succeduti; — e vi ho compreso anche il seicento perchè, ogni volta mi è dato di poter affermare la simpatia mia verso l'arte fantastica di questo secolo stato disprezzatissimo, son contento.

Come vedesi perciò, e come ho detto, tutta arte antica e nazionale; ho soltanto aggiunto due o tre tavole di decorazione giapponese nella persuasione che della turbata armonia nessuno si dorrà: tanto l'arte giapponese è originale e vaga e appaga i gusti i più disparati.

Avevo intenzione di unire a ogni tavola un po' di illustrazione; ma dopo ho pensato, di lasciar così come sono le tavole.

Per la qual cosa la dicitura di cui va ornata ogni tavola è la più semplice e più naturale. Il titolo dell'oggetto, il luogo dove si trova, il nome e casato dell'autore coll'anno di nascita e di morte.

Disposte in tal guisa le cose, la Raccolta, nel modo che si presenta, non dovrebbe dispiacere, io credo e spero, nemmeno alla Commissione governativa, che sta a capo dell'insegnamento artistico industriale del Regno. Essa avendo accolto benevolmente l' idea di diffondere nelle scuole, su le quali ha l'alta vigilanza, dei modelli in gesso dei vari tipi dell'ornato *italiano*, e avendo ordinato altresì le norme per una pubblicazione periodica e popolare di modelli, al solito, *italiani* d' arte applicata (che il Governo con meritorio slancio e inusitata larghezza si è proposto di sussidiare), saprà tenere nel dovuto conto il proposito che ispirò la presente Raccolta. Quello cioè, ripeto, di educare il gusto dei nostri giovani col mezzo di esempi d'arte nazionale, e di guidare i nostri esercenti industrie artistiche alla più matura conoscenza delle cose nostre.

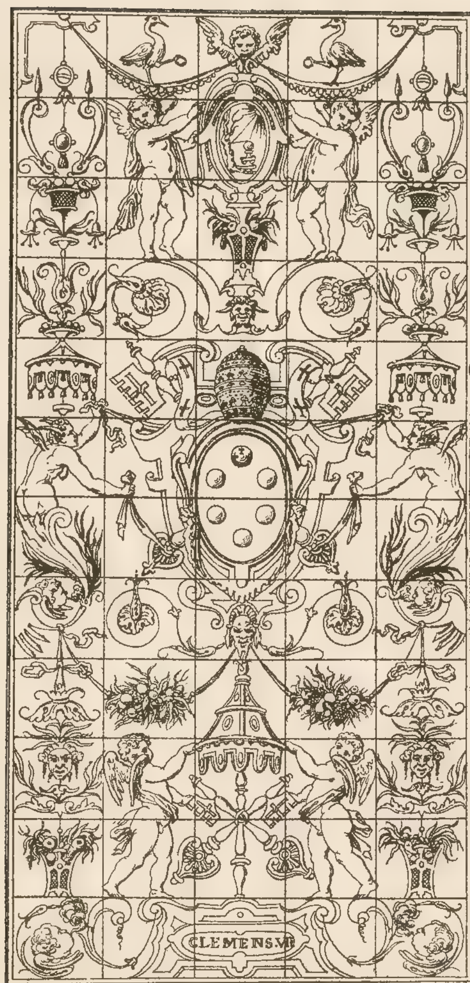
ALFREDO MELANI.

INDICE

Tavole

Tavole.





Giovanni dei Ricamatori d° da Udine, n. 1487, † 1564.
Disegno di una Vetrata.

U. HOEPLI editore, Milano.



Parte di Basamento nella Facciata della Certosa di Pavia. (Continuaz. della Tav. XXVIII.)

U. HOEPLI editore, Milano.



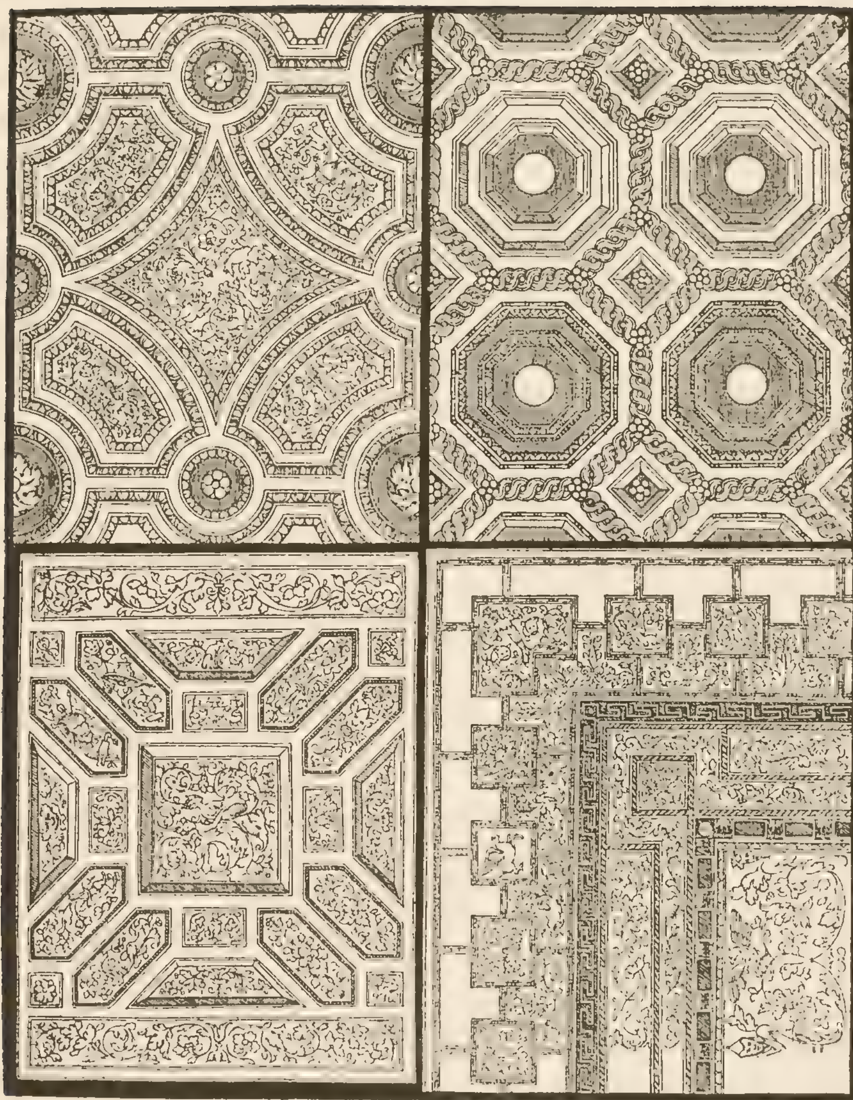
Capriccio ornamentale.

U. HOEPLI editore, Milano.



Sebastiano Serlio, n. 1480, † 1552.
Fregi.

U. HOEPLI editore, Milano.



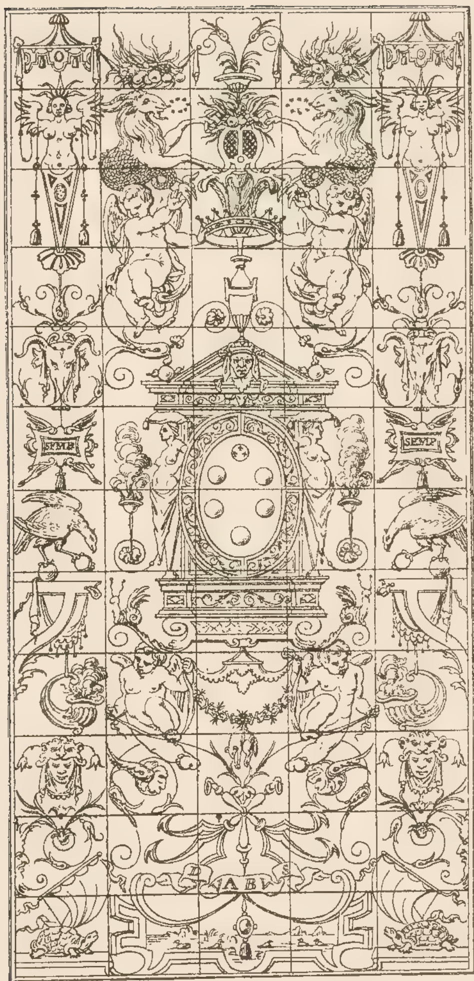
Sebastiano Serlio, n. 1480. † 1552.
Soffitti.

U HOEPLI editore, Milano.



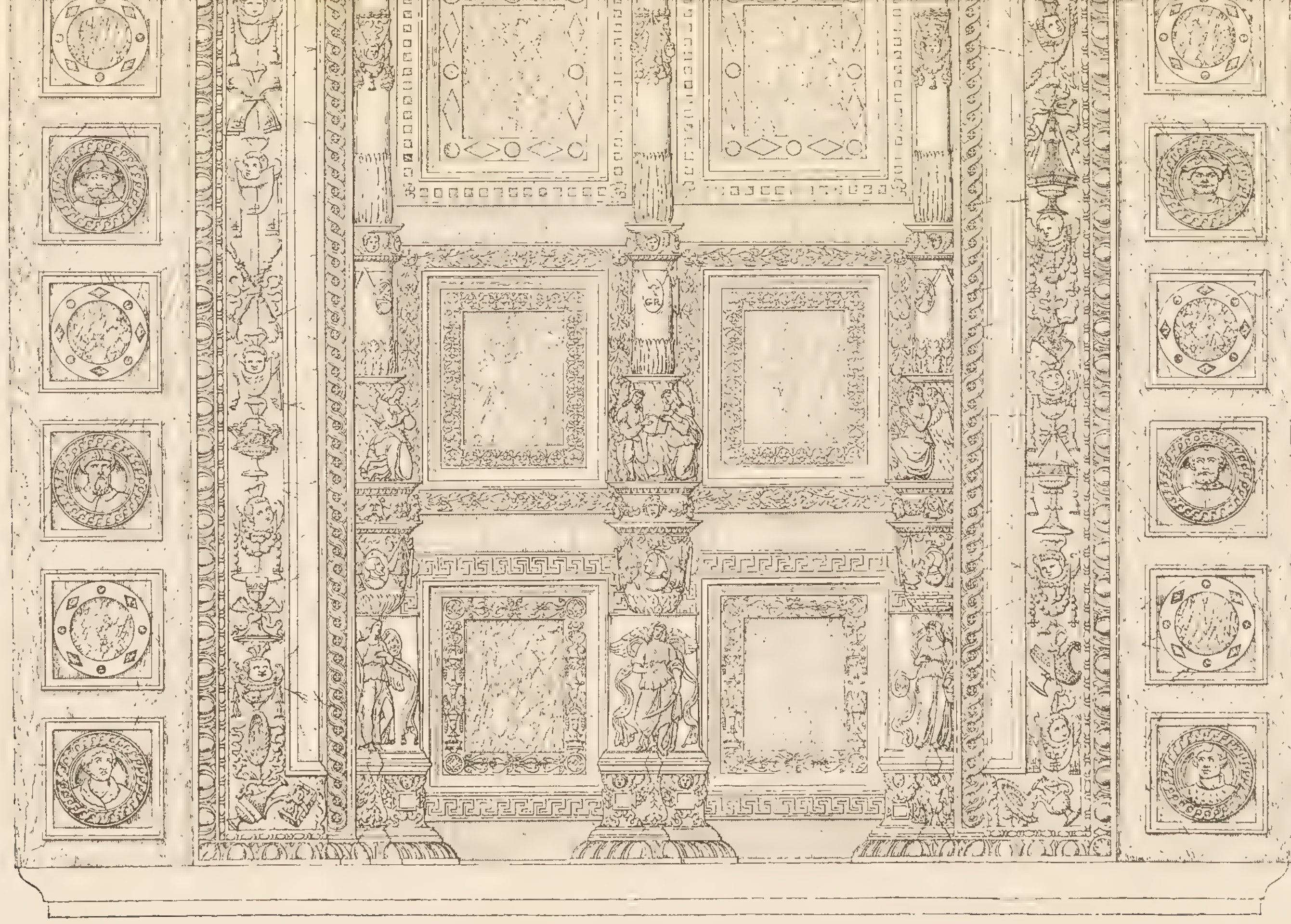
Federico Vinciolo.
Disegno di un pizzo.

U. HOEPLI editore, Milano.



Giovanni dei Ricamatori d° da Udine, n. 1487, † 1564.
Disegno di una Vetrata.

U. HOEPLI editore, Milano.

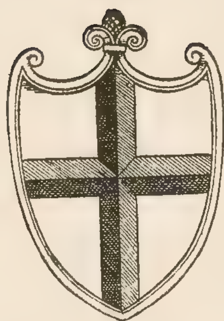


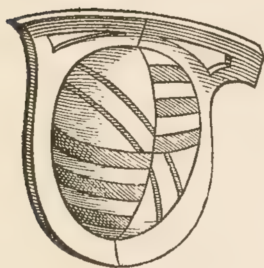
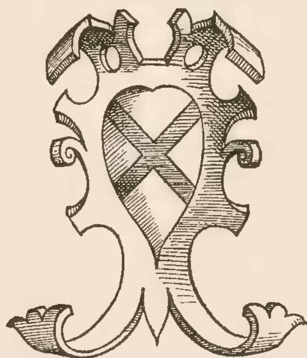
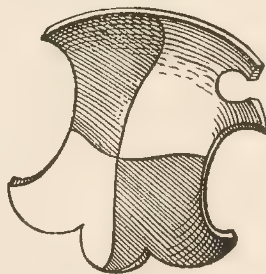
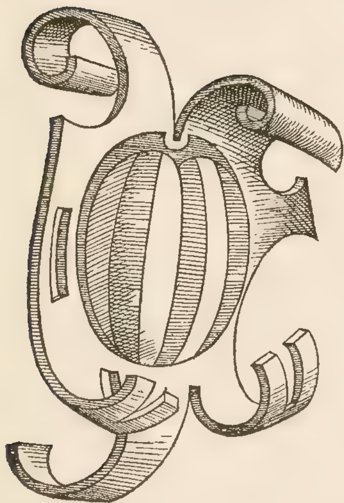
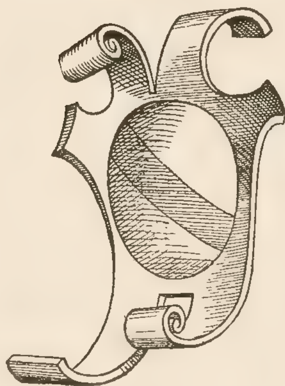
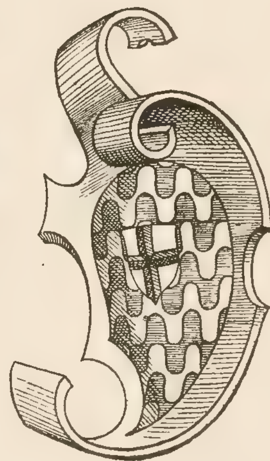
Finestra bifora nella Facciata della Certosa di Pavia.

U. HOEPLI editore, Milano.

Tav. VIII. e IX.



Sebastiano Serlio, n. 1480, † 1552.

Stemmi.

U. HOEPLI editore, Milano.



Federico Vinciolo.
Disegno di un pizzo.

U. HOEPLI editore, Milano.













Iniziali ornate.

U. HOEPLI editore, Milano.



Bernardino Poccetti d° B. delle Grottesche, n. 1543, † 1612.
Composizione decorativa per un pennacchio.

U. HOEPLI editore, Milano.



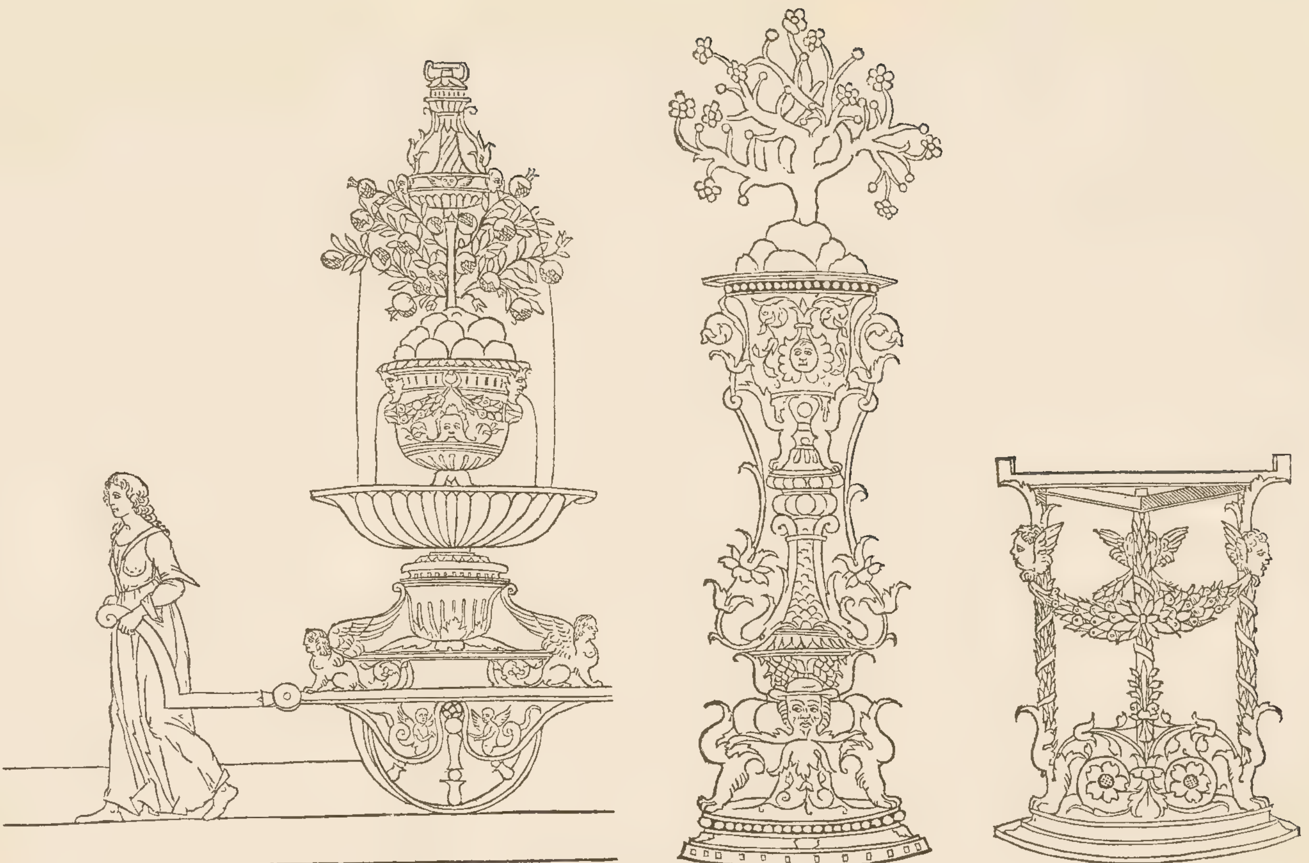
Giorgio Vasari, n. 1511, † 1574.
Schizzo decorativo.

U. HOEPLI editore, Milano.



Finale nella Facciata della Certosa di Pavia.

U. HOEPLI editore, Milano.



Fantasie decorative.

U. HOEPLI editore, Milano.



Andrea Mantegna, n. 1431, † 1506

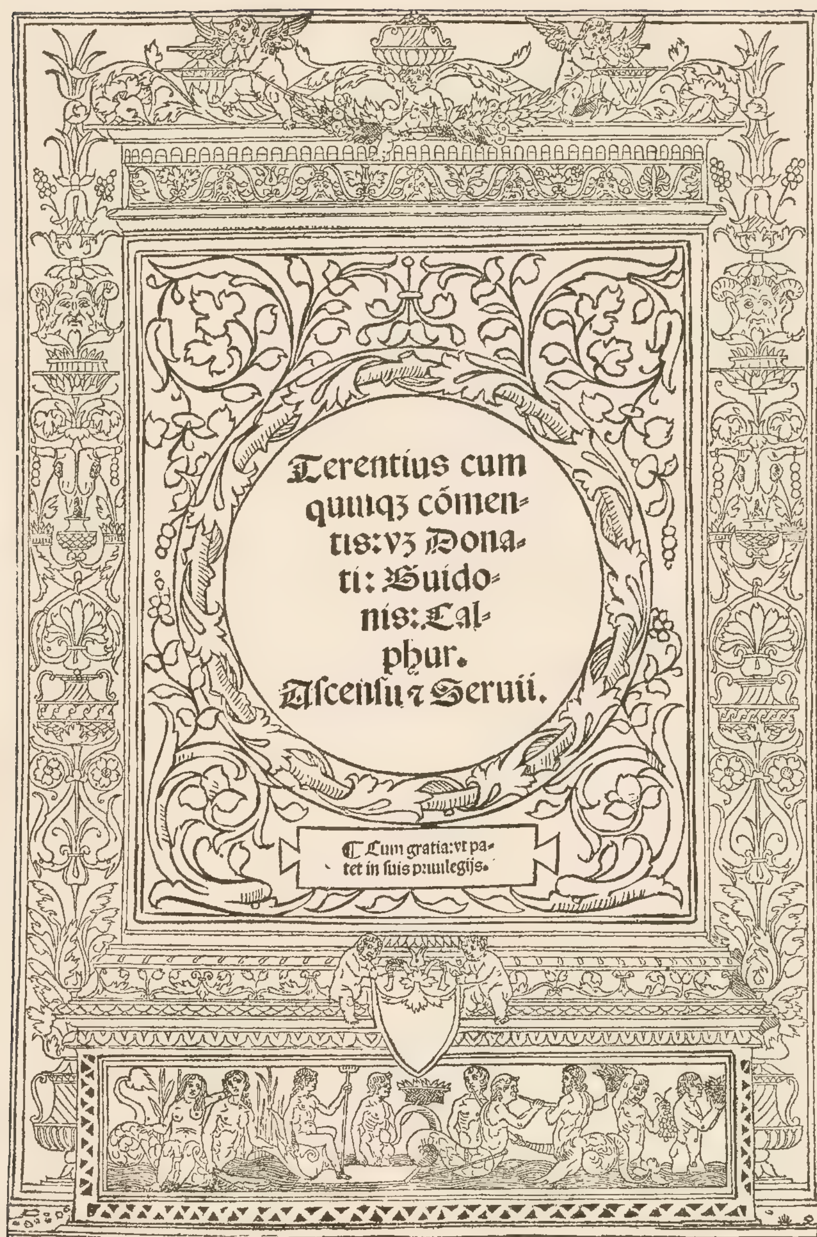
Il Trionfo di Giulio Cesare — frammento (Continuaz. della Tav. XXVI.)

U. HOEPLI editore, Milano



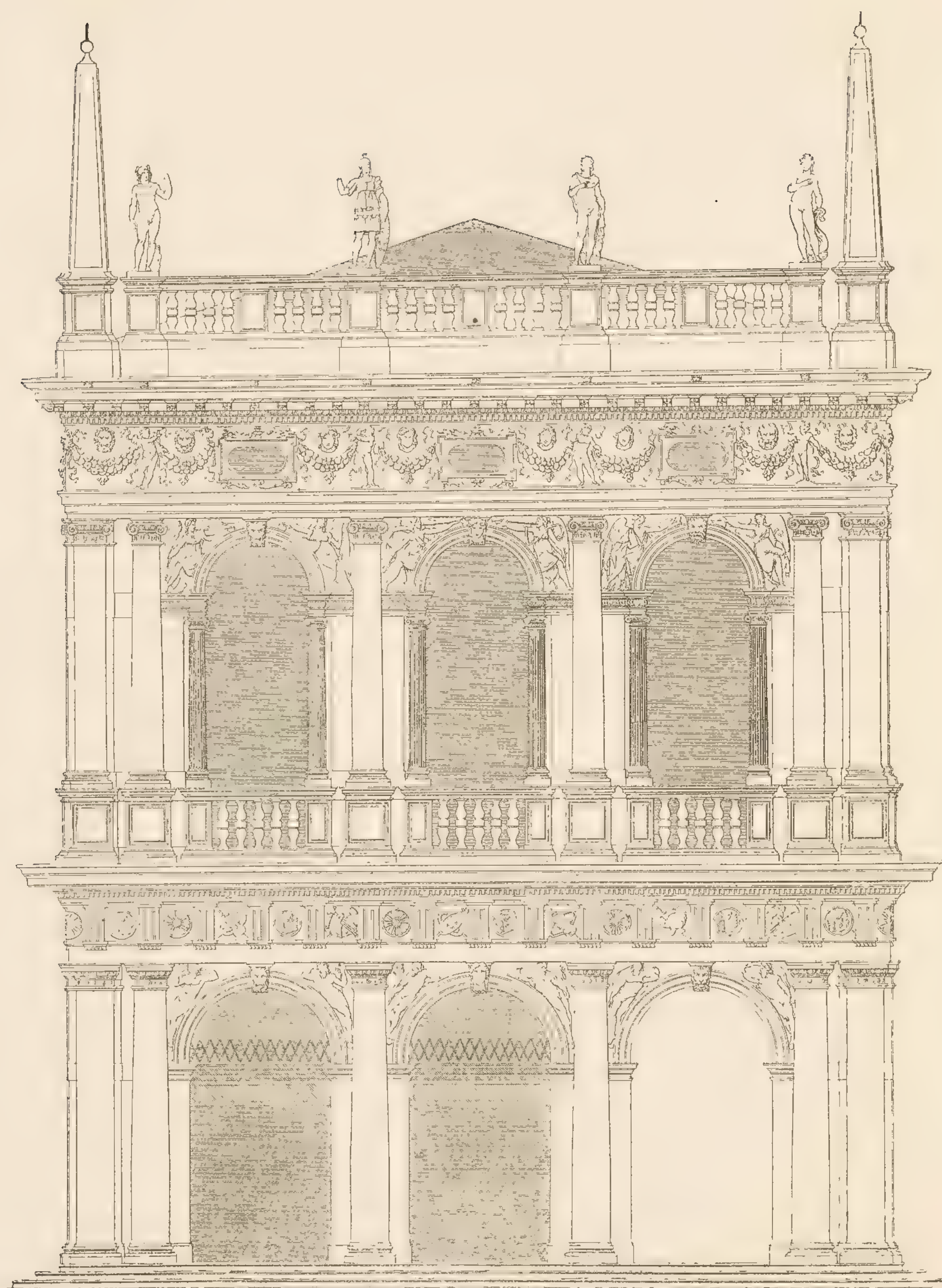
Enea Vico: fioriva nel 1563.
Incorniciatura di un Medaglione.

U. HOEPLI editore, Milano.



Inquadratura tolta da un edizione di Terenzio — Venezia 1499.

U. HOEPLI editore, Milano.



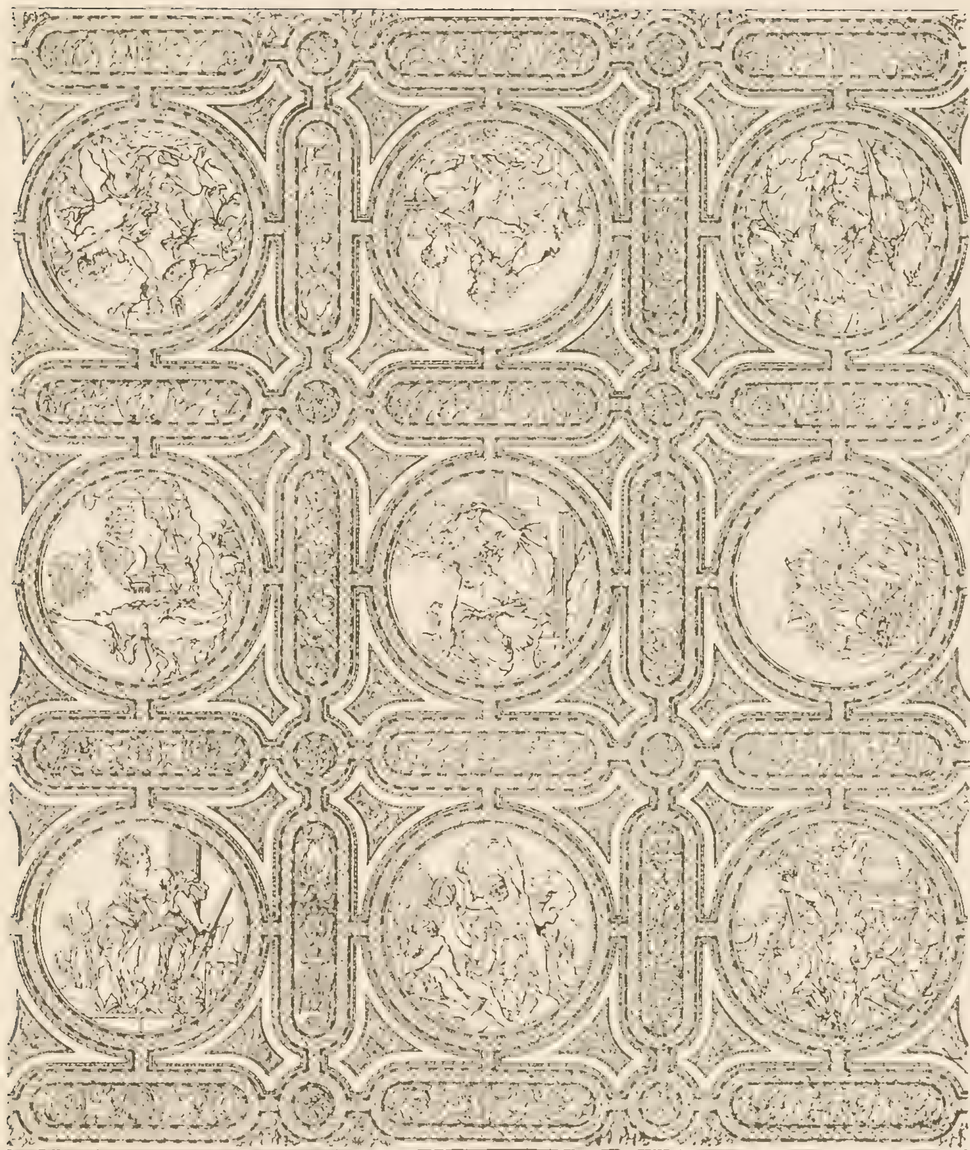
Iacopo Tatti detto il San
Libreria di S.

U. HOEPLI e



ansovino, n. 1486, † 1570.
Marco, Venezia.

editore, Milano.



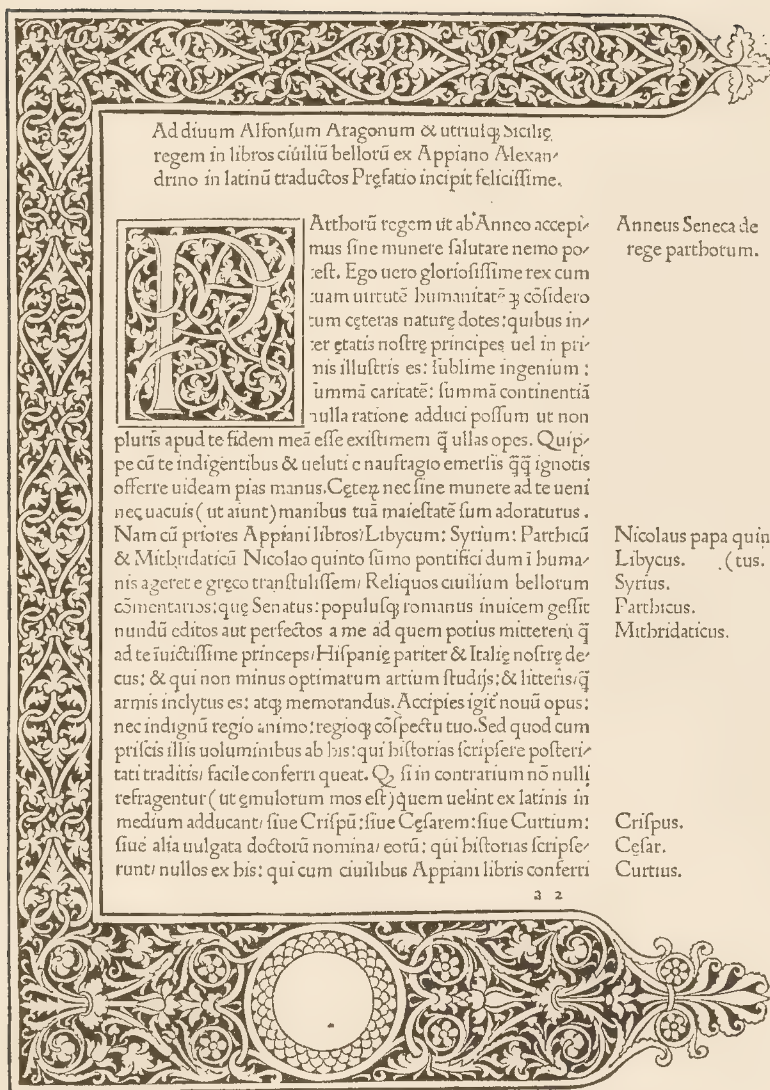
Iacopo Tatti detto il Sansovino, n. 1486, † 1570.
Soffitto nella Libreria di S. Marco, Venezia.

U. HOEPLI editore, Milano.



Pietro Buonaccorsi (Perino del Vaga), n. [illegible] † 1547.
Schizzo di uno Stemma da dipingersi.

U. HOEPLI, editore, Milano



Ad diuum Alfonſum Aragonum & utriuſq; Siciliȩ regem in libros ciuiliũ bellorũ ex Appiano Alexandrino in latinũ traductos Prȩfatio incipit feliciſſime.



Arthorũ regem ut ab Anneo accepimus ſine munere ſalutare nemo poteſt. Ego uero glorioſiſſime rex cum tuam uirtutẽ humanitatẽq; cõſidero tum cȩteras naturȩ dotes: quibus inter ȩtatis noſtrȩ principes uel in primis illuſtris es: ſublime ingenium: ſummã caritatẽ: ſummã continentiã nulla ratione adduci poſſum ut non pluris apud te fidem meã eſſe exiſtimem q̃ ullas opes. Quippe cũ te indigentibus & ueluti e naufragio emerſis q̃q̃ ignotis offerre uideam pias manus. Cȩterũ nec ſine munere ad te ueni neq; uacuis (ut aiunt) manibus tuã maieſtatẽ ſum adoraturus. Nam cũ priores Appiani libros/ Libycum: Syrium: Parthicũ & Mithridaticũ Nicolao quinto ſũmo pontifici dum ĩ humanis ageret e grȩco tranſtuliſſem/ Reliquos ciuilium bellorum cõmentarios: quȩ Senatus: populuſq; romanus inuicem geſſit nundũ editos aut perfectos a me ad quem potius mitterem q̃ ad te ĩuictiſſime princeps/ Hiſpaniȩ pariter & Italiȩ noſtrȩ decus: & qui non minus optimarum artium ſtudijs: & litteris/ q̃ armis inclytus es: atq; memorandus. Accipies igit̃ nouũ opus: nec indignũ regio animo: regioq; cõſpectu tuo. Sed quod cum priſcis illis uoluminibus ab his: qui hiſtorias ſcripſere poſteritati traditis/ facile conferri queat. Q̃ ſi in contrarium nõ nulli refragentur (ut ȩmulorum mos eſt) quem uelint ex latinis in medium adducant/ ſiue Criſpũ: ſiue Cȩſarem: ſiue Curtium: ſiue alia uulgata doctorũ nomina/ eorũ: qui hiſtorias ſcripſerunt/ nullos ex his: qui cum ciuilibus Appiani libris conferri

a 2

Anneus Seneca de rege parthorum.

Nicolaus papa quintus.

Libycus.

Syrius.

Parthicus.

Mithridaticus.

Criſpus.

Ceſar.

Curtius.

Ornamento di pagina nella Storia Romana di Appiano. — Venezia 1478.

U. HOEPLI editore, Milano.











Iniziali ornate.

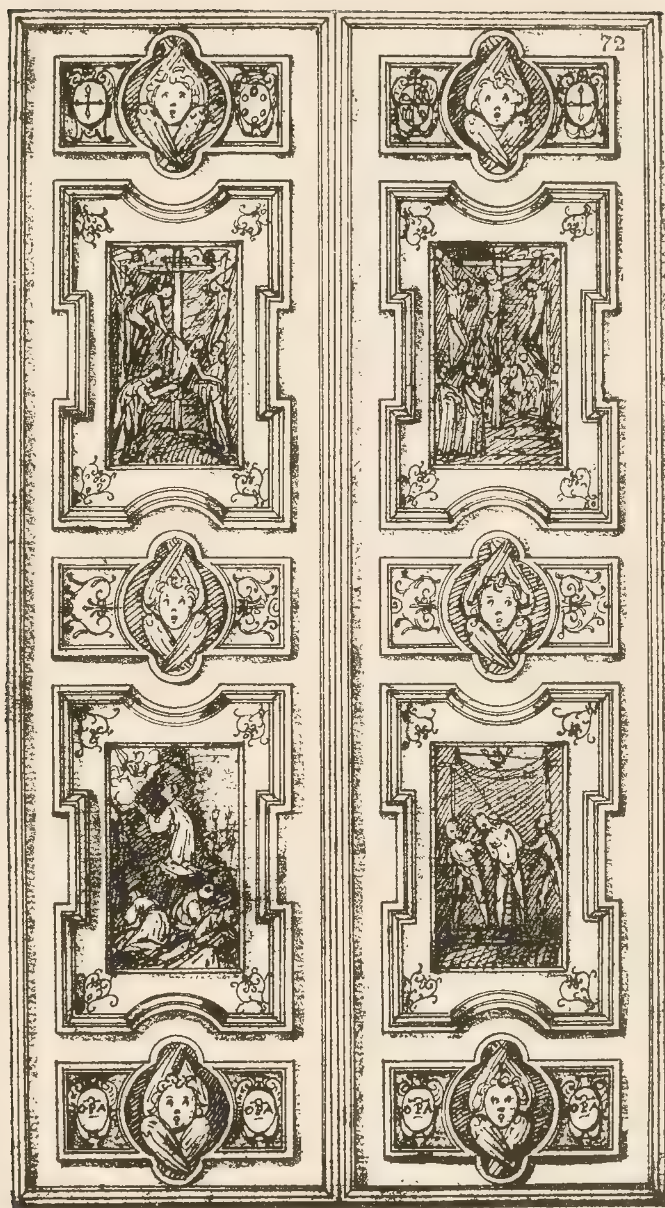
U. HOEPLI editore, Milano.



Andrea Mantegna, n. 1431, † 1506.

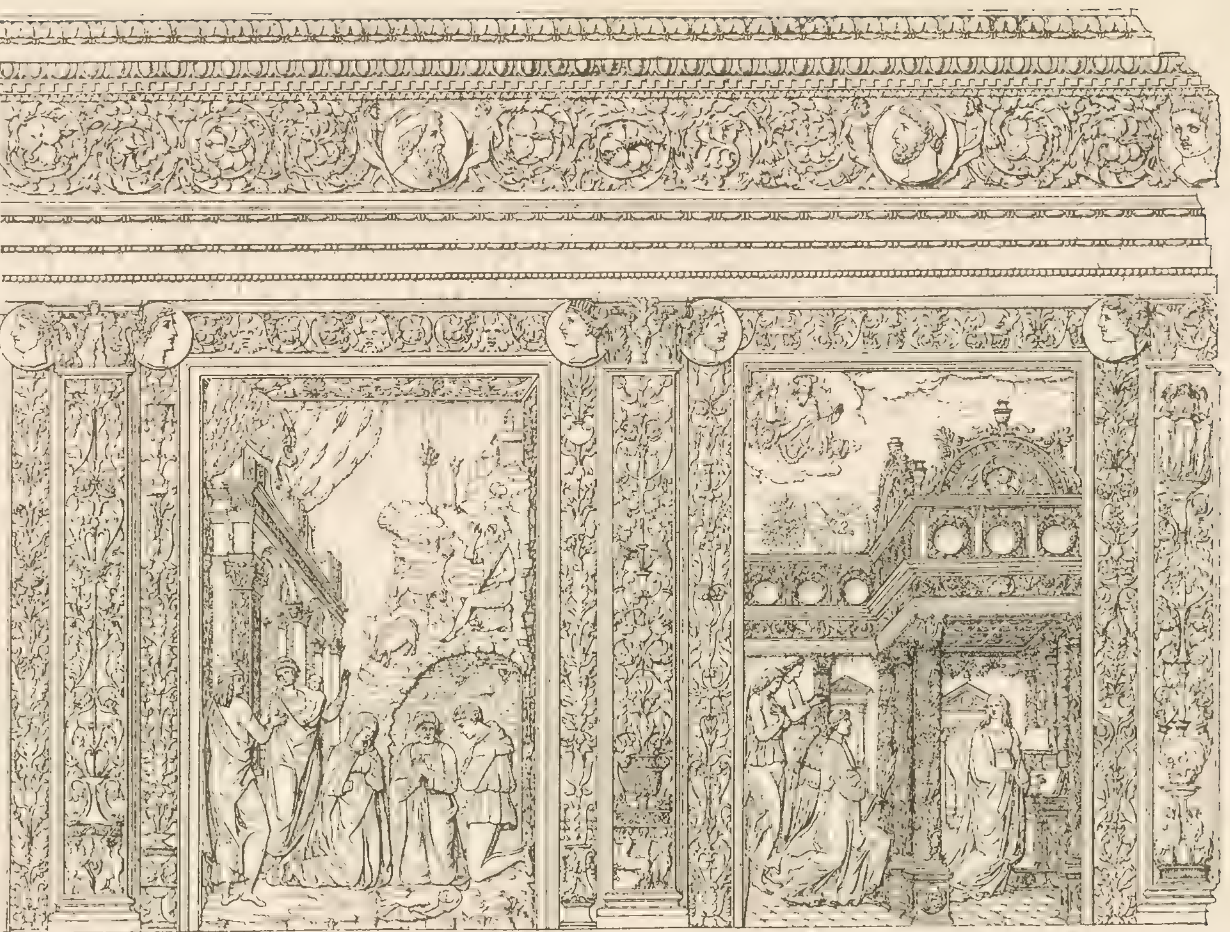
Il Trionfo di Giulio Cesare — Frammento. (Continuaz. alla Tav. XVII.)

U. HOEPLI, editore, Milano



Giovanni Bologna d° Gianbologna, n. 1524, † 1608.
Schizzo di un uscio di Chiesa.

U. HOEPLI editore, Milano.



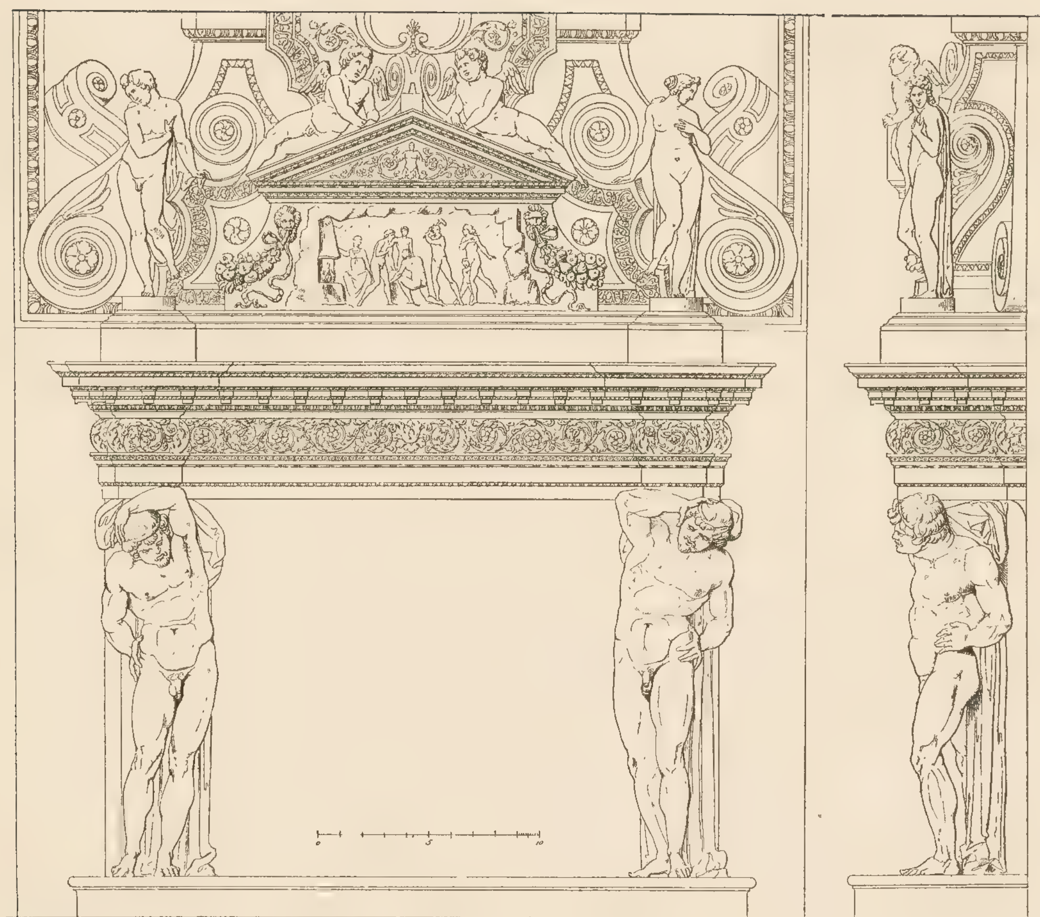
Parte di Basamento nella Facciata della Certosa di Pavia (Continuaz. della Tav. II.)

U. HOEPLI editore, Milano.



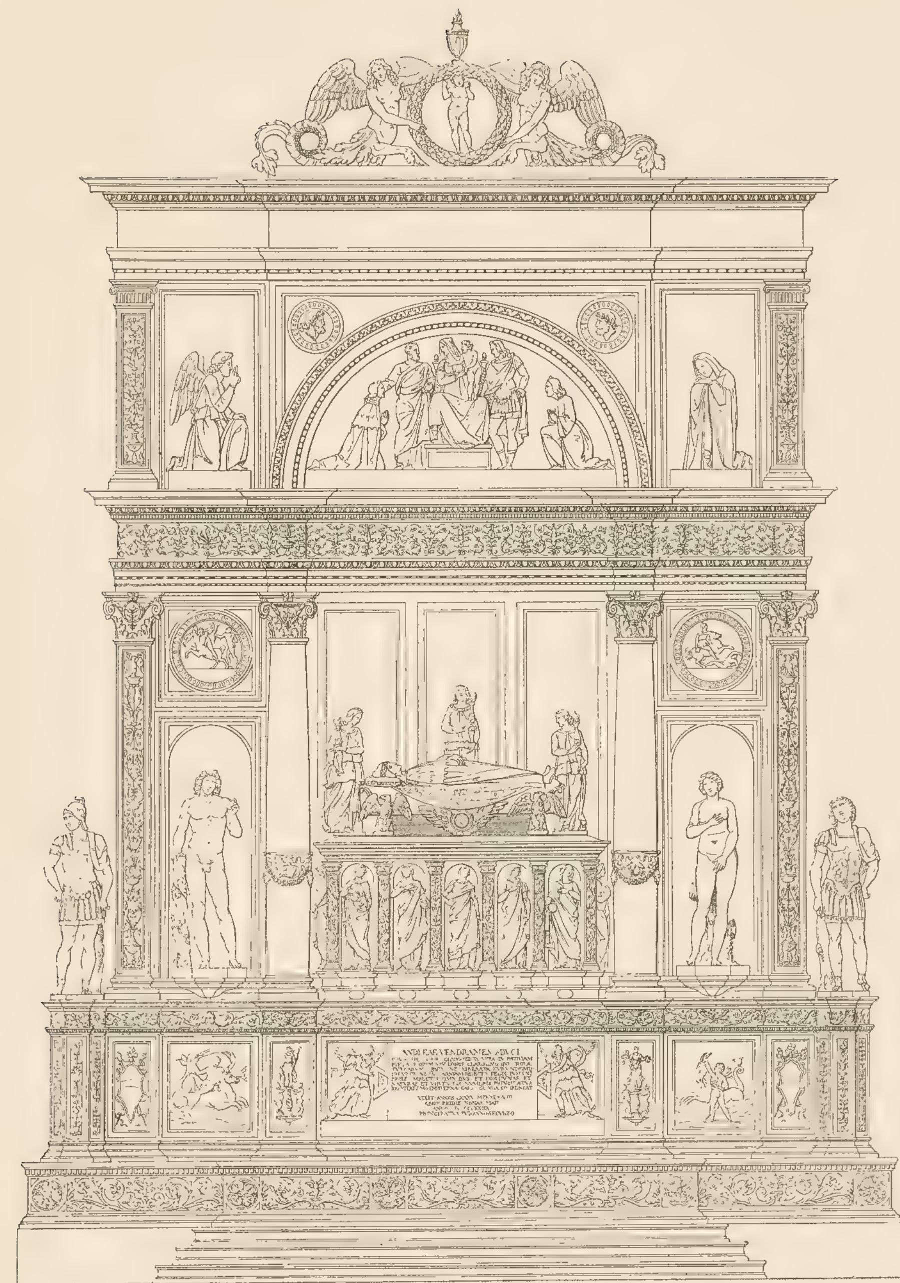
Federico Vinciolo.
Disegno di un pizzo.

U. HOEPLI editore, Milano.



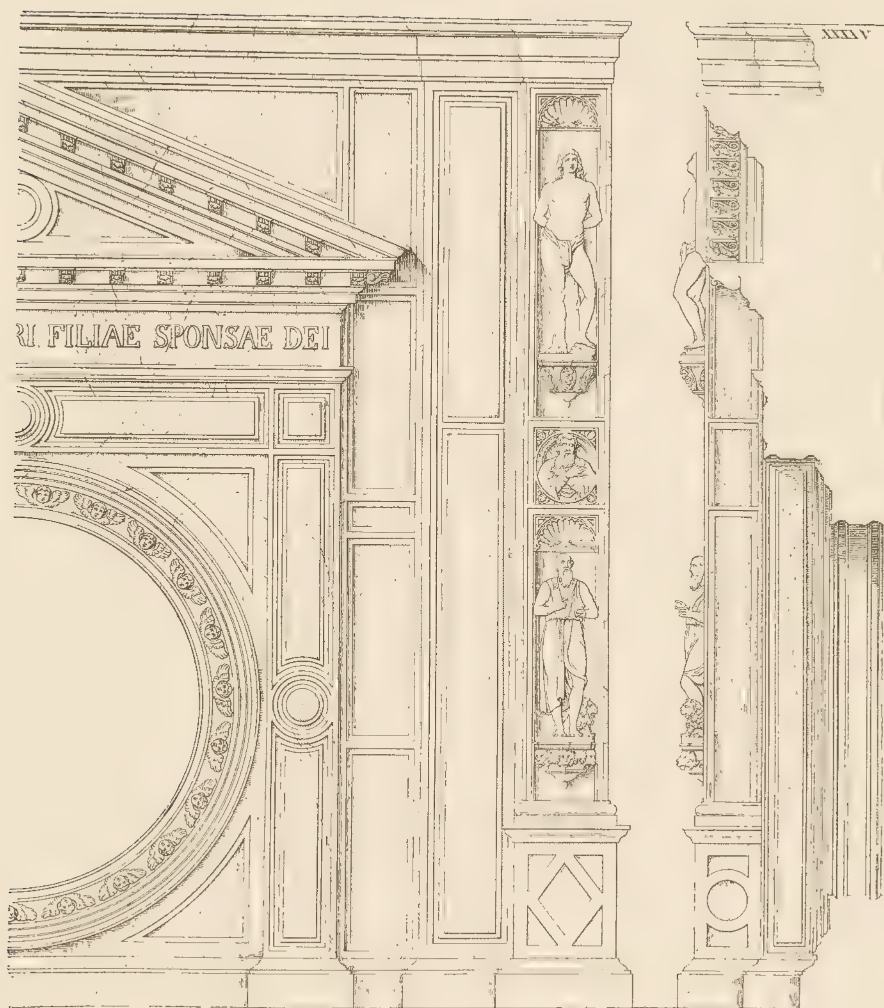
Vincenzo Scamozzi, n. 1552, † 1616.
Camino nel Palazzo Ducale di Venezia.

U. HOEPLI editore, Milano.



Alessandro Leopardo, n. ? † dopo il 1521.
Monumento Vendramin in S. Gio. e Paolo, Venezia.

U. HOEPLI editore, Milano.



Motivo nella Facciata della Certosa di Pavia.

U. HOEPLI editore, Milano.



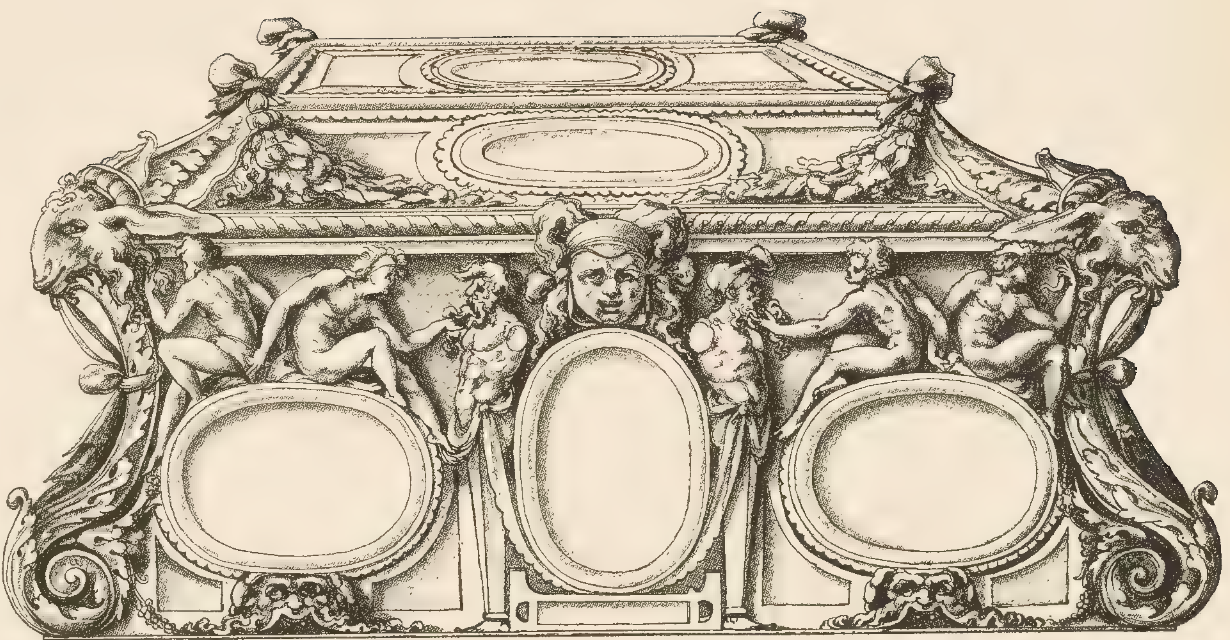
Federico Vinciolo.
Disegno di un pizzo.

U. HOEPLI editore, Milano.



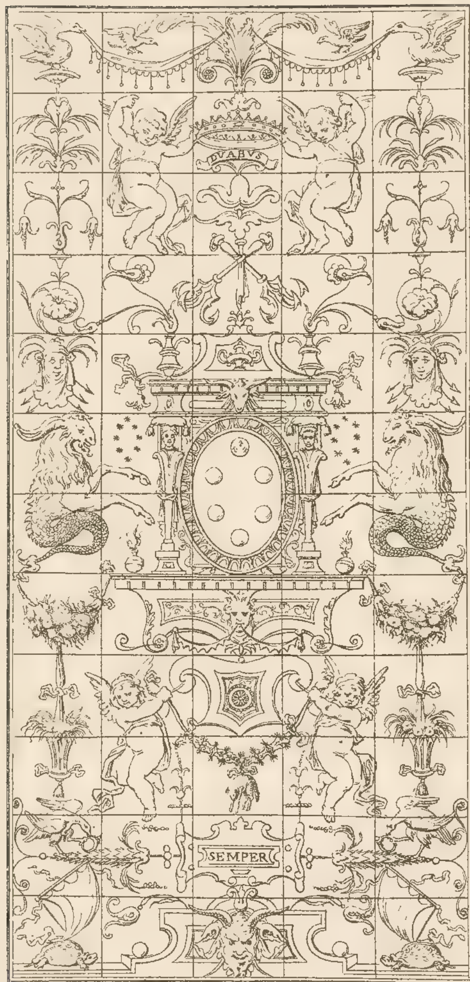
Impresa inquadrata dei fratelli Bernardini, tipografi in Venezia, del 1498.

U. HOEPLI editore, Milano.



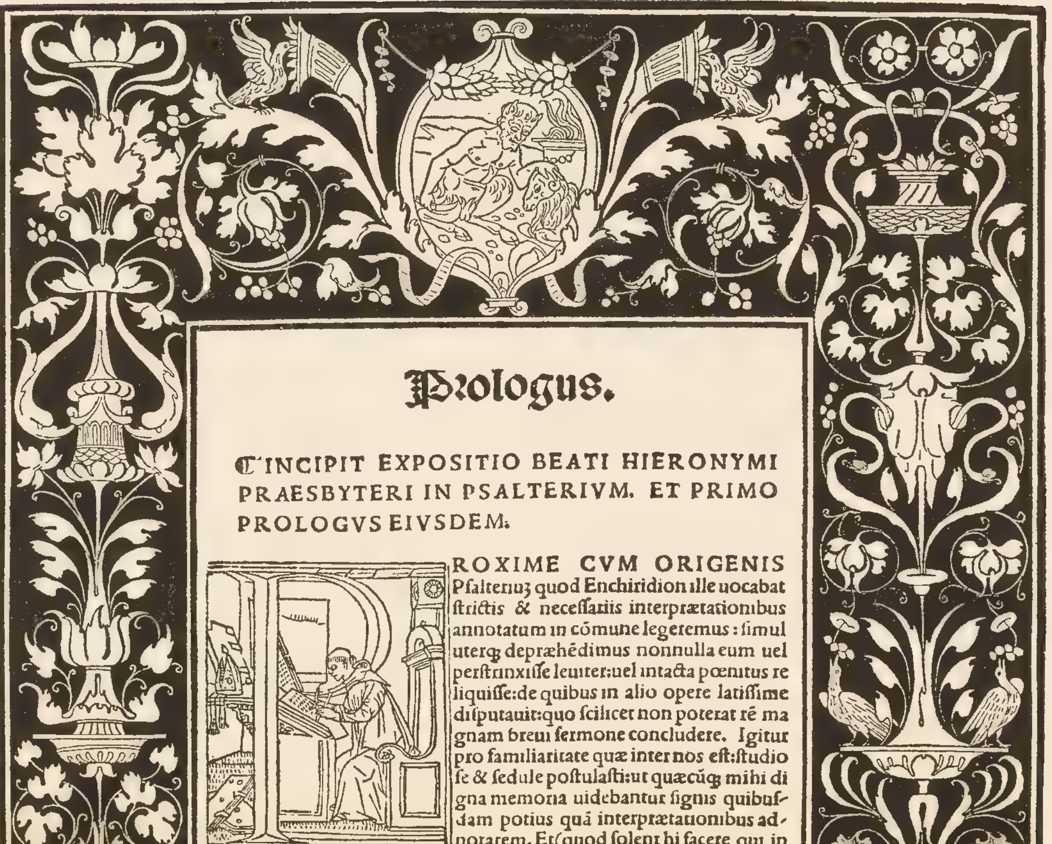
Francesco (Del) Salviati. n. 1510, † 1563.
Schizzo di una cassa.

U. HOEPLI editore, Milano.



Disegno di una vetrata.

U. HOEPLI editore, Milano.

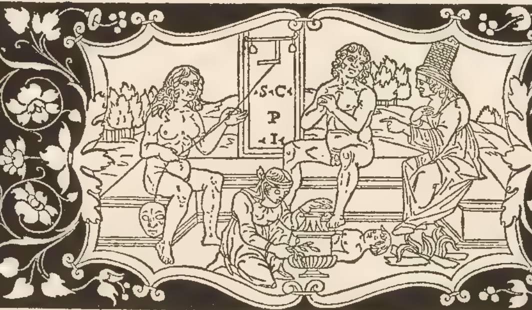

Prologus.

¶ INCIPIT EXPOSITIO BEATI HIERONYMI PRAESBYTERI IN PSALTERIVM. ET PRIMO PROLOGVS EIVSDEM.

[P]ROXIME CVM ORIGENIS Psalteriuz quod Enchiridion ille uocabat strictis & necessariis interpraetationibus annotatum in cōmune legeremus: simul uterqz deprahēdimus nonnulla eum uel perstrinxisse leuiter: uel intacta poenitus reliquisse: de quibus in alio opere latissime disputauit: quo scilicet non poterat rē magnam breui sermone concludere. Igitur pro familiaritate quae inter nos est: studiose & sedule postulasti: ut quaecūqz mihi digna memoria uidebantur signis quibusdam potius quā interpraetationibus adnotarem. Et (quod solent hi facere qui in

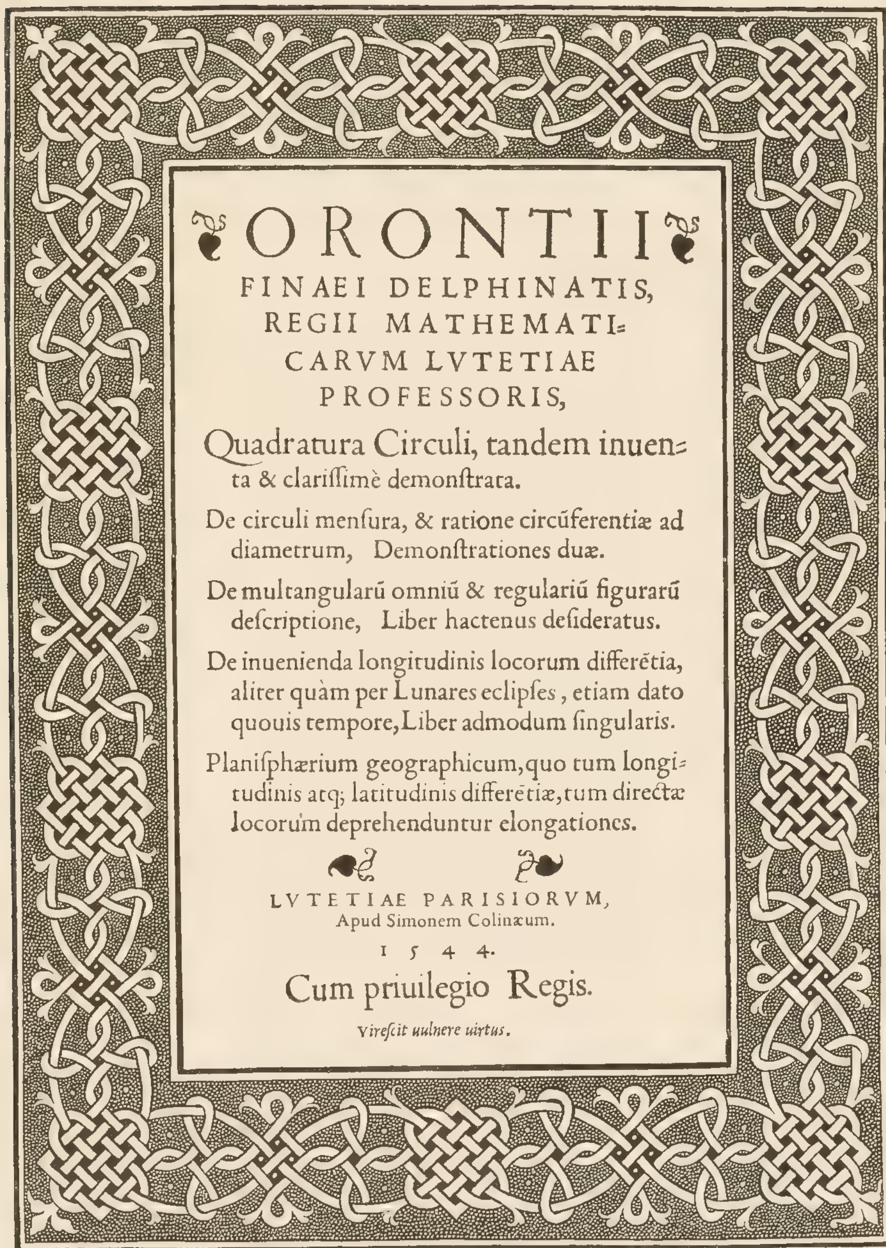
breui tabella terrarum & urbium situs pingunt:& latissimas regiones in modico spatio conantur ostendere) ita in psalterii opere latissimo quasi præteriés aliqua perstringeré:ut ex paucis quæ tetigissem intelligantur & cætera quæ ommissa sunt:quam uim habeant atq; rationem. Non q; putem a me posse dici quæ ille præterit: sed quo ea quæ in Thomis uel homeliis ipse differuit uel ego digna arbitror lectione:in hunc angustū commentariolum referam. Psalterium græcum est:& latine organum dicitur:quem hebrei nablath uocant. Psalmus dicitur:eo qd' a psalterio nomen accepit:uel pro saltandum. Quamuis Dauid omnes psalmos cantasset:tamen omnes psalmi in persona christi pertinent: & qui prætitulati esse non uidentur:apud hebreos pro uno psalmo habentur. Nam per titulum intelligitur uniuscuiusq; psalmi intellectus. Quid est titulus nisi clauis?(Vt ita dixerim) in domo nō igreditur nisi per clauim ita & uniuscuiusq; psalmi intellectus per clauem:hoc est per titulum intelligitur:in cuius persona cantatur:aut in persona christi:aut in persona ecclesiæ:aut in persona prophetæ.

aAA z



Inquadratura in un Salterio ann. da S. Girolamo. Venezia, 1498.

U. HOEPLI editore, Milano.



ORONTII
FINAEI DELPHINATIS,
REGII MATHEMATI-
CARVM LVTETIAE
PROFESSORIS,

Quadratura Circuli, tandem inuen-
ta & clariſſimè demonſtrata.

De circuli menſura, & ratione circũferentiæ ad
diametrum, Demonſtrationes duæ.

De multangularũ omniũ & regulariũ figurarũ
deſcriptione, Liber hactenus deſideratus.

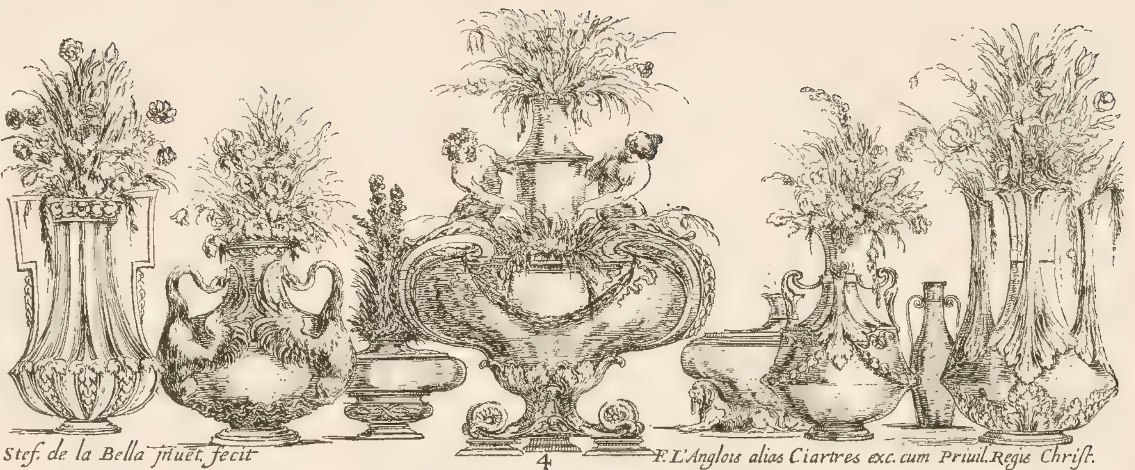
De inuenienda longitudinis locorum differẽtia,
aliter quàm per Lunares eclipſes, etiam dato
quouis tempore, Liber admodum ſingularis.

Planiſphærium geographicum, quo tum longi-
tudinis atq; latitudinis differẽtiæ, tum directæ
locorũm deprehenduntur elongationes.

LVTETIAE PARISIORVM,
Apud Simonem Colinæum.
1 5 4 4.
Cum priuilegio Regis.
Vireſcit uulnere uirtus.

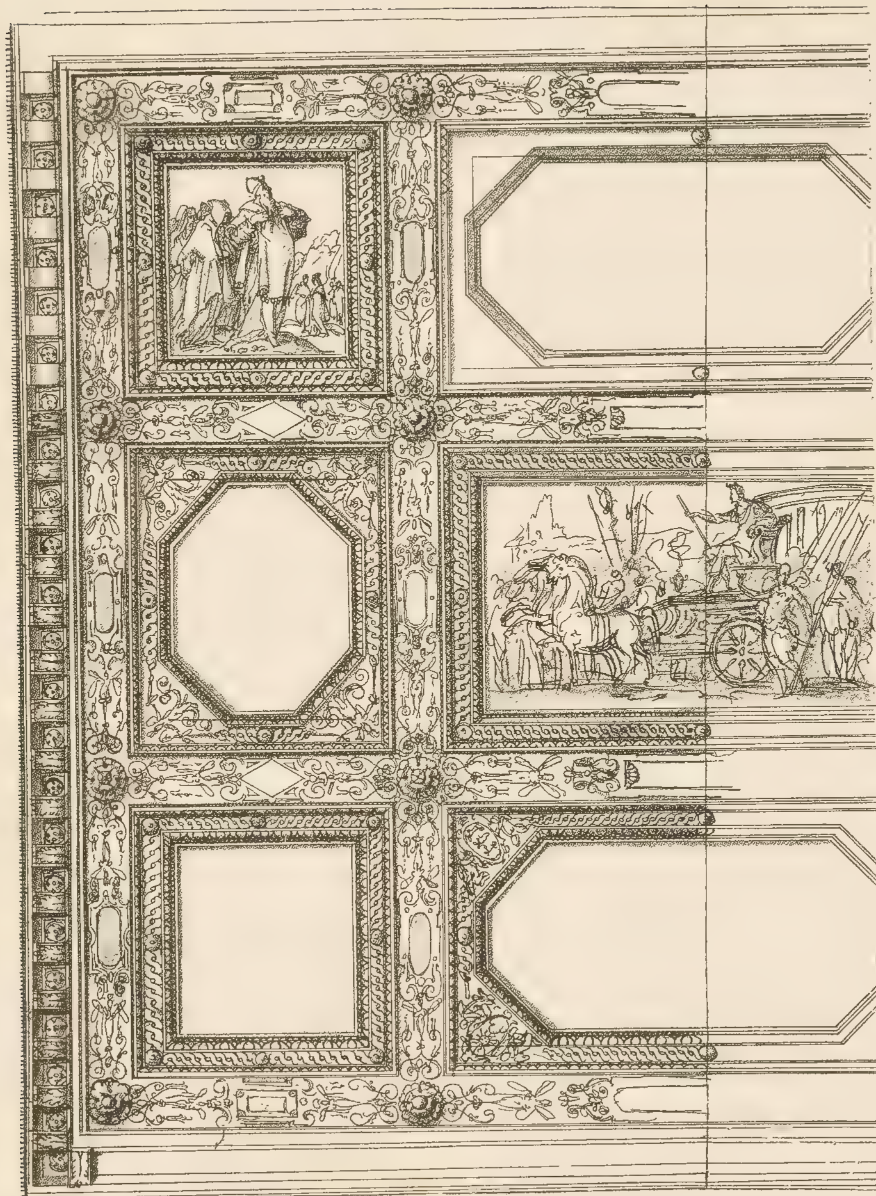
Frontespizio d'opera a stampa del 1544.

U. HOEPLI editore, Milano.



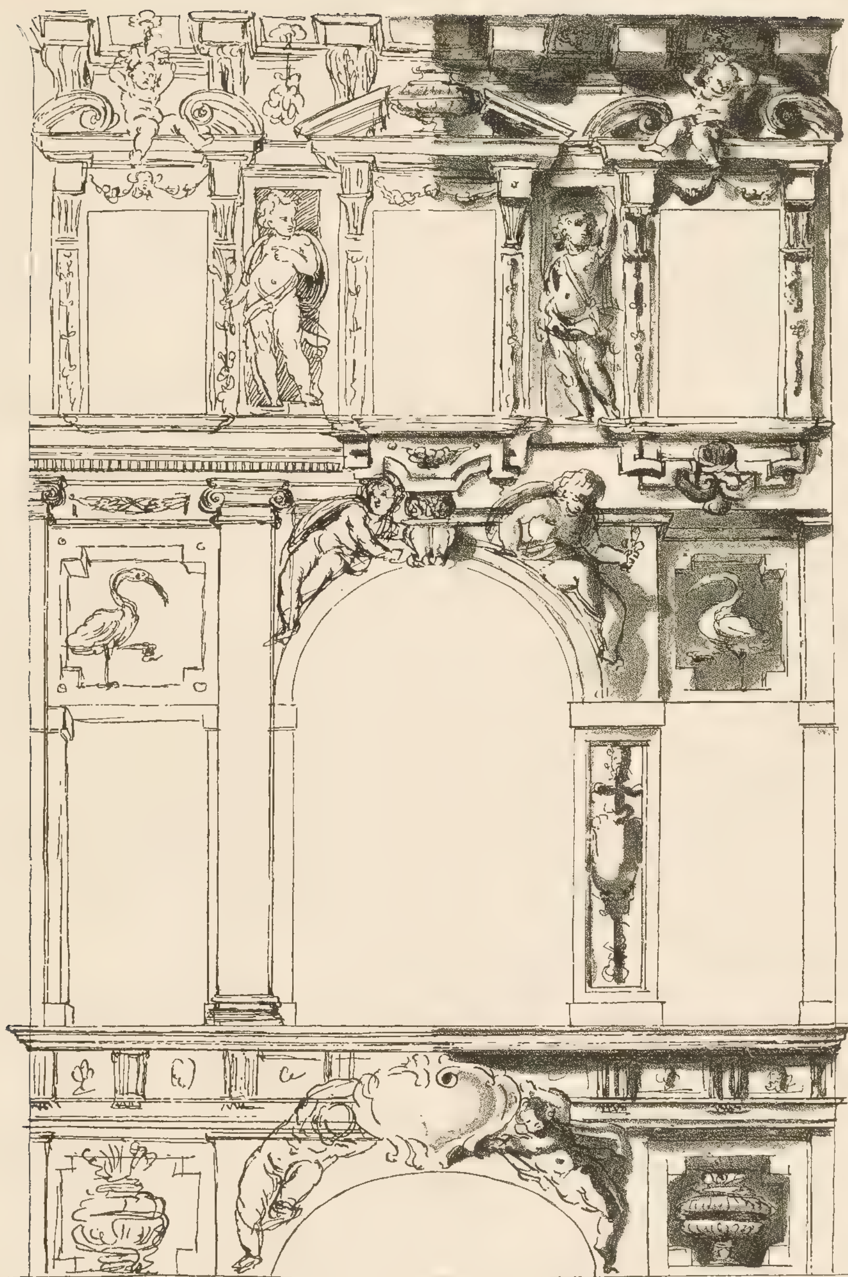
Stefano della Bella, n. 1610, † 1664.
Vasi ornamentali.

U. HOEPLI editore, Milano.



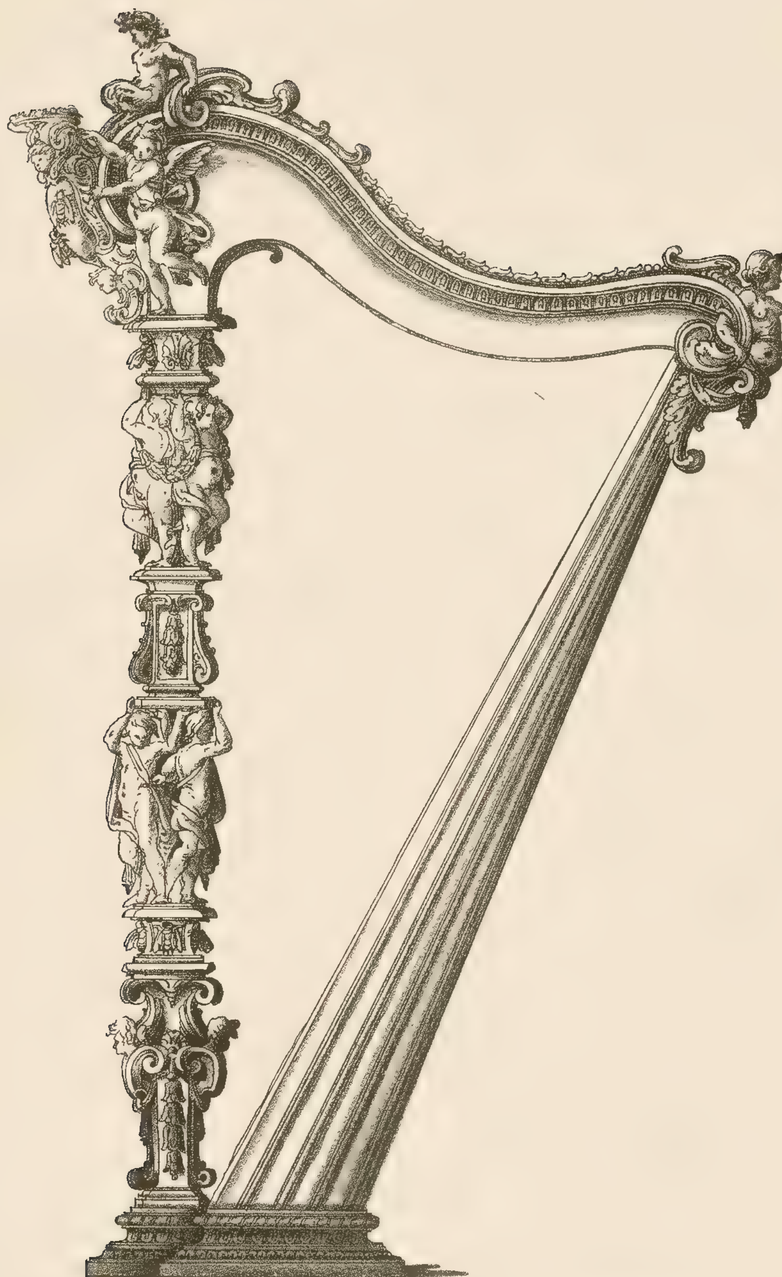
Schizzo di un soffitto. — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Schizzo per la decorazione di una facciata.

U. HOEPLI editore, Milano.



Arpa ornata Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Bartolomeo Neroni d° Maestro Riccio: fioriva nella IIm. del XVI s.
Trono episcopale.

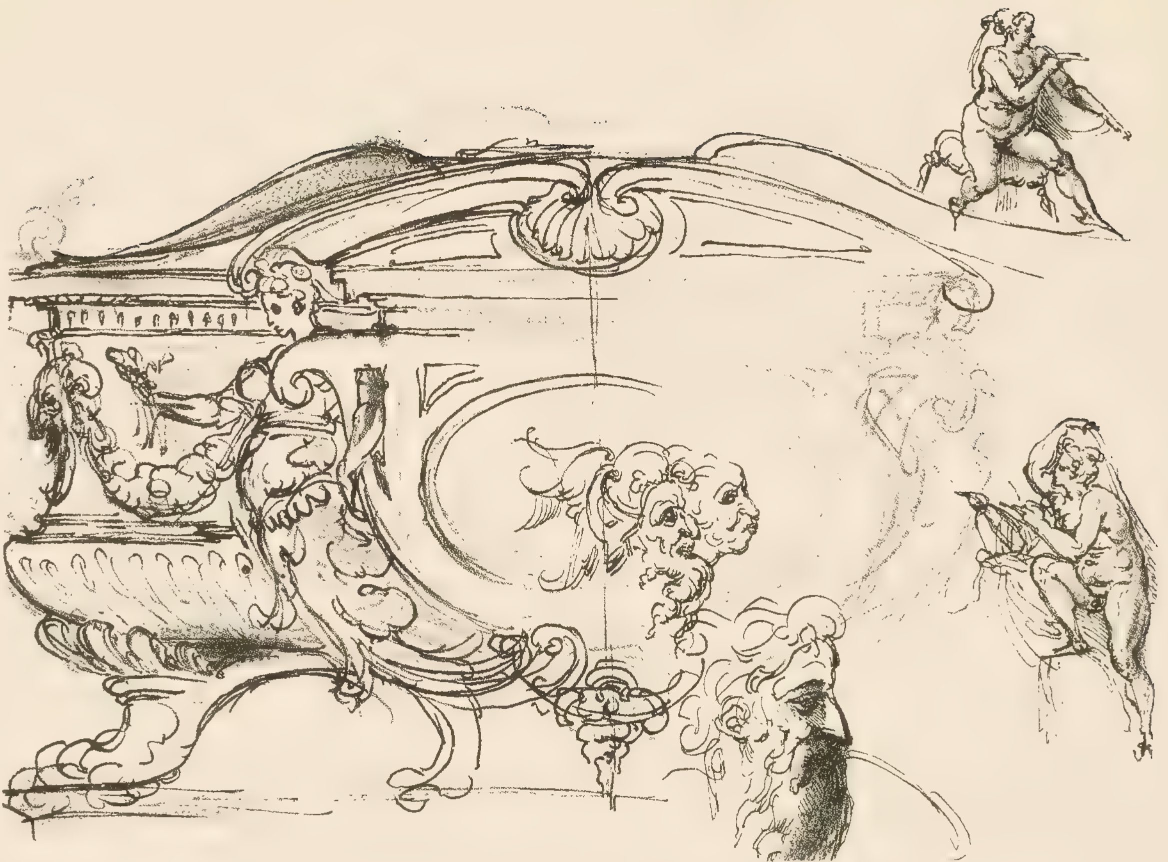
U. HOEPLI editore, Milano.



Bernardino Poccetti d° B. delle Grottesche, n. 1542, † 1612.

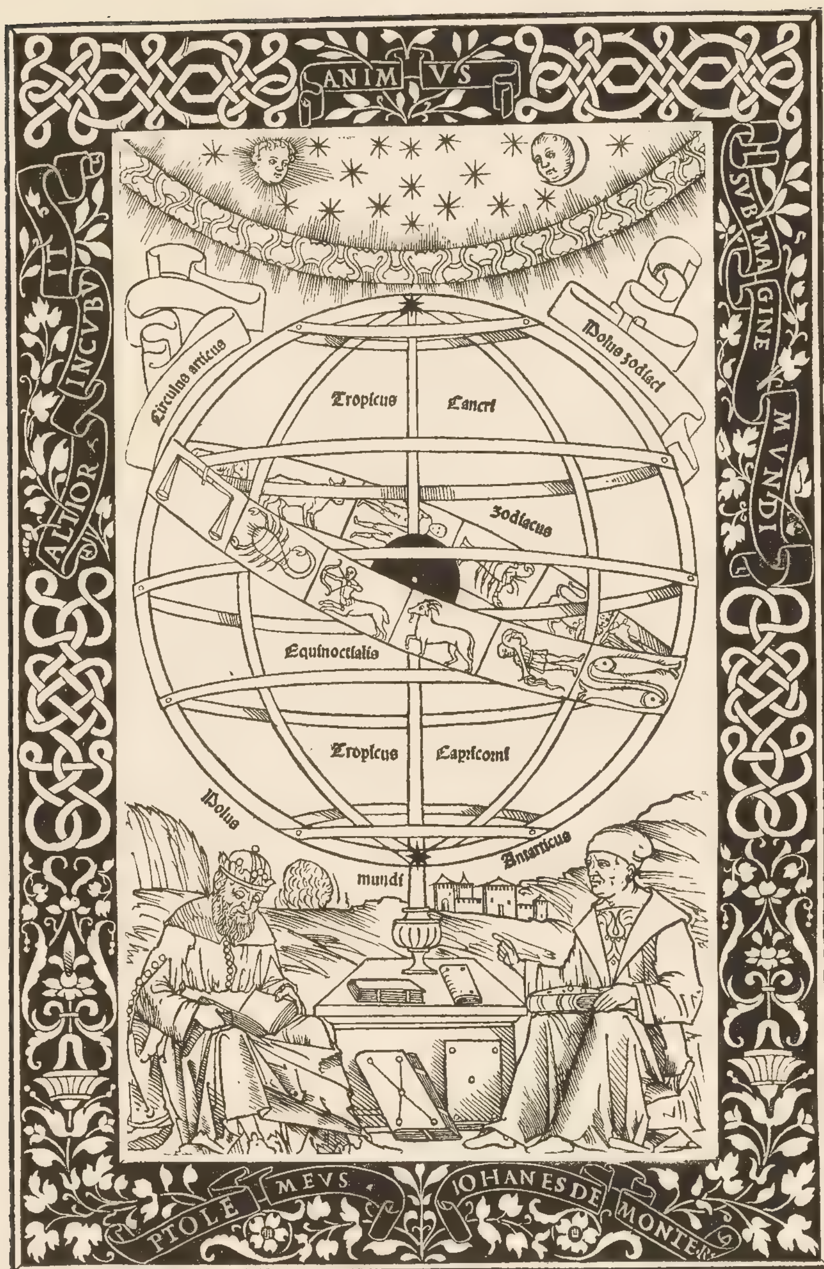
Schizzo per la decorazione di un soffitto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Schizzo di una cassa — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Pagina ornamentata e storiata — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.





Monumento al Card. Ascanio Sforza in S. Maria del Popolo, Roma.

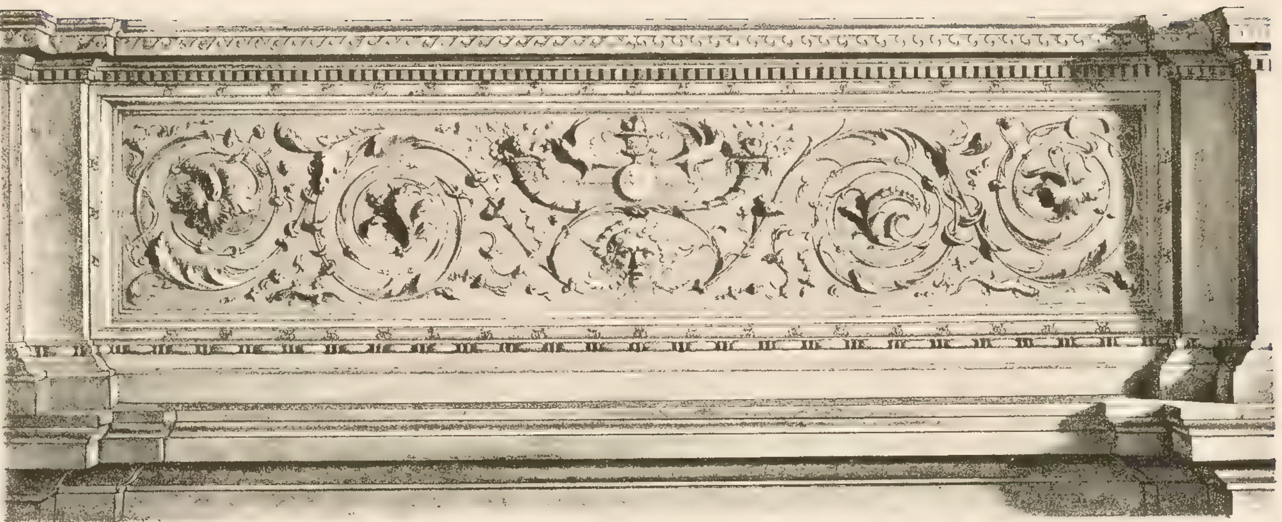
U. HOEPLI editore, Milano.



Andrea Contucci d° il Sansovino, n. 1460, † 1529.

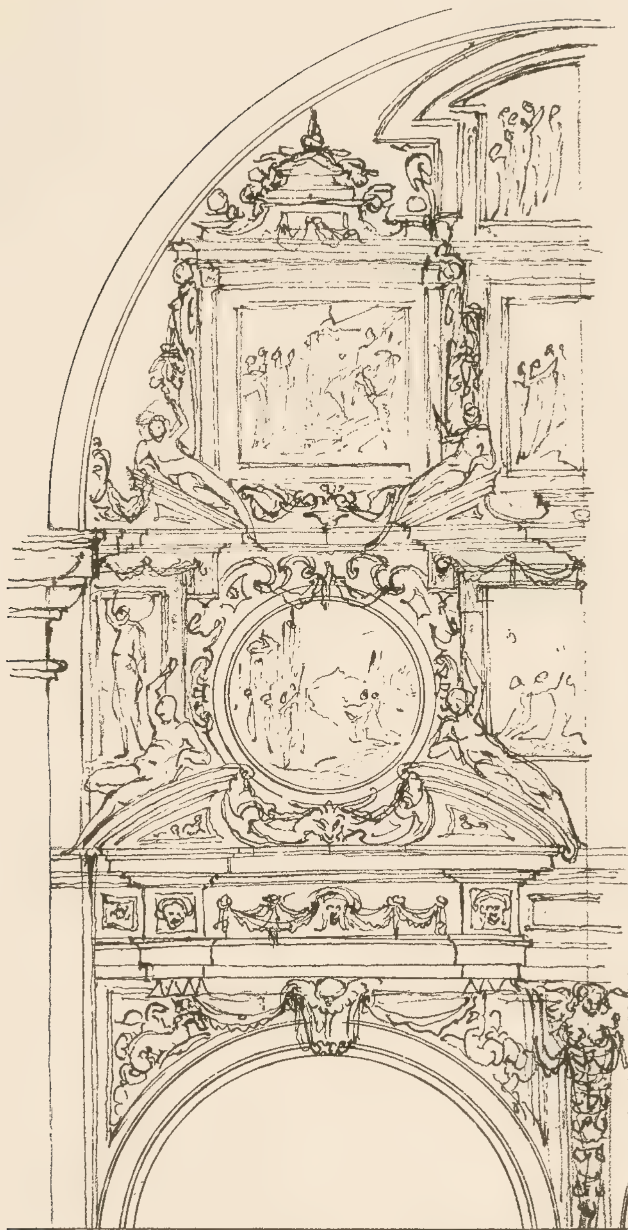
Particolare nel Monumento al Card. Ascanio Sforza in S. Maria del Popolo, Roma.

U. HOEPLI editore, Milano.



Andrea Contucci d° il Sansovino, n. 1460, † 1529.
Particolare nel Monumento al Card. Ascanio Sforza in S. Maria del Popolo, Roma.

U. HOEPLI editore, Milano.



Schizzo di decorazione — Autore ignoto

U. HOEPLI editore, Milano.



Disegno per ricamo — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.





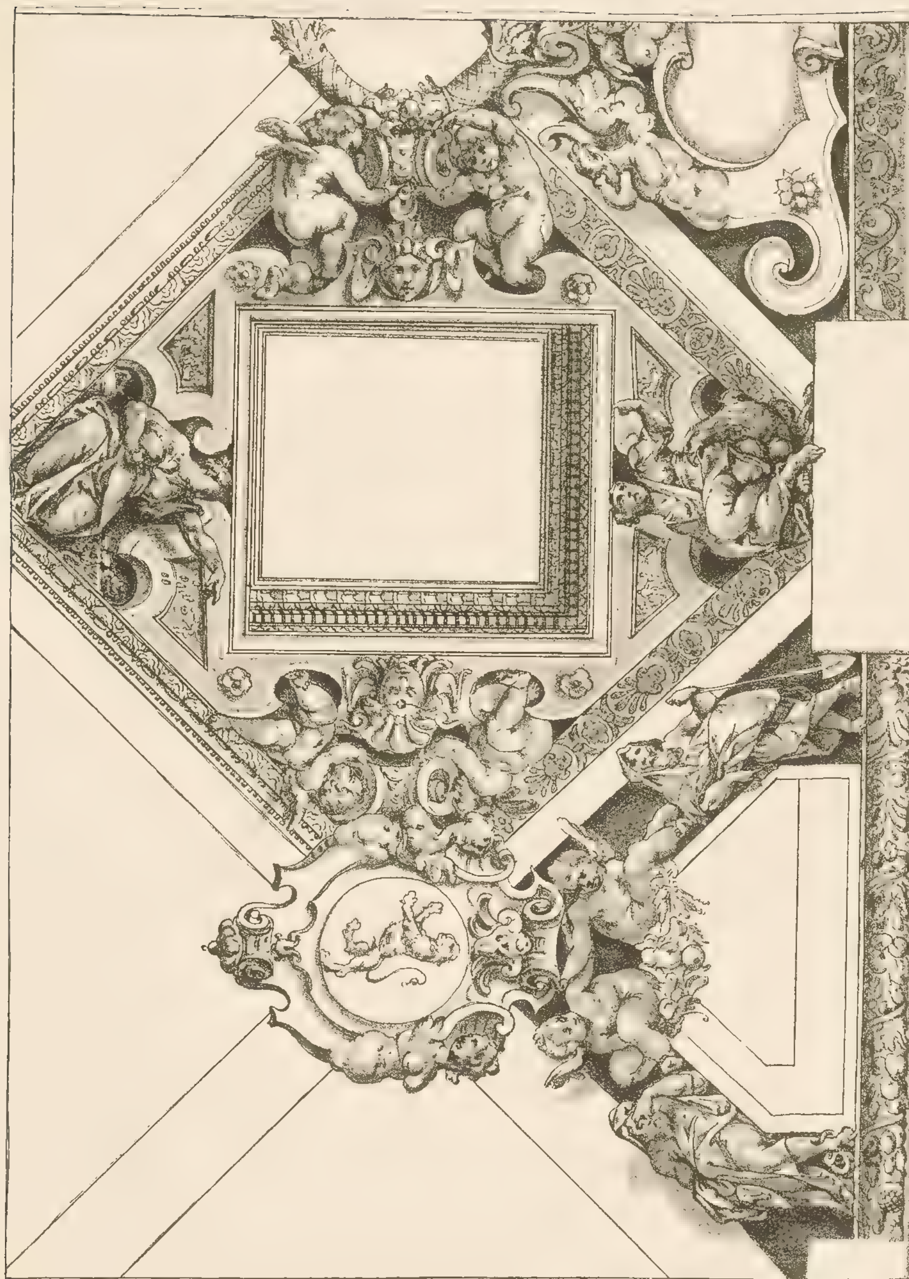






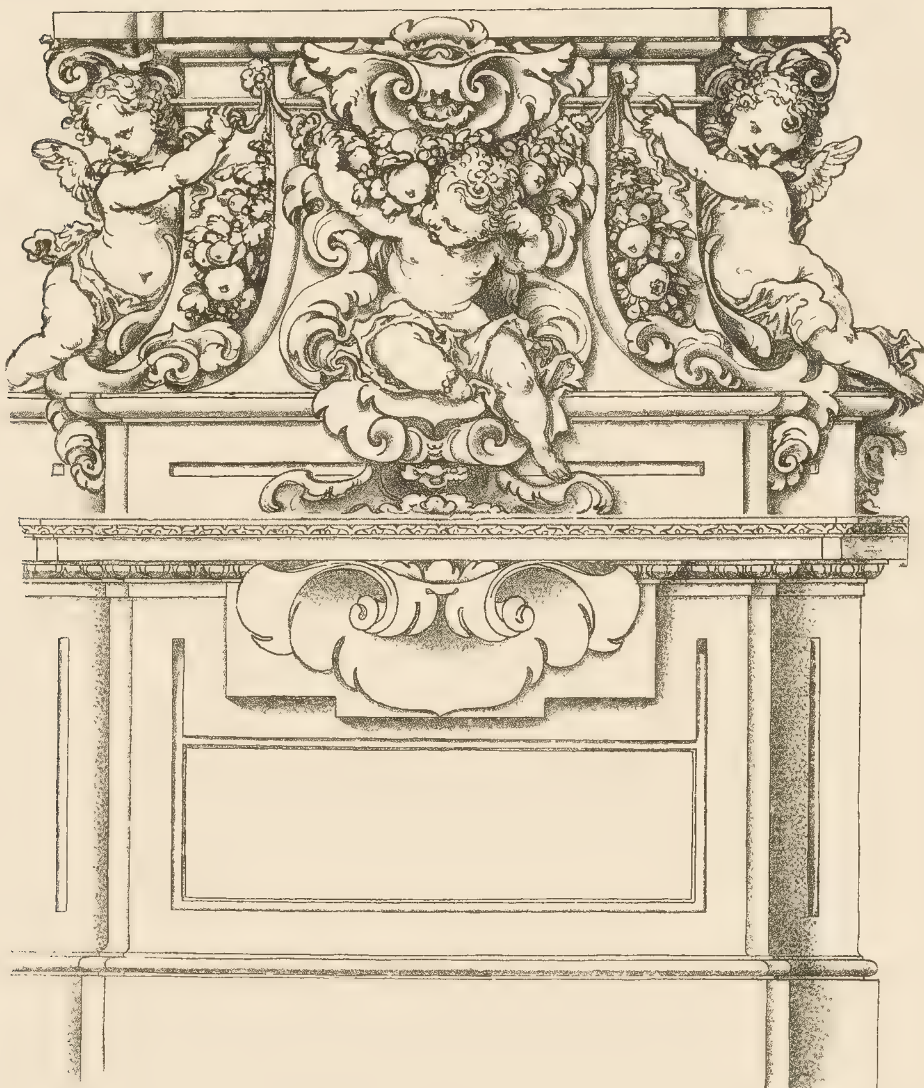
Iniziali ornate — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



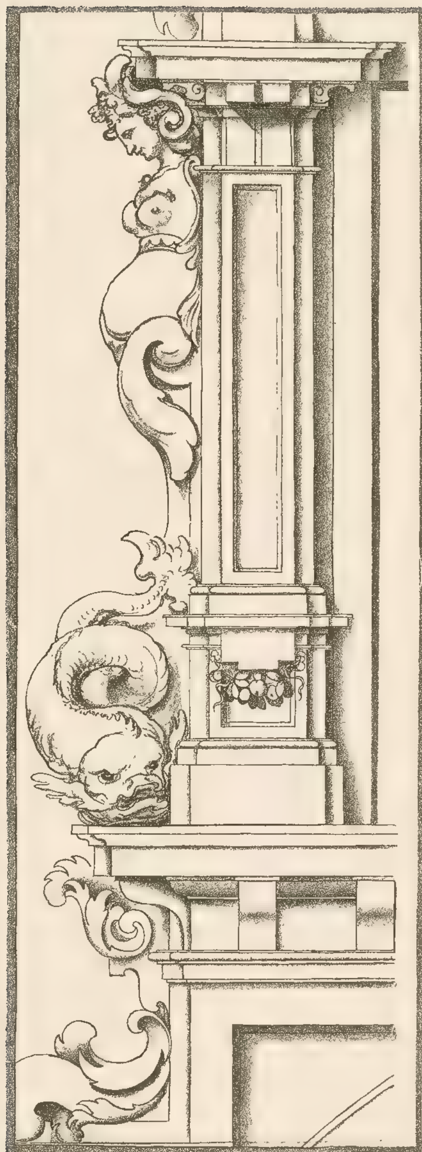
Bernardino Poccetti d° B. delle Grottesche, n. 1542, † 1612.
Motivo di decorazione per un soffitto.

U. HOEPLI editore, Milano.



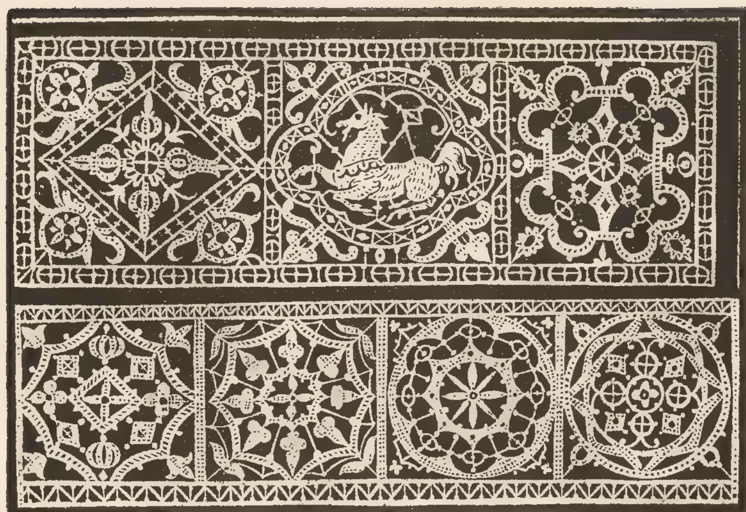
Fantasia decorativa – Autore ignoto.

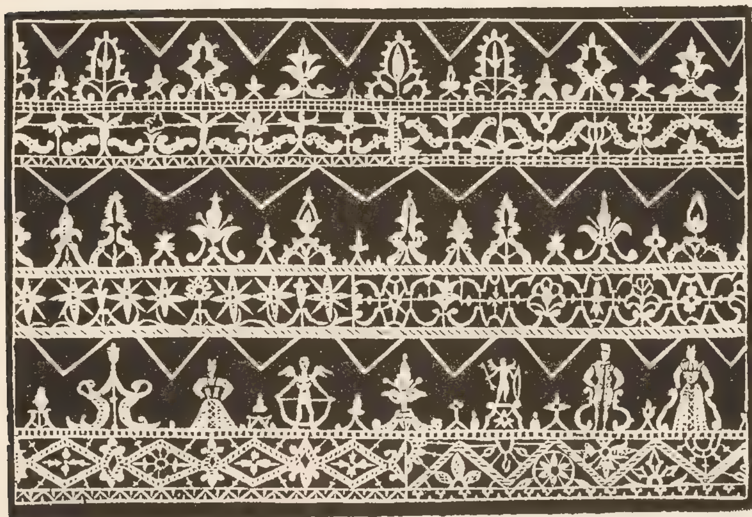
U. HOEPLI editore, Milano.



Fantasia decorativa — Autore ignoto.

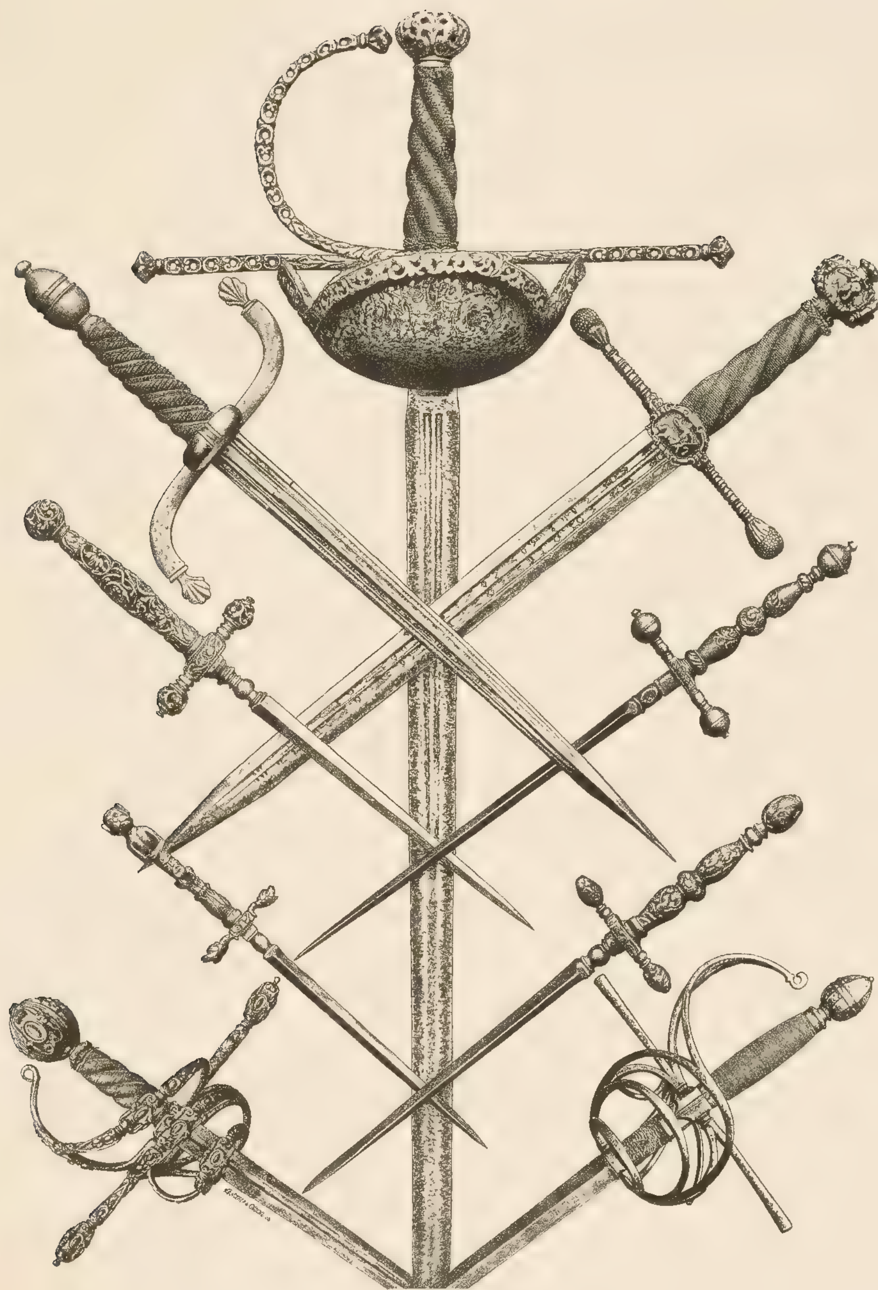
U. HOEPLI editore, Milano.





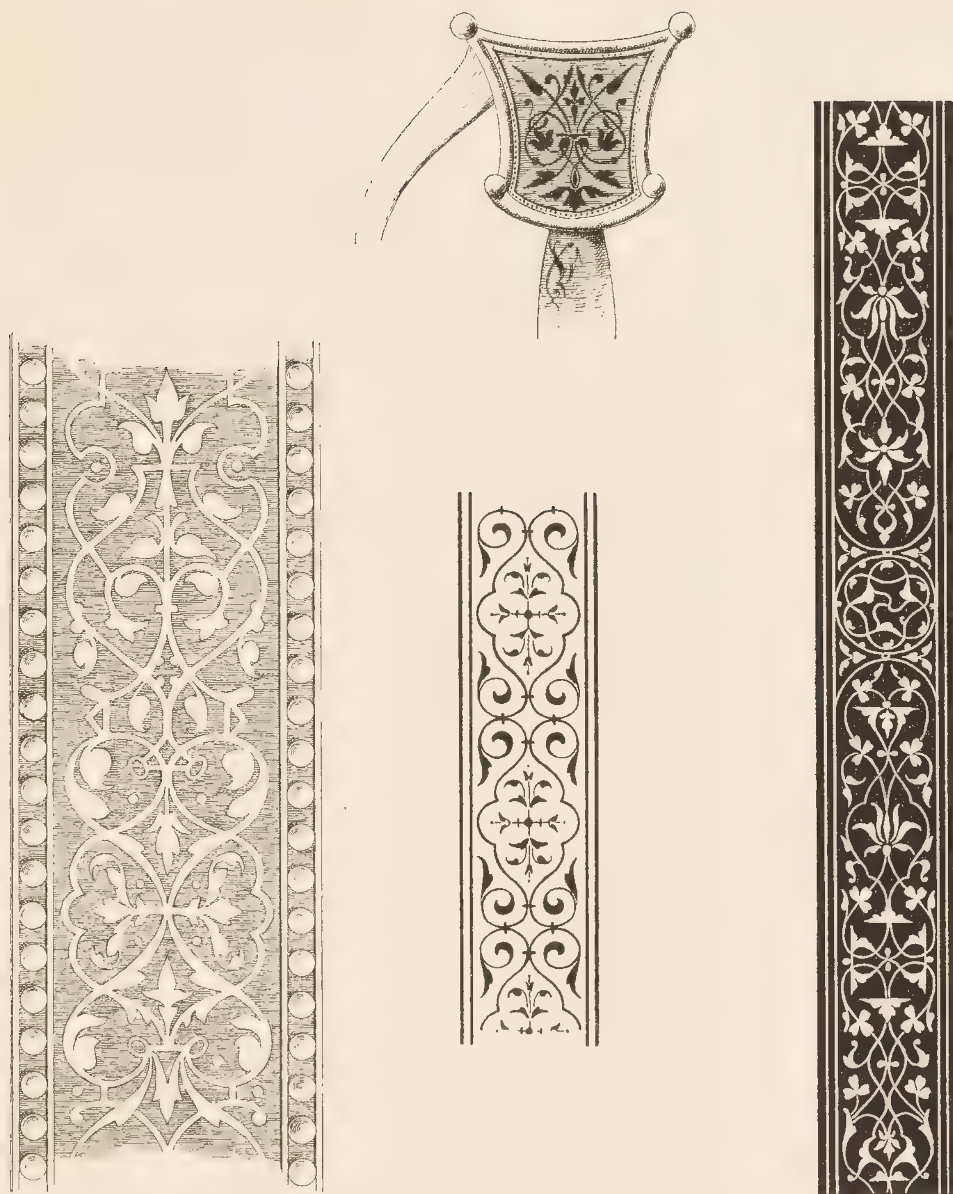
Cesare Vecellio: fioriva tra il 1550 e il 1590.
Disegni di pizzi.

U. HOEPLI editore, Milano.



Armi antiche — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Andrea Previtali, n. dal 1470/80, † 1525.
Giovanbatista Cima da Conegliano d° Cima da Conegliano, n. circa il 1460, viv. ancora nel 1517.
Motivi ornamentali.

U. HOEPLI editore, Milano.





[illegible]
Porta in S. Marco di Venezia

U. HOEPLI editore, Milano.



Pannello decorativo nel coro di S. Agostino a Perugia



Leggio in S. Pietro a Perugia.

U. HOEPLI editore, Milano.



Alessandro Leopardo, n. ? † dopo il 1521.
Bronzo sulla Piazza di S. Marco a Venezia.

U. HOEPLI editore, Milano.



Composizione decorativa — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



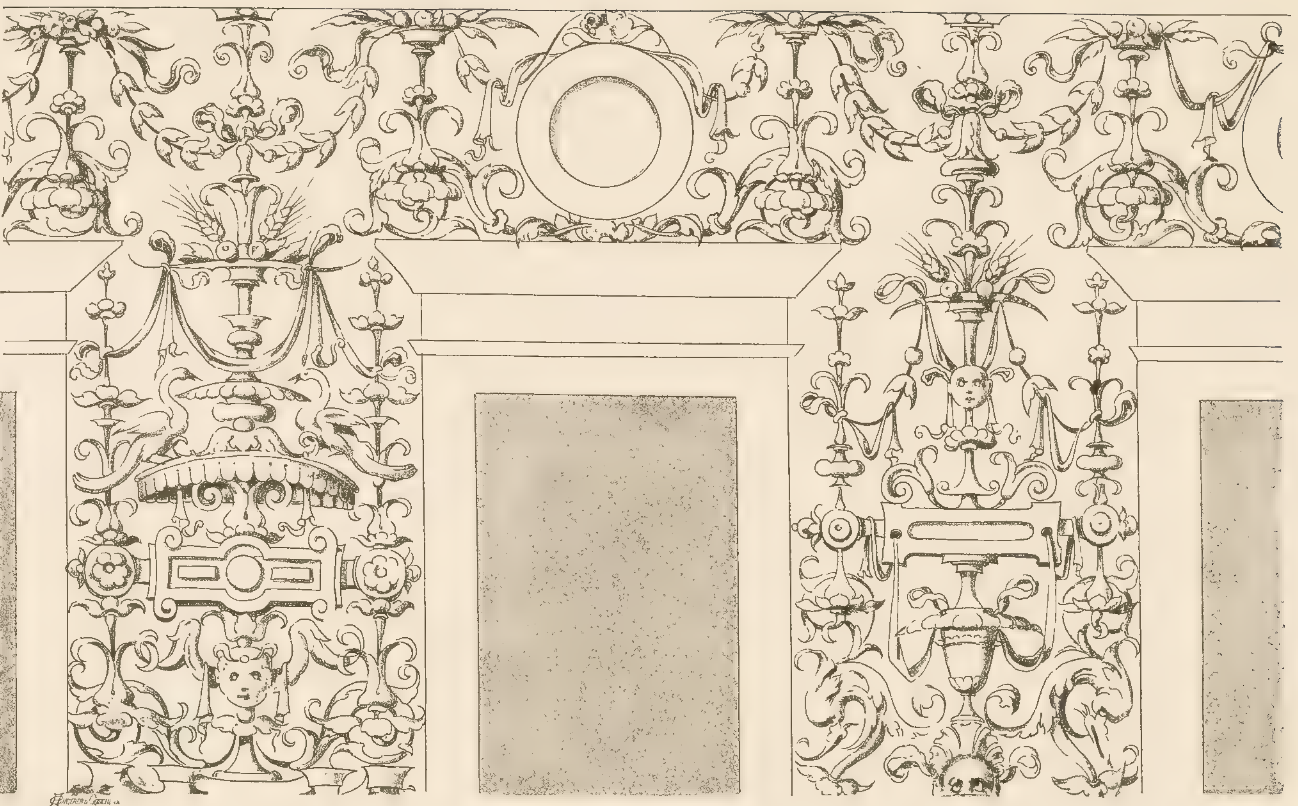
Composizione decorativa (Graffiti) — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Composizione decorativa (Graffiti) — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Composizione decorativa (Graffiti) Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



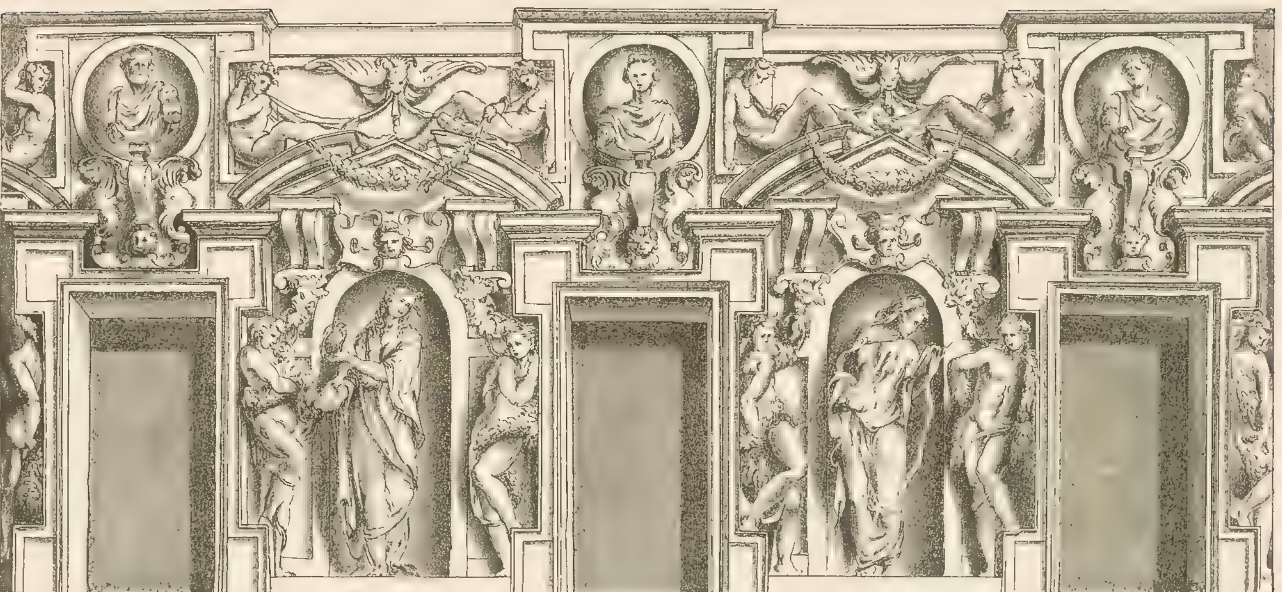
Baldassarre Peruzzi, n. 1481, † 1536.
Schizzo di una fontana.

U. HOEPLI editore, Milano.



Bernardino Poccetti d° B. delle Grottesche, n. 1542, † 1612.
Schizzo per la decorazione di un soffitto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Motivo di decorazione · Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.

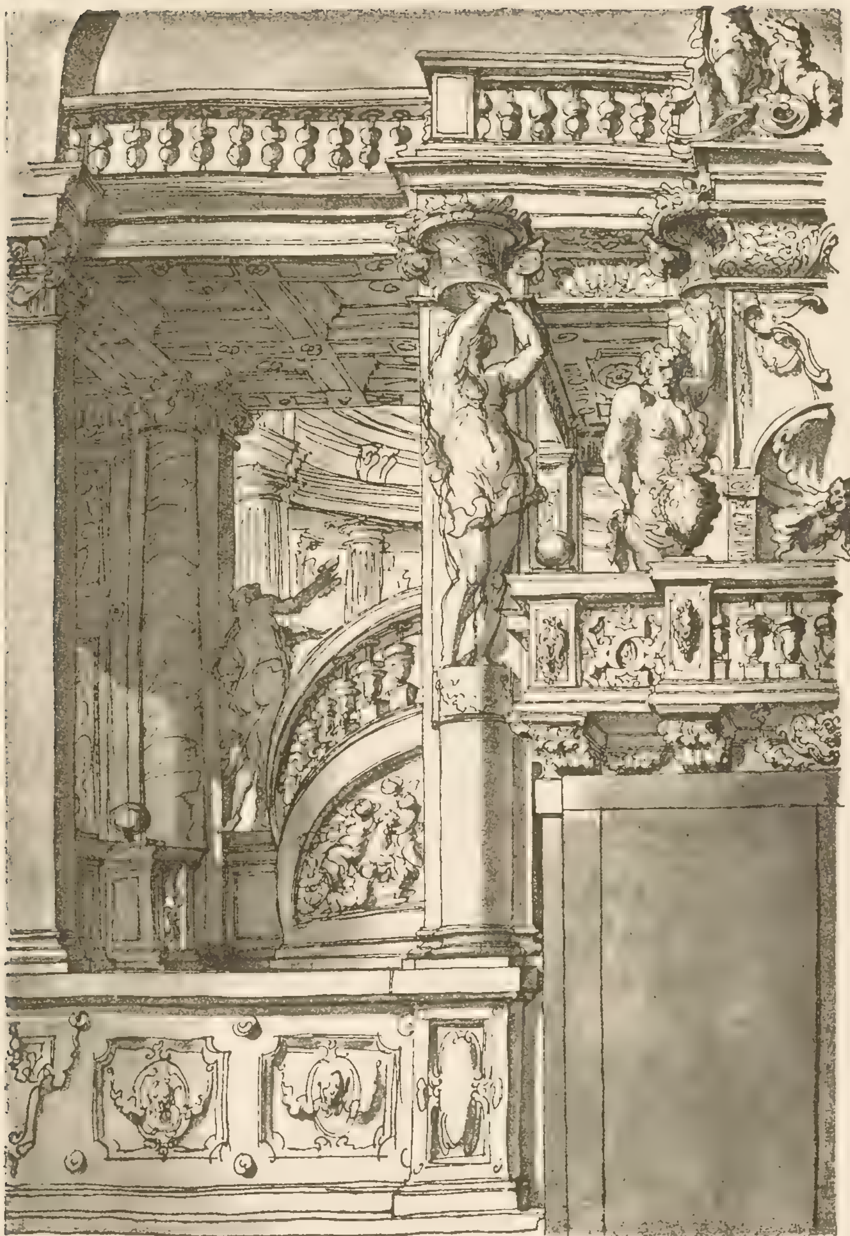


Ricamo antico



Schizzo di un vaso — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Motivo di decorazione   Autore ignoto.

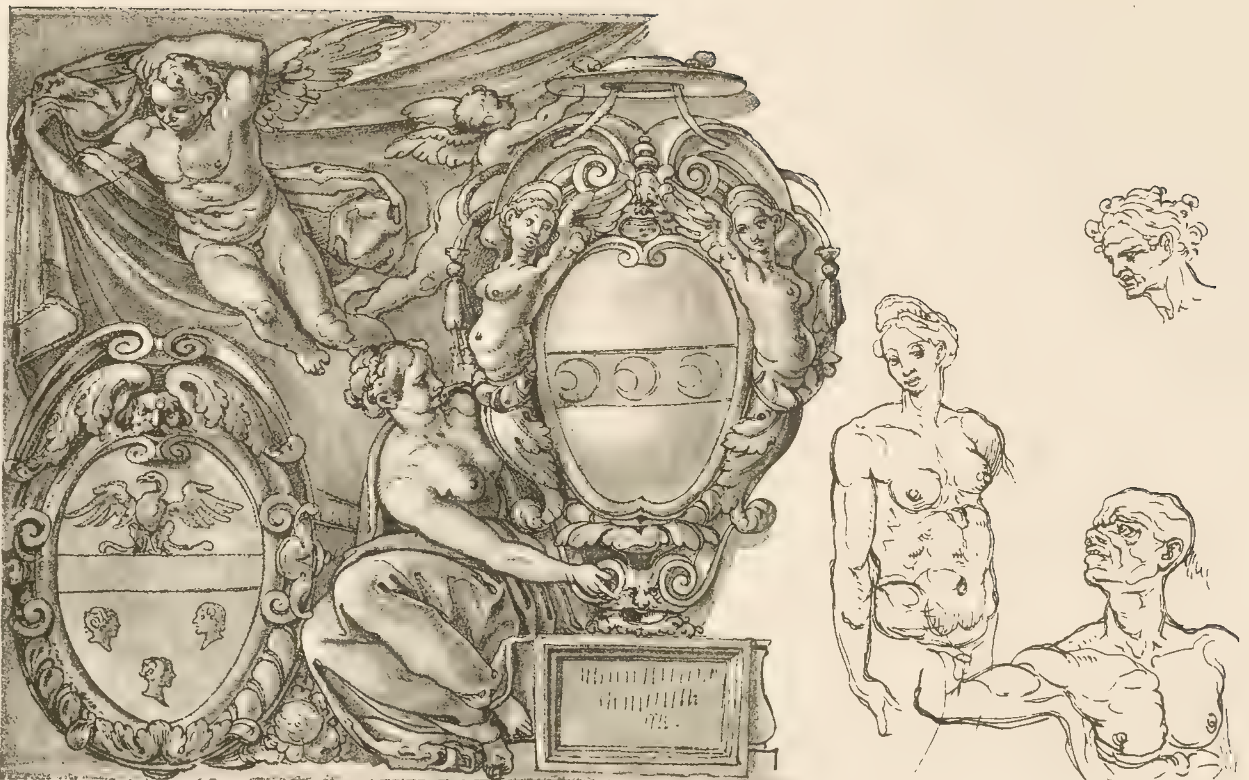
U. HOEPLI editore, Milano.





Inquadrature ornamentali — 1543.

U. HOEPLI editore, Milano.



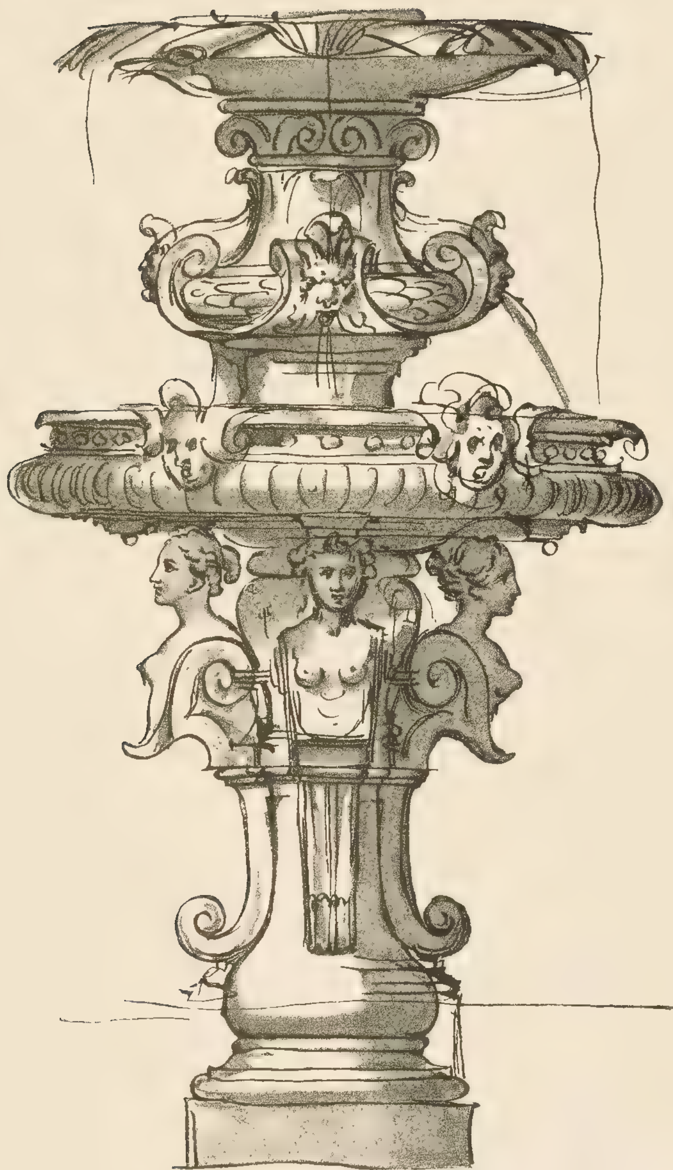
Francesco (Del) Salviati, n. 1510, † 1563.
Pensieri di decorazione e studi figurativi.

U. HOEPLI editore, Milano.



Bernardino Poccetti d° B. delle Grottesche, n. 1542, † 1612.
Disegno di una pisside.

U. HOEPLI editore, Milano.



Giovanbatista Frotti d° il Molosso.
Schizzo di una fontana.

U. HOEPLI editore, Milano.



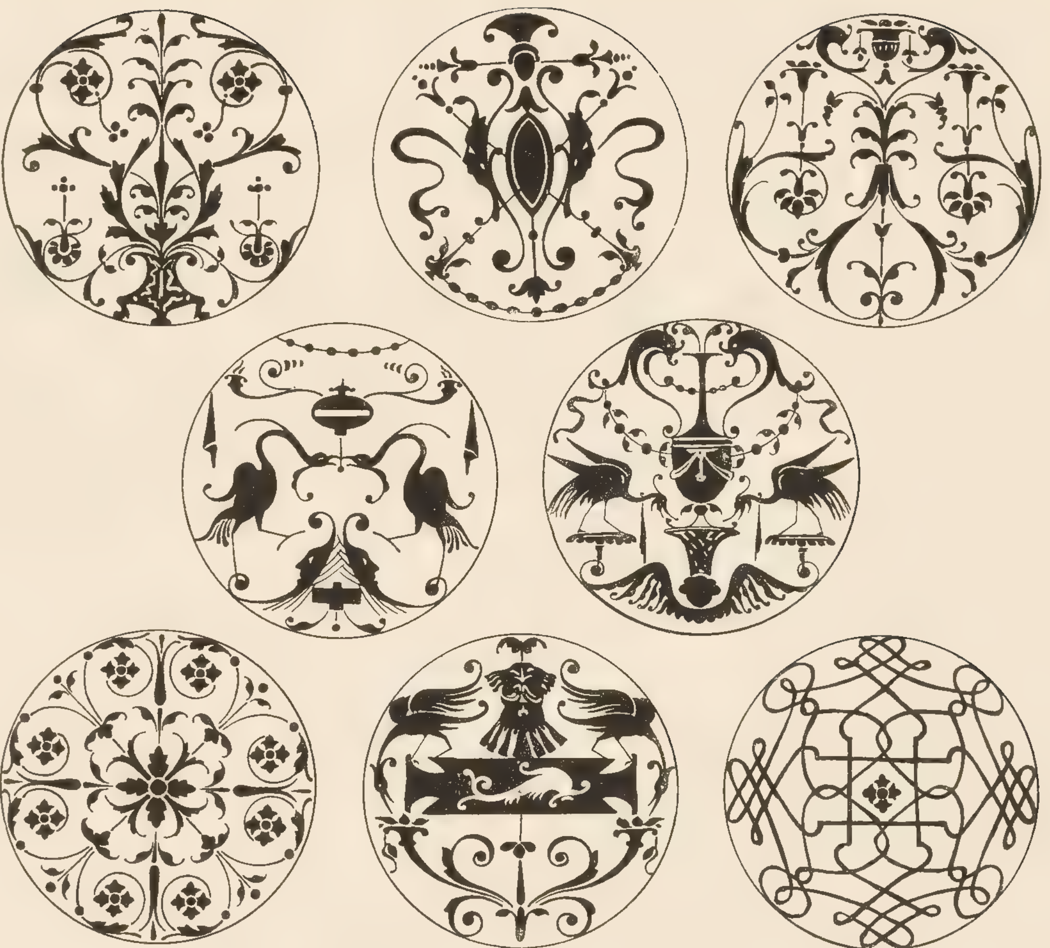
Batista Pittoni, n. 1687, † 1767.
Capriccio ornamentale.

U. HOEPLI editore, Milano.



Schizzi di candelabri - Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



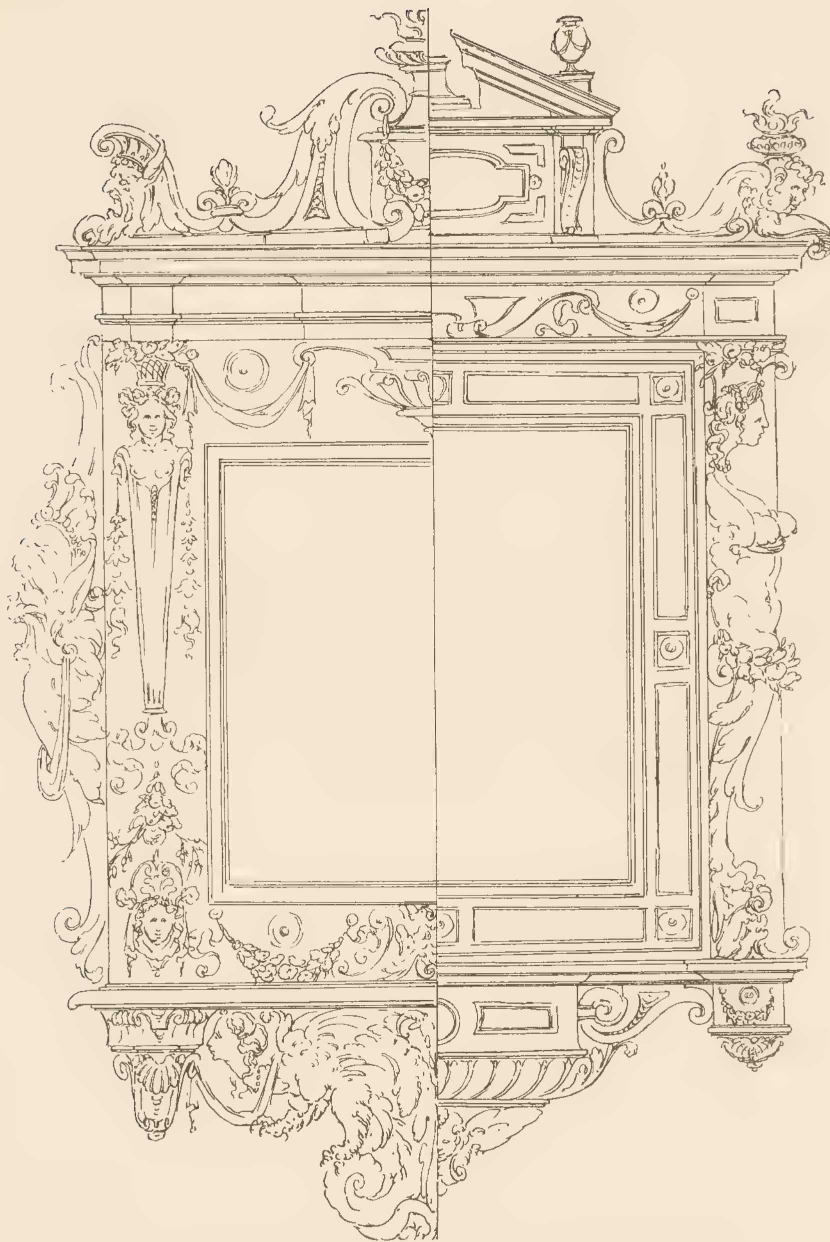
Piastrelle in S. Caterina a Siena.

U. HOEPLI editore, Milano.



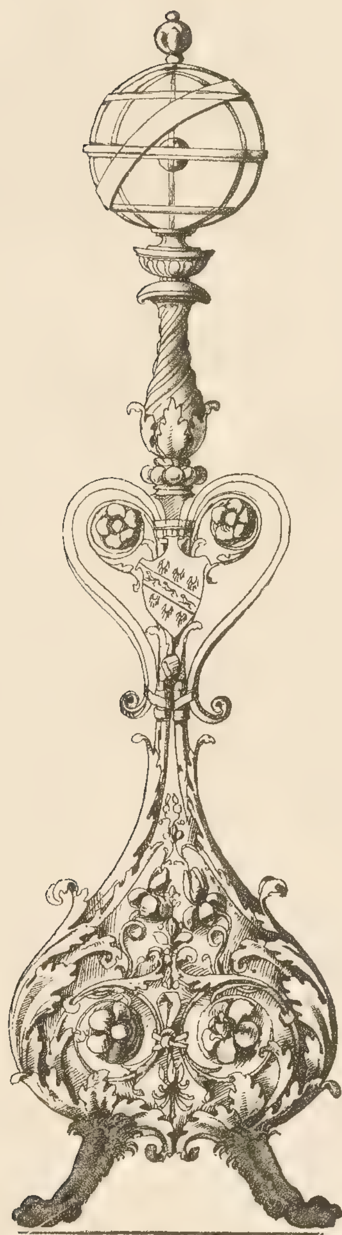
Vaso romano antico.

U. HOEPLI editore, Milano.



Due pensieri per un riquadro ornamentale — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



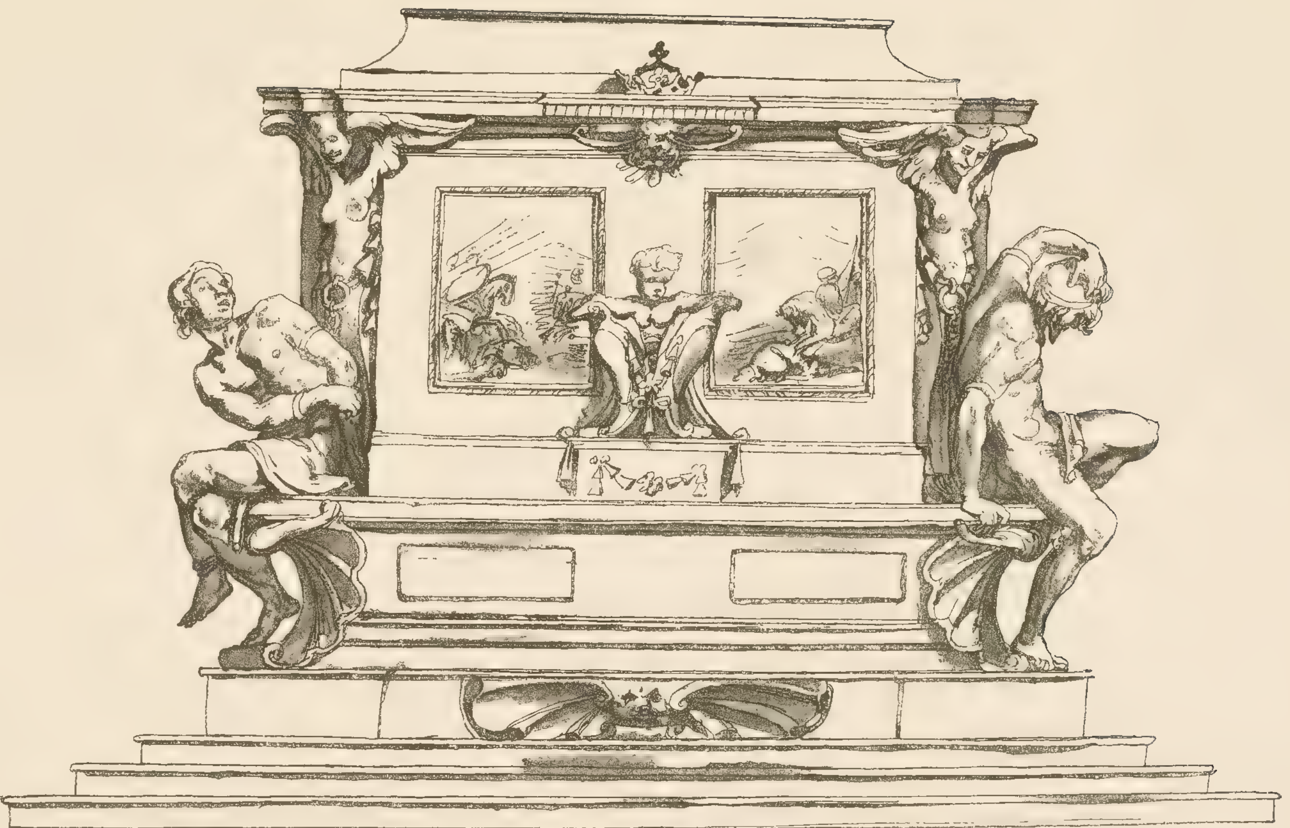
Giovanni Bellini d° Il Gianbellino, n. 1427, † 1516.
Sostegno ornamentato.

U. HOEPLI editore, Milano.



Giulio Pippi detto Giulio Romano, n. 1492, † 1546.
Figure decorative.

U. HOEPLI editore, Milano.



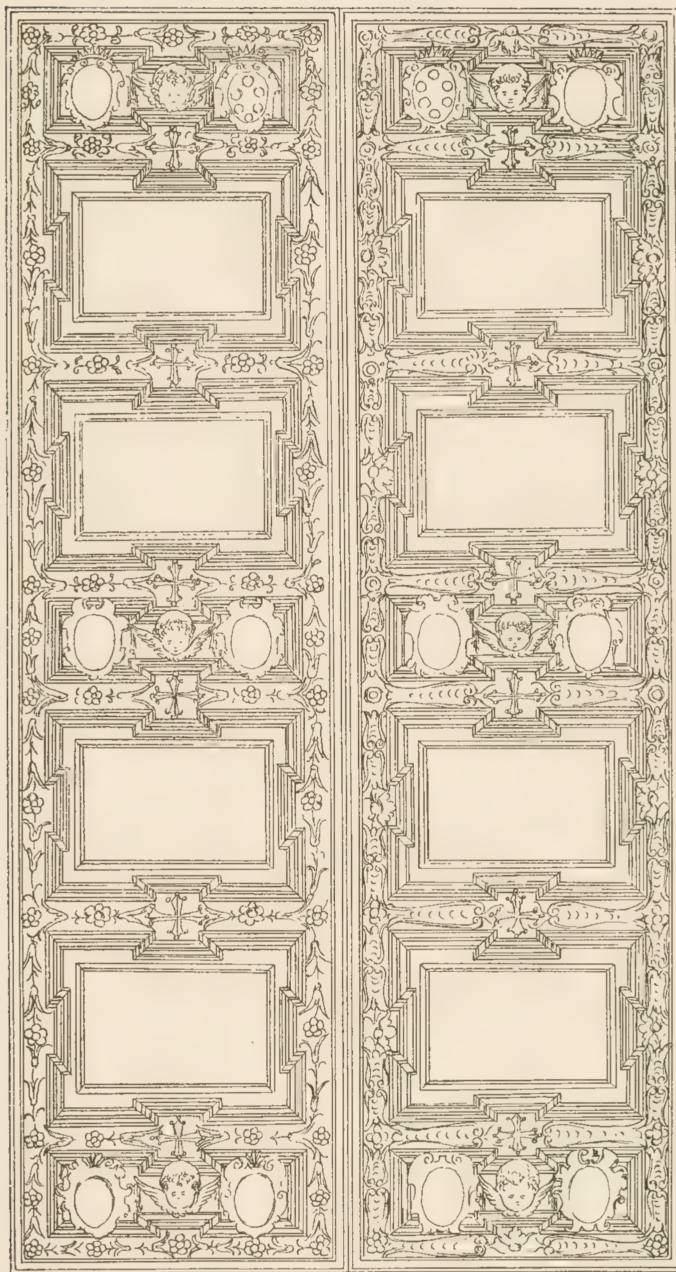
Schizzo di un piedestallo monumentale.

U. HOEPLI editore, Milano.



Amico Aspertini (?) n. 1474, † 1552.
Schizzo per un arazzo.

U. HOEPLI editore, Milano.



Giovanni Bologna dº Gianbologna, n. 1524, † 1608.

Schizzo di un uscio da chiesa.

U. HOEPLI editore, Milano.



Intarsio a colori. — S. Maria in Organo, Verona.

U. HOEPLI editore, Milano.



Intarsio a colori. — S. Maria in Organo, Verona.

U. HOEPLI editore, Milano.



Andrea Della Robbia, n. 1435, † 1525.
Putto decorante il portico degli Innocenti a Firenze.

U. HOEPLI editore, Milano.



Andrea Della Robbia, n. 1435, † 1525.
Putto decorante il portico degli Innocenti a Firenze.

U. HOEPLI editore, Milano.



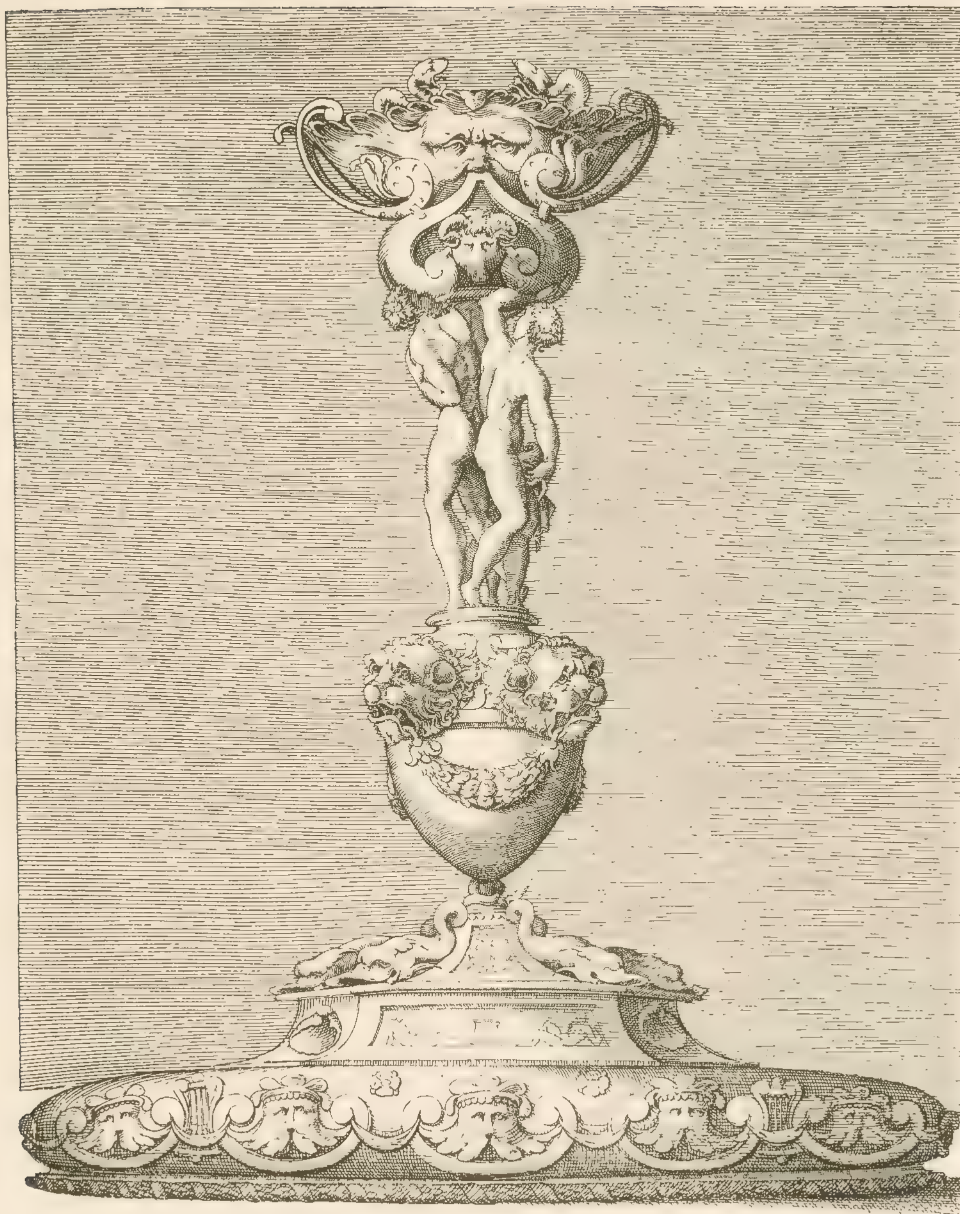
Intarsio.

U. HOEPLI editore, Milano.



Stefano Della Bella, n. 1610, † 1664.
Vasi ornamentali.

U. HOEPLI editore, Milano.



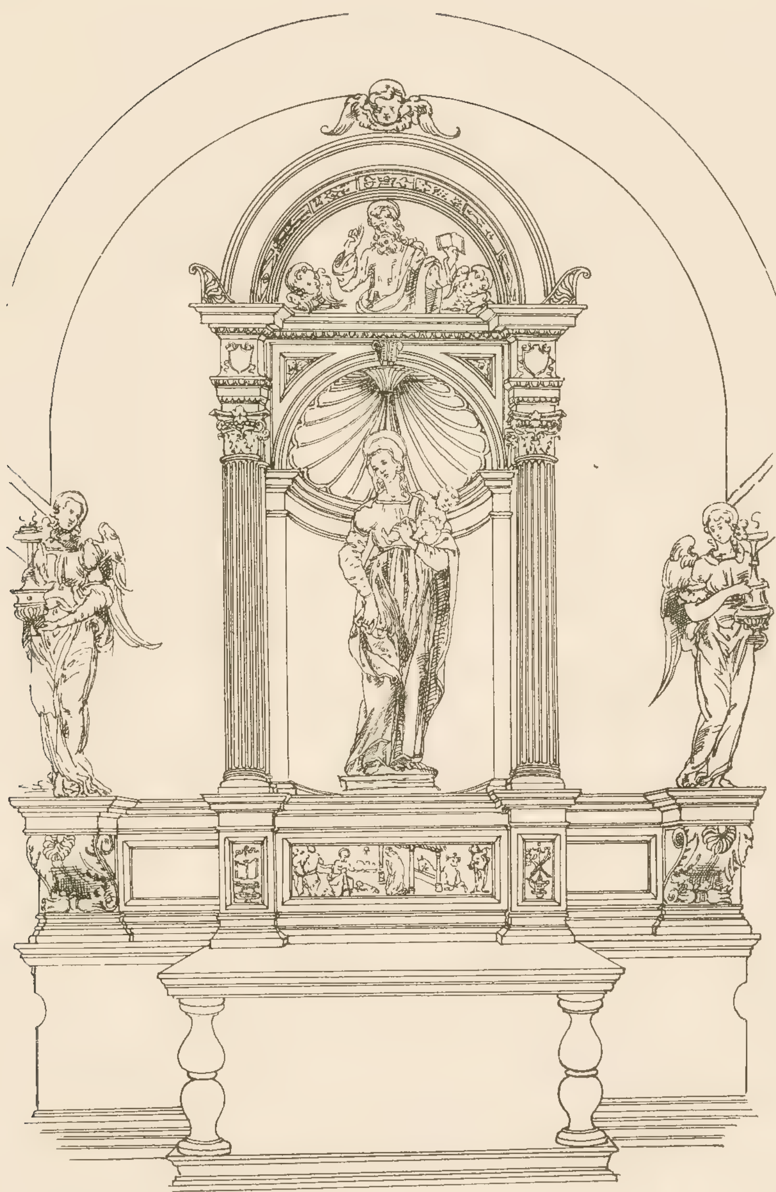
Enea Vico fioriva nel 1564.
Candeliere.

U. HOEPLI editore, Milano.



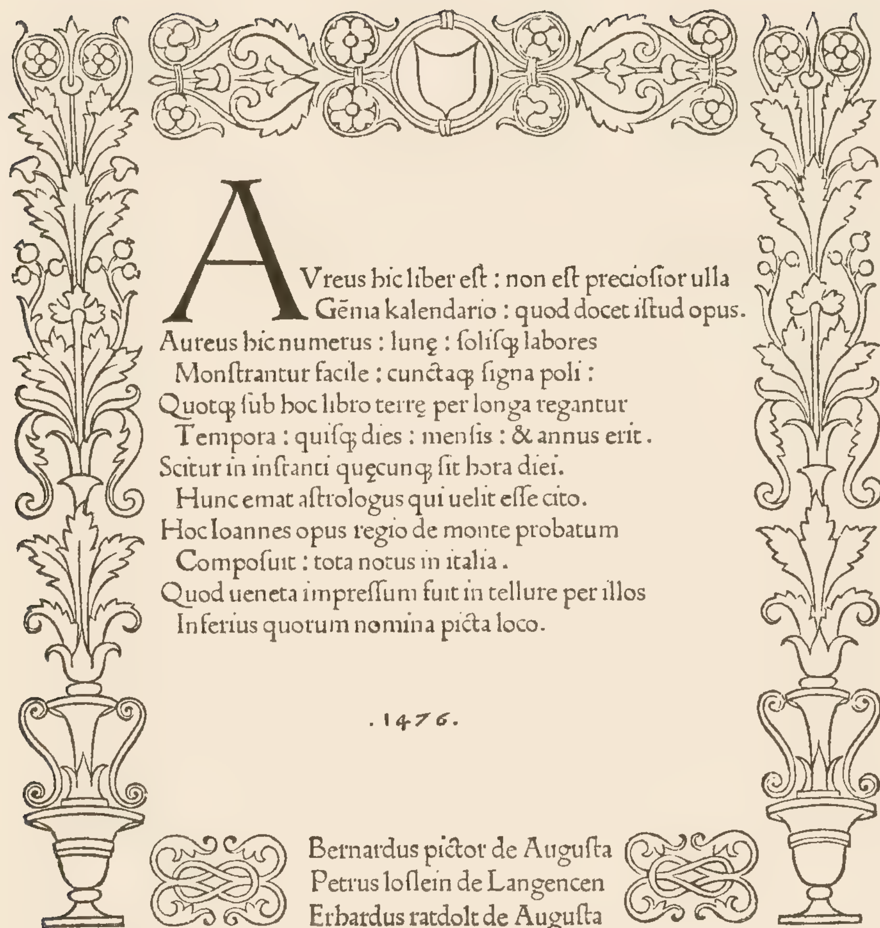
Composizione decorativa: da un stampa antica.

U. HOEPLI editore, Milano.



Schizzo di un altare.

U. HOEPLI editore, Milano.



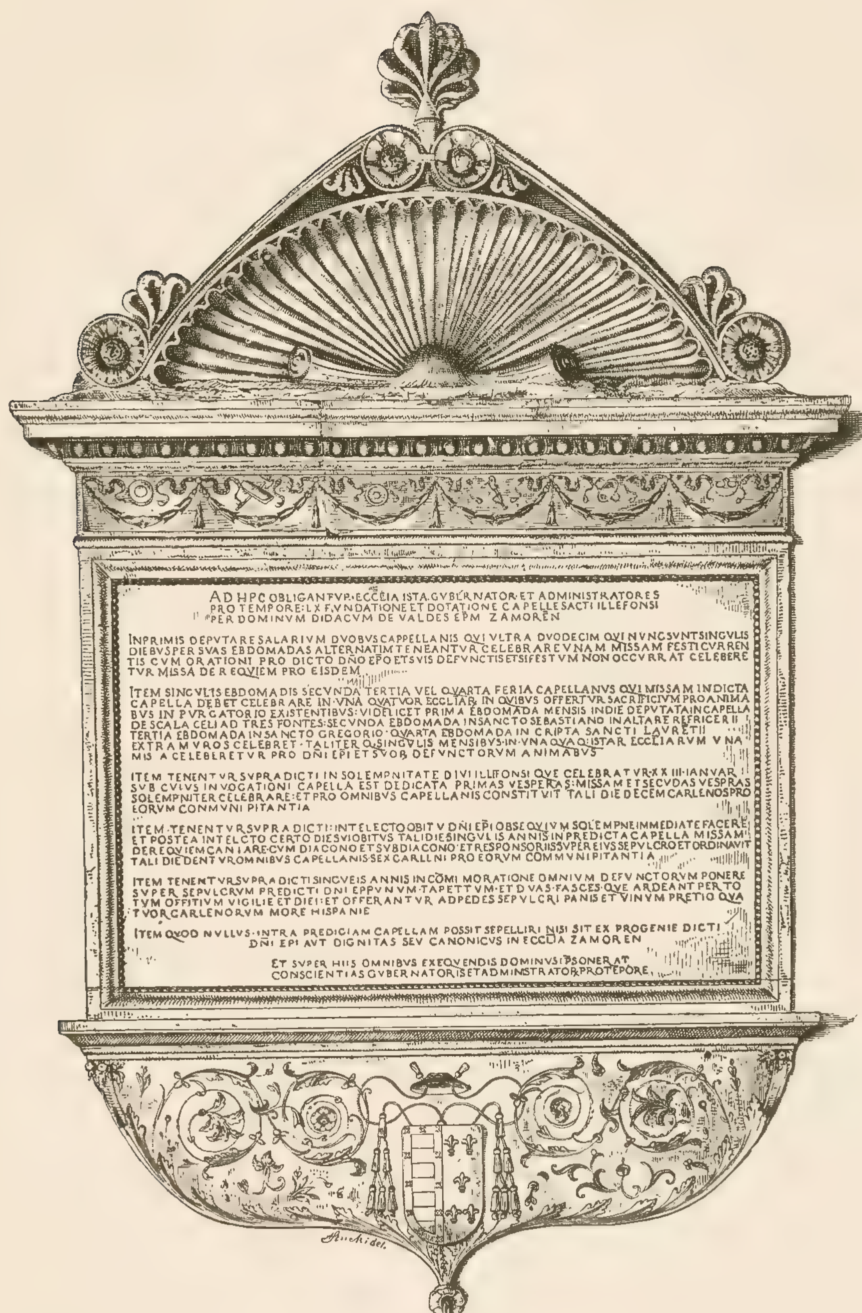
AVreus hic liber eſt : non eſt precioſior ulla
Gēma kalendario : quod docet iſtud opus.
Aureus hic numerus : lunę : ſoliſq; labores
Monſtrantur facile : cunctaq; ſigna poli :
Quotq; ſub hoc libro terrę per longa regantur
Tempora : quiſq; dies : menſis : & annus erit .
Scitur in inſtanti quęcunq; ſit hora diei.
Hunc emat aſtrologus qui uelit eſſe cito.
Hoc Ioannes opus regio de monte probatum
Compoſuit : tota notus in italia .
Quod ueneta impreſſum fuit in tellure per illos
Inferius quorum nomina picta loco.

.1476.

Bernardus pictor de Auguſta
Petrus loſlein de Langencen
Erhardus ratdolt de Auguſta

Frontespizio di un calendario — Venezia 1476.

U. HOEPLI editore, Milano.

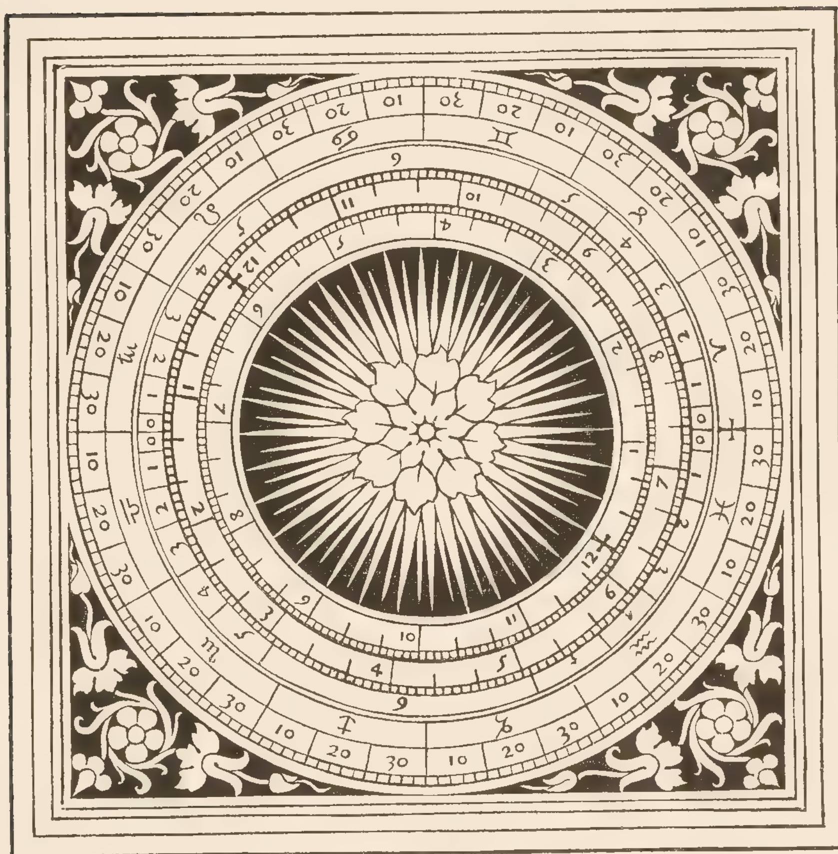


Lapide a Roma.

U. HOEPLI editore, Milano.

INSTRVMENTVM VERI MOTVS LVNAE.

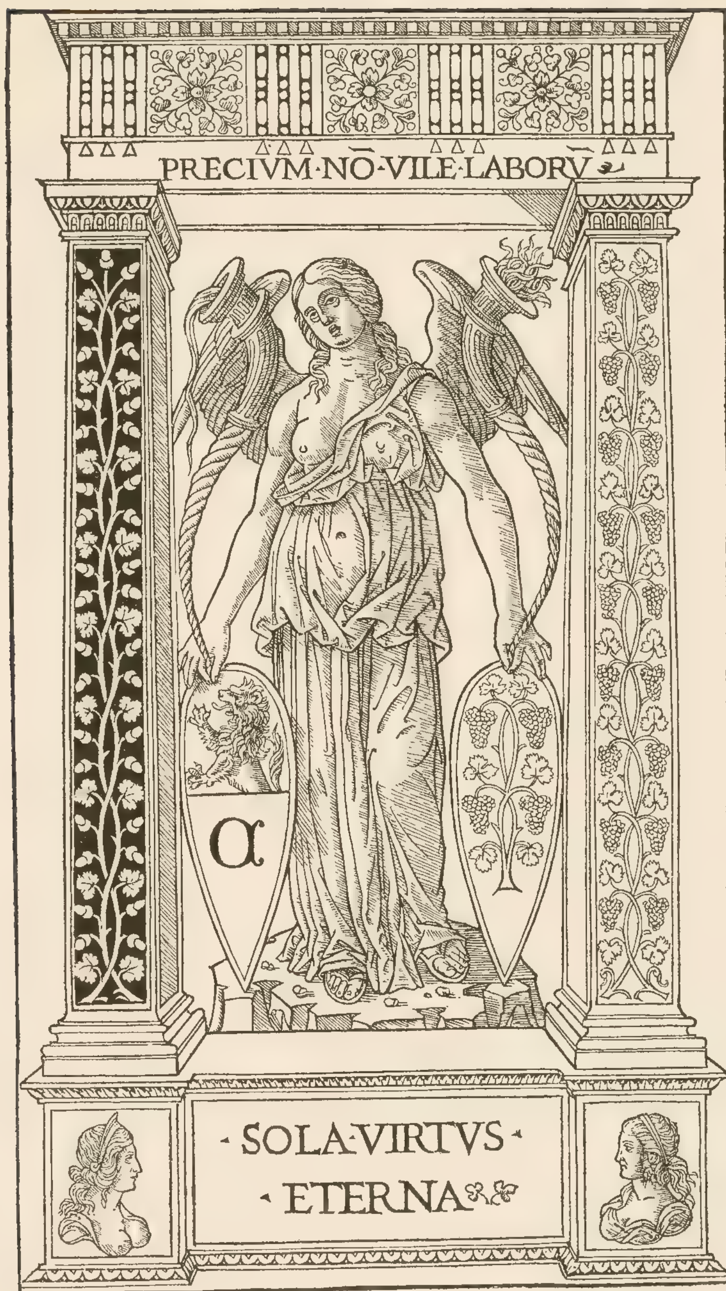
MINVE.



ADDE.

Lunario con inquadratura e ornamenti: — Venezia 1476.

U. HOEPLI editore, Milano.



Frontespizio figurato in un opera a stampa del 1503.

U. HOEPLI editore, Milano.



Intarsio in S. Maria in Organo, Verona.

U. HOEPLI editore, Milano.



Aue maria
gr̃a plena
dominus
tecũ bene
dicta tu in mulierib⁹
et benedictus fruct⁹
uentris tui : ihesus
christus amen.

Gloria laudis resonet in ore
omniũ Patri genitoqꝫ proli
spiritui sancto pariter Resul
tet laude perhenni Labori
bus dei vendunt nobis om
nia bona. laus:honor:virtus
potẽtia: ⁊ gratiaꝝ actio tibi
christe. Amen.

Quisquis ades scriptis qui mentem forsitan istis
Ut noscas adhibes protinus istud opus
Nosce: augustensis ratdolt germanus Erhardus
Litterulas istos ordine quasqꝫ facit
Ipse quibus veneta libros impressit in vrbe
Multos ⁊ plures nunc premit atqꝫ premet
Quique etiam varijs celestia signa figuris
Aurea qui primus nunc monumenta premit
Quin etiam manibus proprijs vbicunqꝫ figuras
Est opus: incidens dedalus alter erit

Nobis benedicat qui i trinitate vivit
⁊ regnat Amen: Honor: soli deo est tribuendus
Aue regina celoꝝ mater regis angelo-
rum o maria flos virginum velut rosa
velilium o maria : Tua est potentia tu
regnuꝫ domine tu es super omnes gen
tes da pacem domine in dieb⁹ nostris
mirabilis deus in sanctis suis Et glori
osus in maiestate sua oth panthon kyr

Quod prope facce diem tibi sum conuiua futurus
Forsitan ignoras at fore ne dubites
Ergo para cenam non qualem stoicus ambit
Sed lautam sane more cirenaico
Nanque duas mecum florente etate puellas
Adducam quarum balsama cunnus olet
Vernula sola domi sedeat quam nuper habebas
Si nondum cunnus veprubus horruerit
Sunt qui insimulent ⁊ auari crimen amici
Obiciant facto rumor utiste cadat Hec Philelphus

Hunc adeas mira quicunqꝫ uolumina queris
Arte uel ex animo pressa fuisse tuo
Seruiet iste tibi: nobis iure sorores
Incolumem seruet usqꝫ rogare licet

Est homini uirtus fuluo preciosior auro: ænæas
Ingenium quondam fuerat preciosius auro.
Miramurqꝫ magis quos munera mentis adornãt:
Quam qui corporeis emicuere bonis.
Si qua uirtute nites ne despice quenquam
Ex alia quadam forsitan ipse nitet

Uiue deū ſic ⁊ viues per ſecula cun-
cta. Prouidet ⁊ tribuit deus omnia
nobis. Pꝛoficit abſque deo null⁹ in
oꝛbe laboꝛ. Illa placet tell⁹ in qua
res parua beatū. Me facit ⁊ tenues
luxuriantur opes.

Si foꝛtuna volet fies de rhetoꝛe conſul.
Si volet hec eadem fies de cōſule rhetoꝛ.
Quicquid amoꝛ iuſſit nō eſt cōtēdere tutū
Regnat et in dominos ius habet ille ſuos
Uita data ē vtēda data ē ſine fenere nobis
Mutua: nec certa perſoluenda die.

Uſus ⁊ ars docuit quod ſapit omnis homo
Ars animos frangit ⁊ firmas dirimit vꝛbes
Arte cadunt turres arte leuatur onus
Artibus ingenijs queſita eſt gloꝛia multis
Pꝛincipijs obſta ſero medicina paratur
Cum mala per longas conualuere moꝛas
Sed pꝛopera nec te venturas differ in hoꝛas
Qui non eſt hodie cras minus aptus erit.

Non bene pꝛo toto libertas venditur auro
Hoc celeſte bonum pꝛeterit oꝛbis opes
Pꝛecunctis animi eſt bonis veneranda libertas
Seruitus ſemper cunctis quoque deſpicienda
Summa petit liuoꝛ perflant altiſſima uenti
Summa petunt dextra fulmina miſſa iouis
In loca nonnunquam ſiccis arentia glebis
De pꝛope currenti flumine manat aqua

Nemo ſuę laudis nimium lętetur honore
Ne uilis factus poſt ſua fata gemat.
Nemo nimis cupide ſibi res deſiderat ullas
Ne dum plus cupiat perdat & id quod habet.
Ne ue cito uerbis cuiuſquam credito blandis
Sed ſi ſint fidei reſpice quid moneant
Qui bene proloquitur coram ſed poſtea praue
Hic erit inuiſus bina ꝙ ora gerat

Pax plenam uirtutis opus pax ſumma laborum
pax belli exacti præcium eſt præciumque pericli
Sidera pace uigent conſiſtunt terrea pace
Nil placitum ſine pace deo non munus ad aram
Fortuna arbitriis tempus diſpenſat ubi
Illa rapit iuuenes illa ferit ſenes

κλιω τευτερπη τε θαλεια τε μελπομενη τε
τερψιχορη τερατω τε πολυμνεια τουρανιη
τε καλλιοπη θεδη προφερεςατη εςιναπα
σαωυ ιεσυσ χριςουσ μαρια τελοσ.

Indicis characteꝝ diuerſaꝝ mane-
rierū impꝛeſſioni paratarū: Finis.

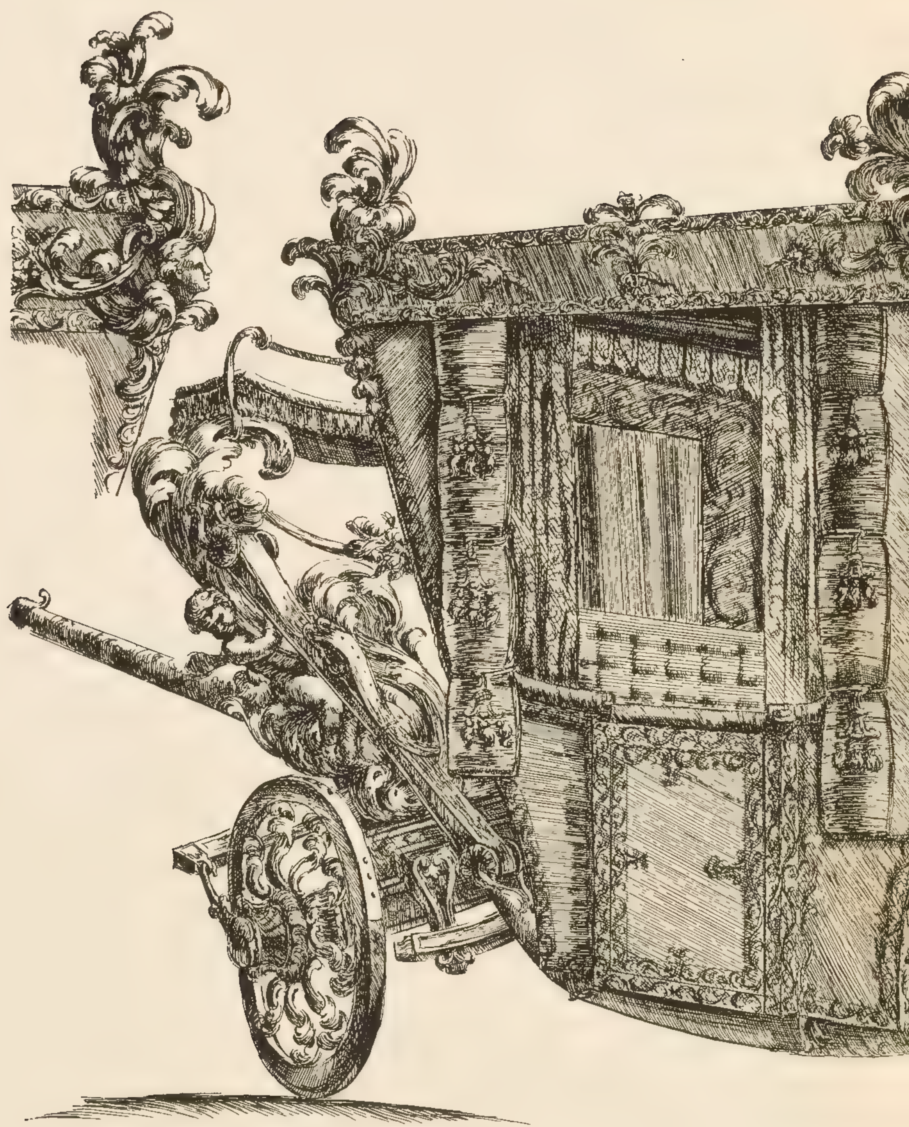
Erhardi Ratdolt Auguſtenſis viri
ſolertiſſimi: pꝛeclaro ingenio ⁊ miri
fica arte: qua olim Venetijs excelluit
celebꝛatiſſimus. In imperiali nunc
vrbe Auguſte vindelicoꝝ laudatiſſi
me impꝛeſſioni dedit. Annoqꝫ ſalu-
tis. M.CCCC.LXXXVI. Calē.
Apꝛilis Sidere felici compleuit.

Vari tipi di carattere a stampa: — Venezia 1486.



Sebastiano Serlio, n. 1480, † 1552.
Frontespizio nell' edizione di Parigi, 1547, della sua Architettura.

U. HOEPLI editore, Milano.



Philip:s Passerinus Fe: N°

Filippo Passerini la

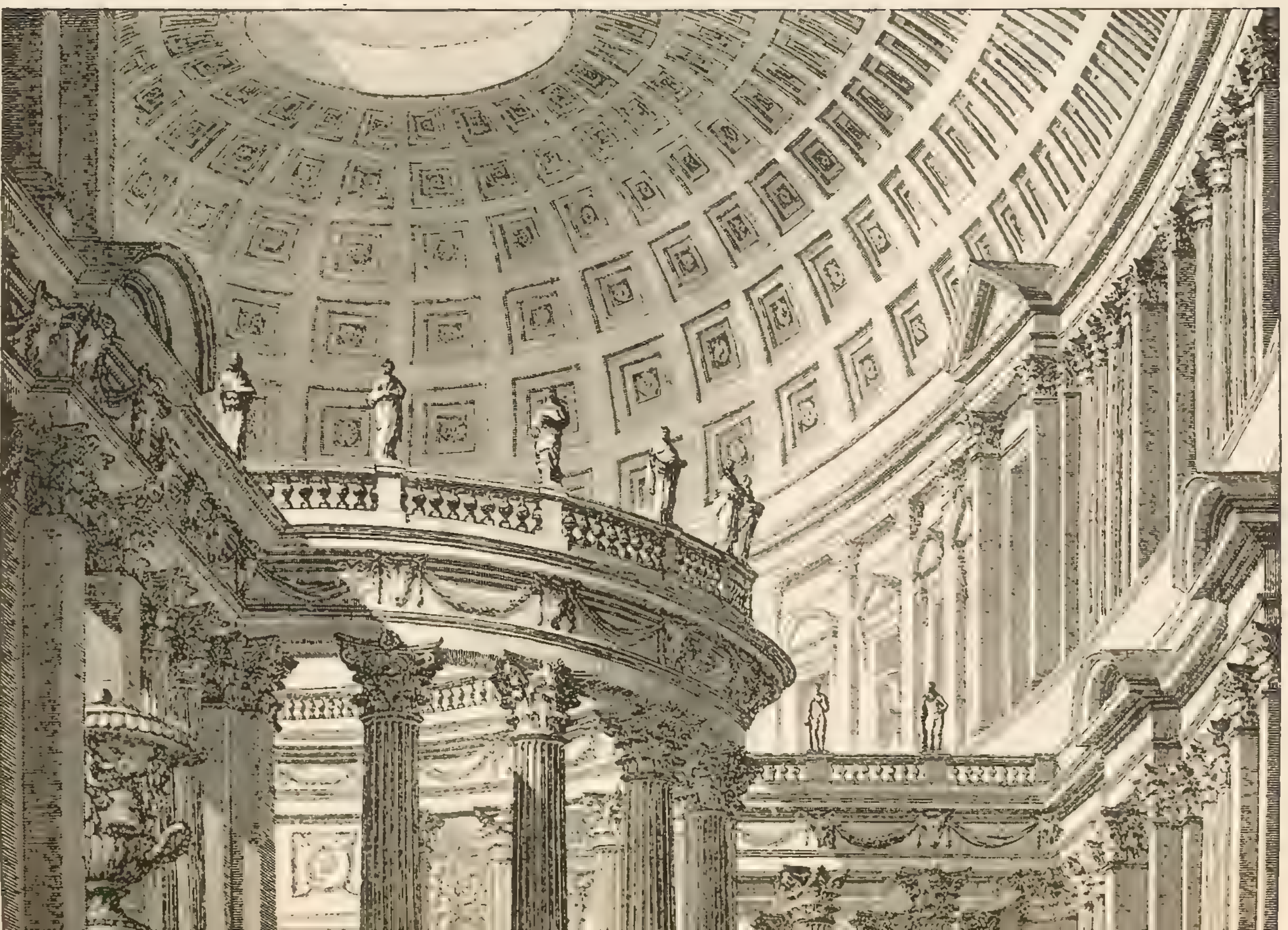
Carrozza mo

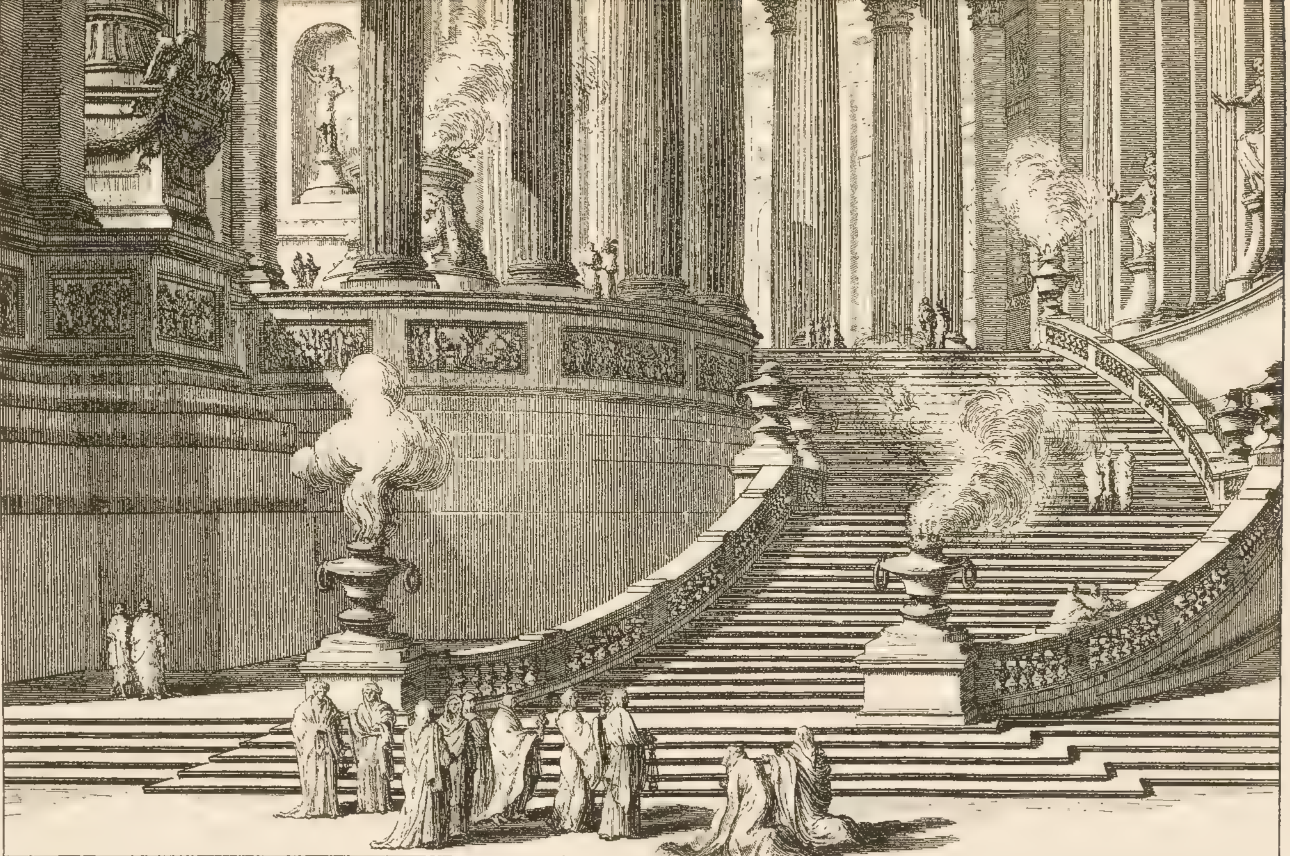
U. HOEPLI ed



vorava nel 1698.
numentale.

itore, Milano.





Giovanbatista Piranesi, n. 1720, † 1779

Composizione architettonica su motivi d'arte romana.

U. HOEPLI editore, Milano.

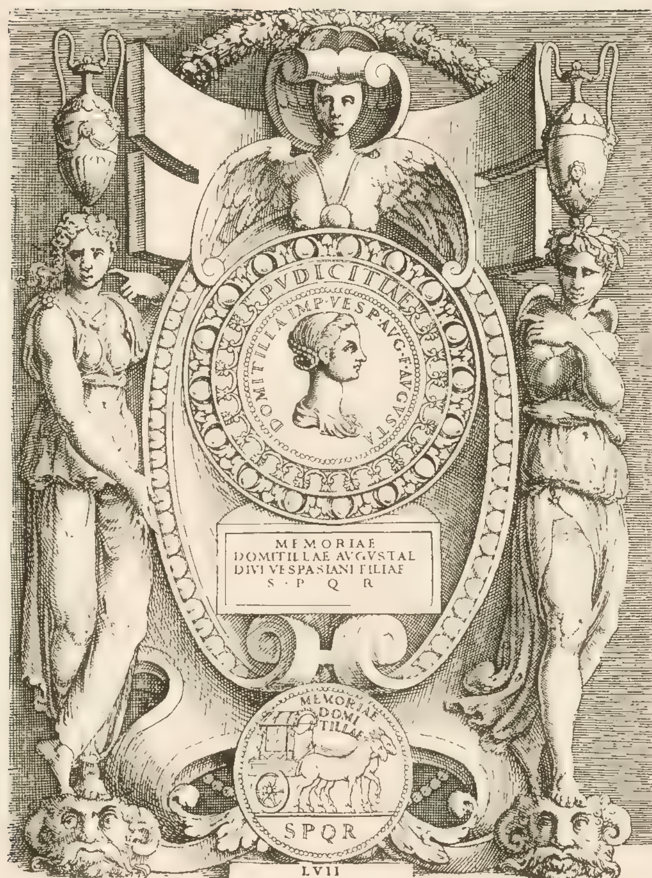




Cherubino Alberti d° il Borgheggiano, n. 1552, † d. il 1628.

Figura di una Fama.

U. HOEPLI editore, Milano.



Enea Vico fioriva nel 1564.

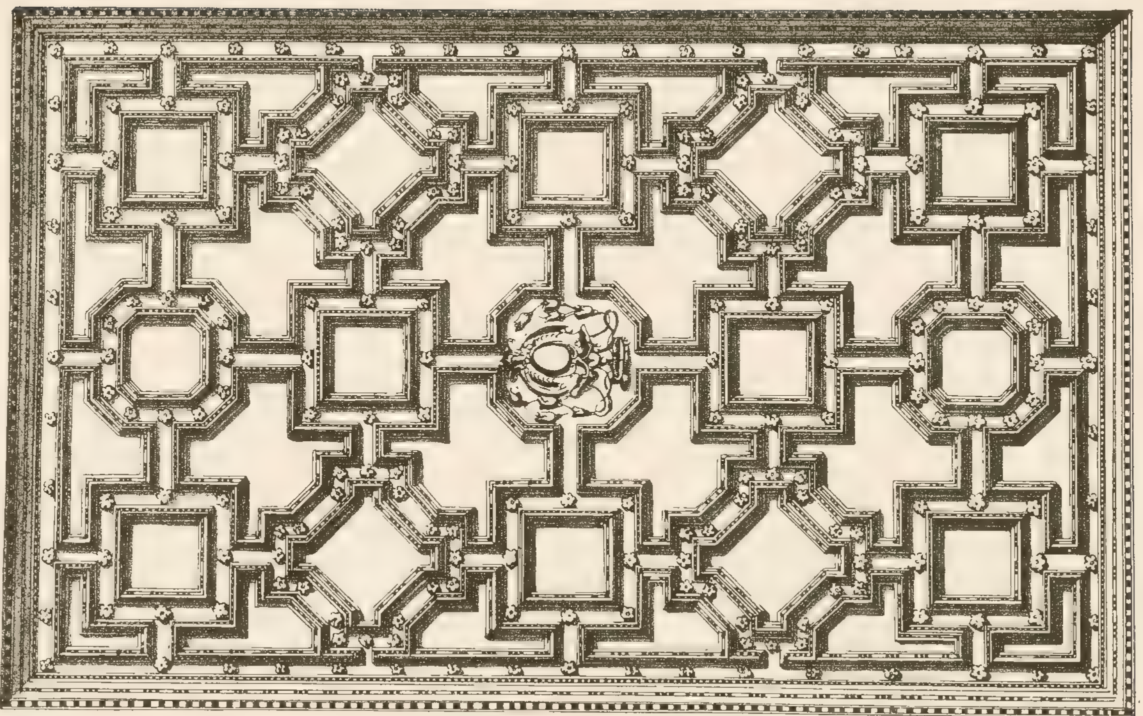
Incorniciatura di un medaglione.

U. HOEPLI editore, Milano.



Intarsio in Santa Maria in Organo, Verona.

U. HOEPLI editore, Milano.



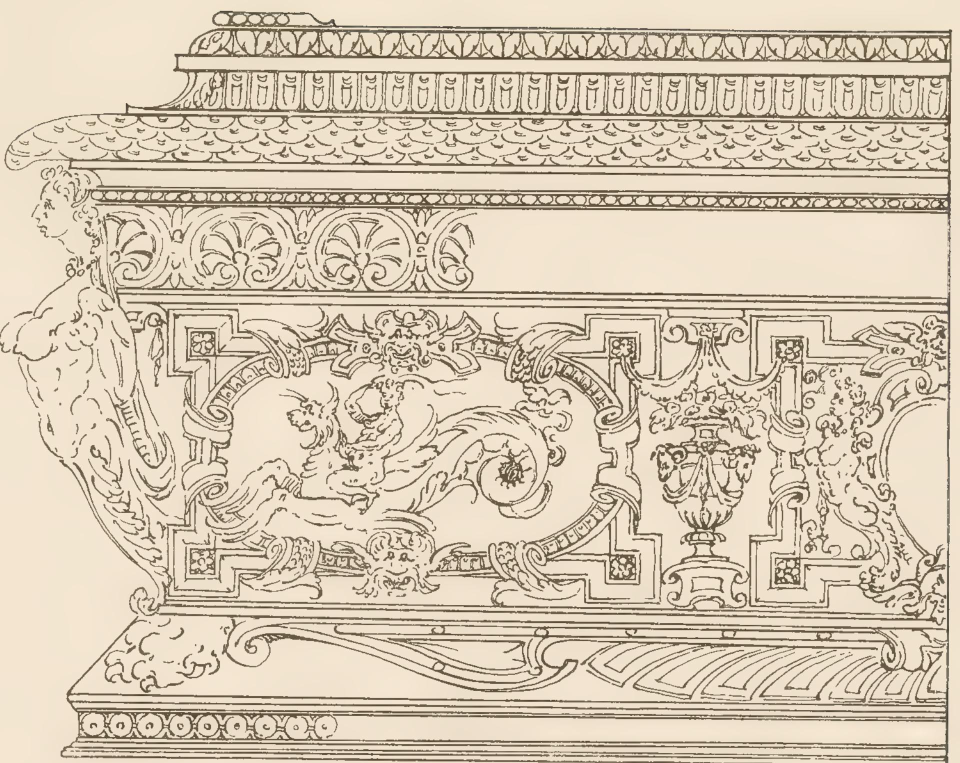
Disegno di un soffitto. — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Disegno di una stoffa. — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Schizzo di una cassa.

U. HOEPLI editore, Milano.

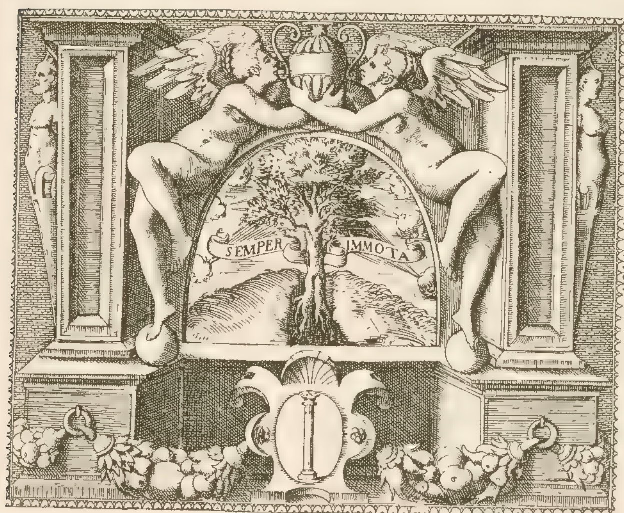


Polidoro Caldara detto di Caravaggio, n. ? † 1543.

Disegno di un vaso.

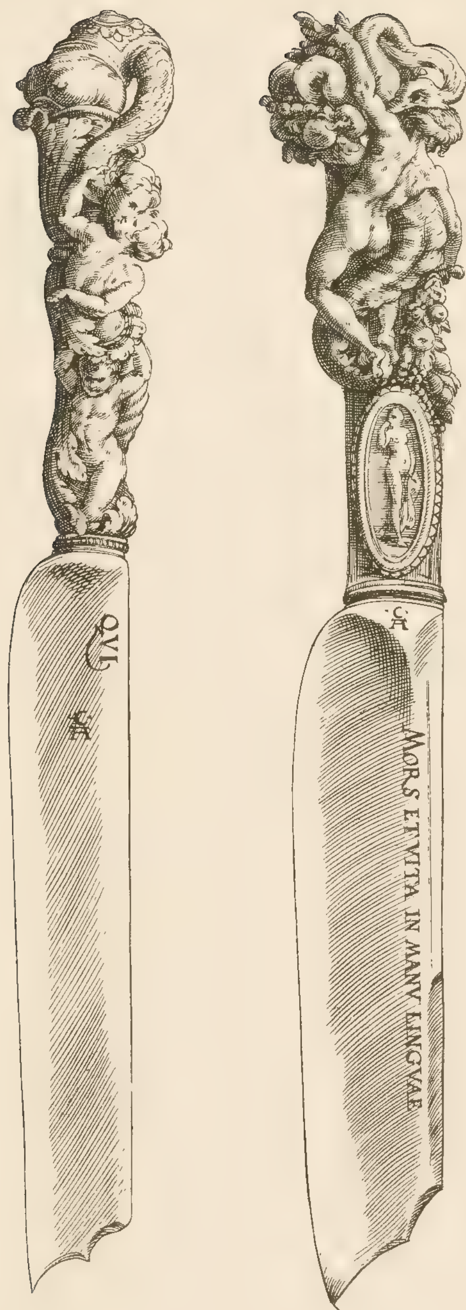
U. HOEPLI editore, Milano.





Niccolò Nelli lavorava nel 1568.
Incorniciature di emblemi.

U. HOEPLI editore, Milano.



Cherubino Alberti d° il Borgheggiano, n. 1552, † d. il 1628.

Manico di coltelli.

U. HOEPLI editore, Milano.





Tabulam hanc olim ab ANDREA MANTENIO cum penna delineatam, et nunc
Londini in Ædibus Arundelianis conseruatam, Wenceslaus Hollar, *Bohem, aquâ forti æri insculpsit, 1640*

Andrea Mantegna, n. 1431, † 1506.
Disegno di un calice.
U. HOEPLI editore, Milano.



Bernardino Poccetti d° B. delle Grottesche, n. 1542, † 1612.

Frammento di un soffitto.

U. HOEPLI editore, Milano.





Decorazione giapponese.

U. HOEPLI editore, Milano.



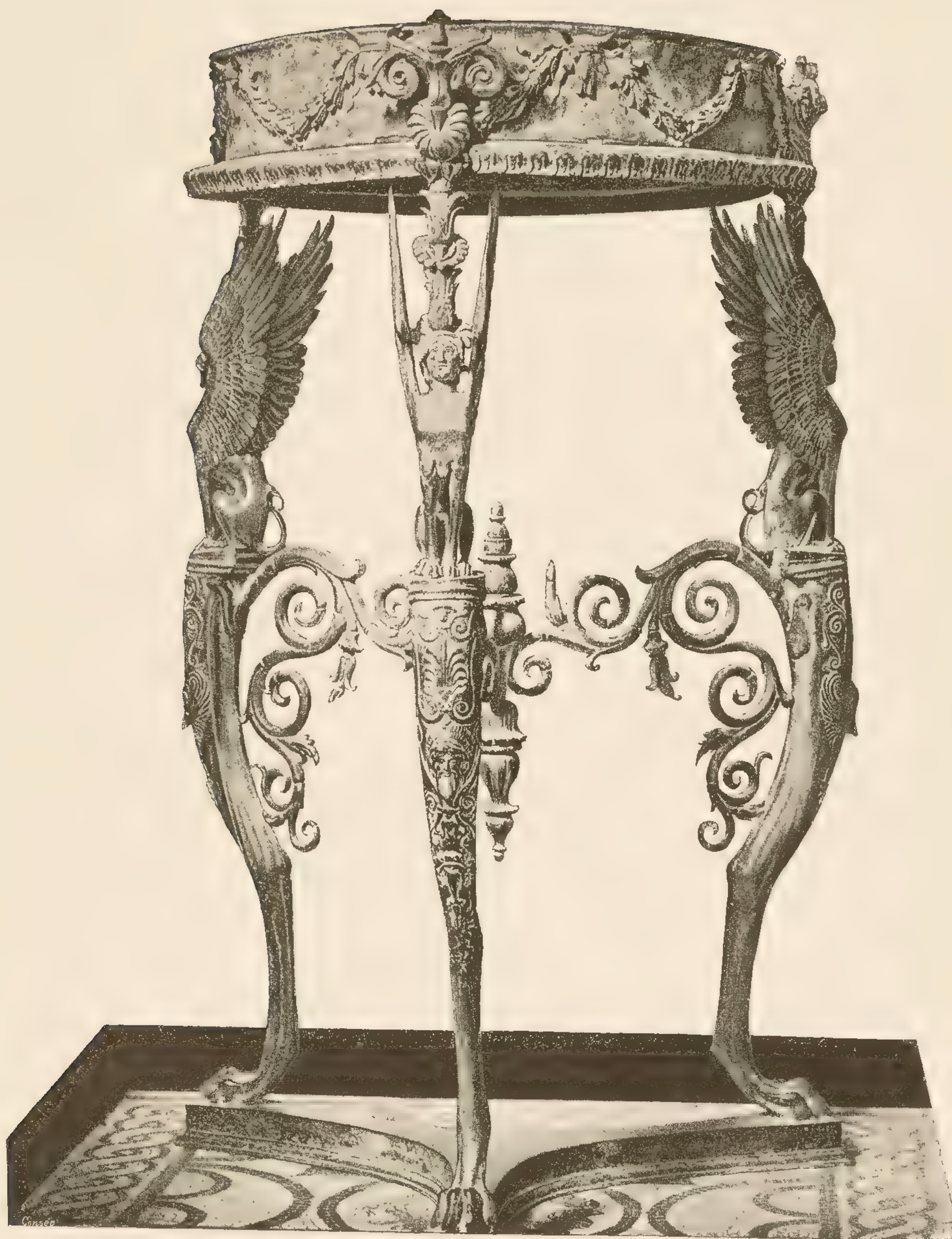
Decorazione giapponese.

U. HOEPLI editore, Milano.



Disegno di un soffitto. — Autore ignoto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Tripode pompeiano.

U. HOEPLI editore, Milano.



Intaglio in legno.

U. HOEPLI editore, Milano.



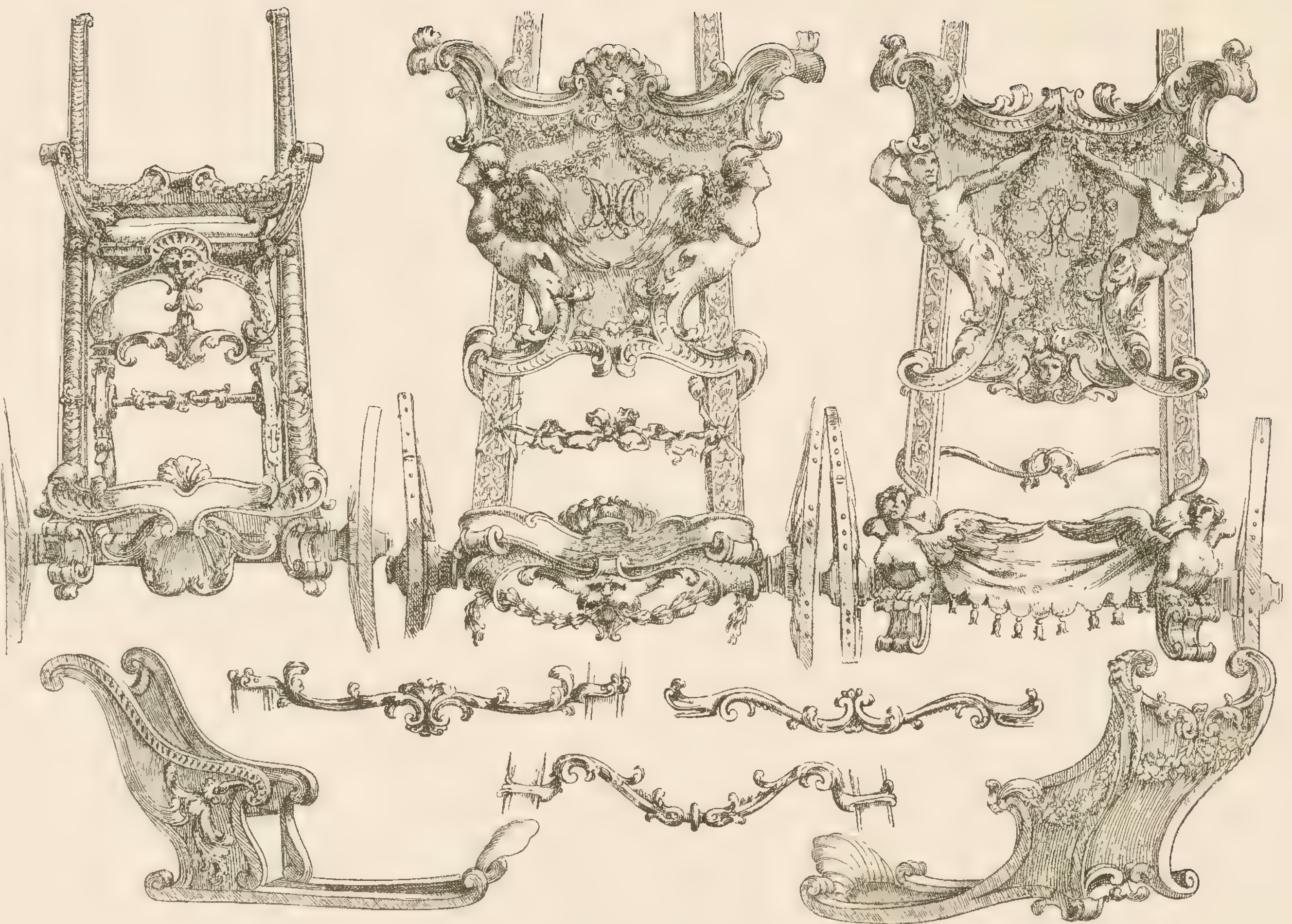
Intaglio in legno

U. HOEPLI editore, Milano



Giovanni de'Ricamatori d° da Udine, n. 1487, † 1564.
Frammento di un soffitto.

U. HOEPLI editore, Milano.



Filippo Passarini lavorava n. 1698.
Motivi di decorazione per piccoli veicoli.

U. HOEPLI editore, Milano.



Decorazione giapponese.

U. HOEPLI editore, Milano.



Enea Vico fioriva nel 1564.

Incorniciatura di un medaglione.

U. HOEPLI editore, Milano.



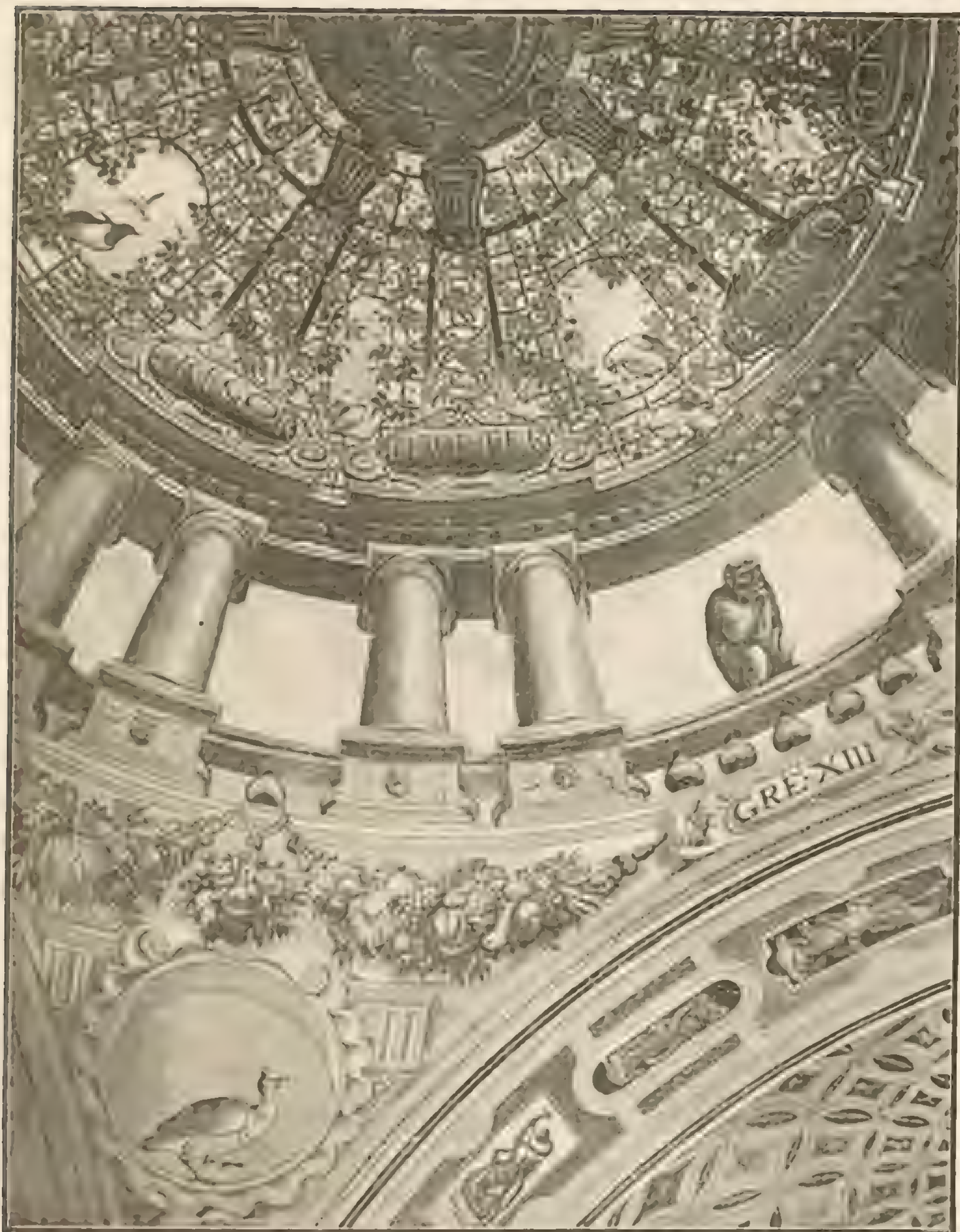
Giovanni de'Ricamatori d° da Udine, n. 1487, † 1564.
Frammento di un soffitto.
U. HOEPLI editore, Milano.



Marc' Antonio Raimondi, n. circa il 1475: nel 1534 era gia morto.

Fac-simile di una sua incisione da un affresco di Raffaello rappresentante la Poesia; — Roma.

U. HOEPLI editore, Milano.



Giovanni de'Ricamatori d° da Udine, n. 1487, † 1564.

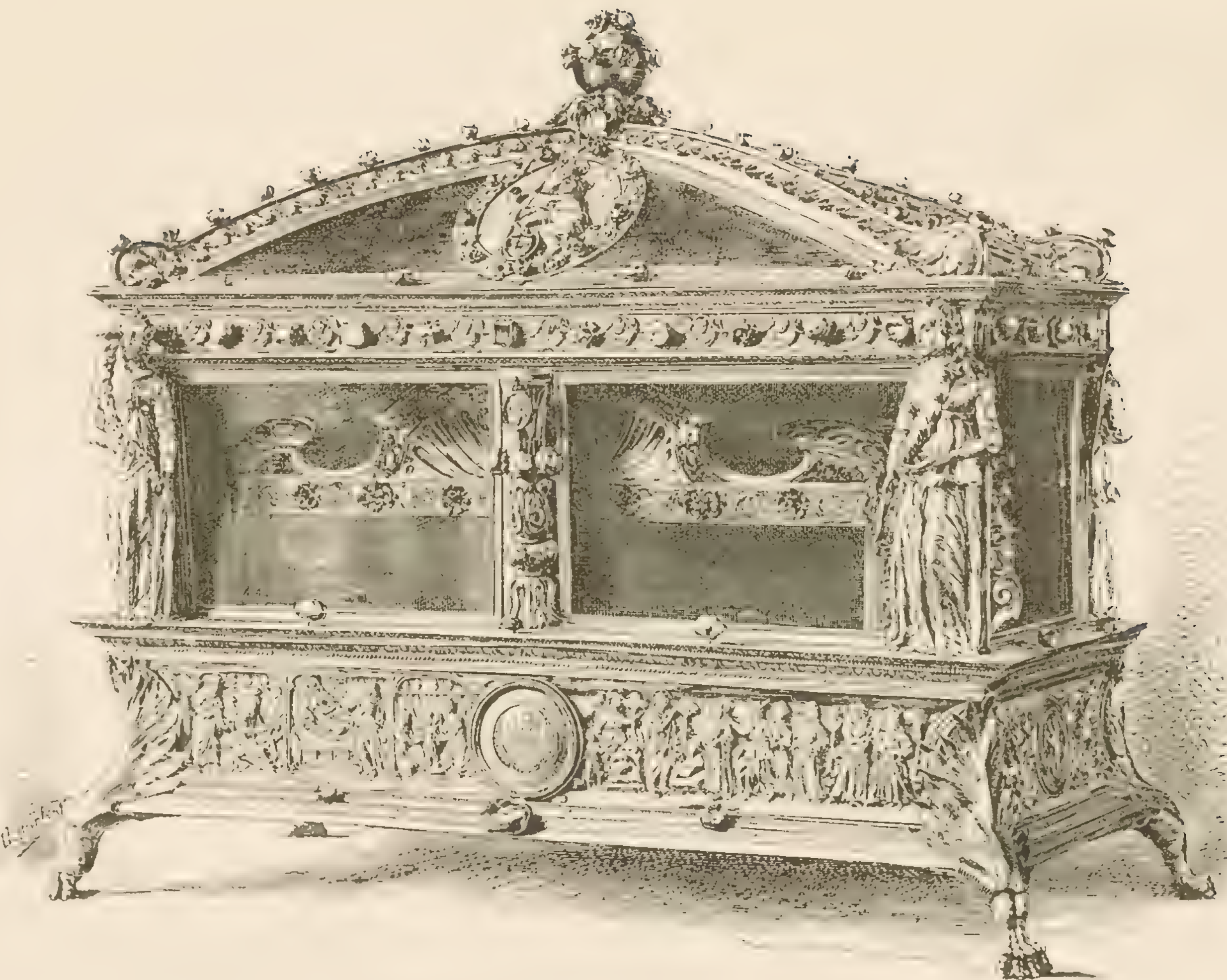
Frammento di un soffitto.

U. HOEPLI editore, Milano



Piatto dipinto.

U. HOEPLI Editore, Milano.



Reliquario d'argento, a Siena, in S. Giovanni

U. HOEPLI editore, Milano.



Marc' Antonio Raimondi, n. circa il 1475: nel 1534 era gia morto.
Fac-simile di una sua incisione da un originale di Raffaello rappresentante Venere e Amore.

U. HOEPLI editore, Milano.



Bronzo antico.

U. HOEPLI editore, Milano.



Michelangiolo Buonarroti, n. 1475, † 1564.
Schizzo di una tomba medicea; Firenze.

U. HOEPLI editore, Milano.



Gio. Batista Pittoni, n. 1687, † 1767.

Capriccio ornamentale.

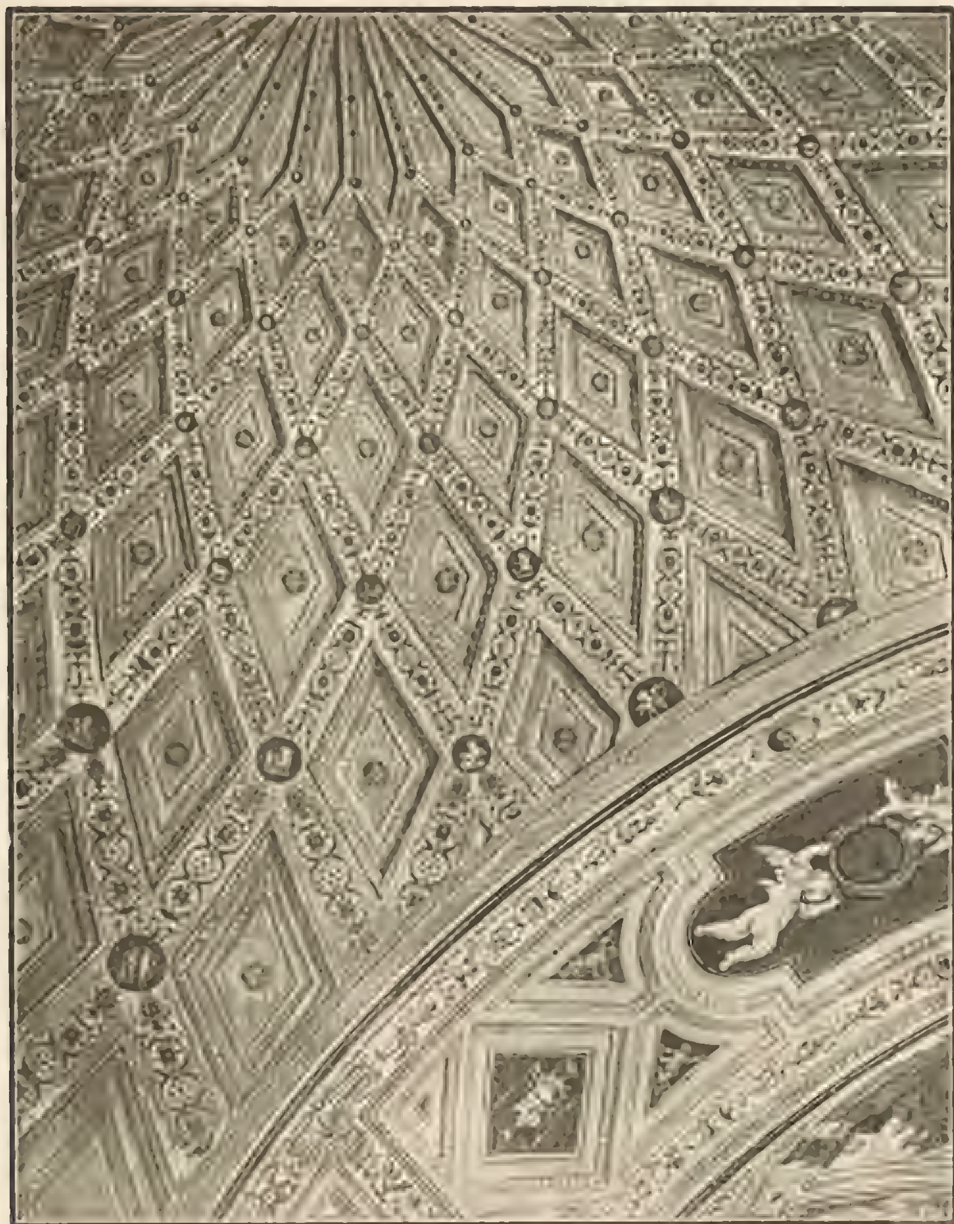
U. HOEPLI editore, Milano.



LABORIS MERCES.

Cherubino Alberti dº il Borgheggiano, n. 1552, † d. il 1628.
Il Genio della guerra.

U. HOEPLI editore, Milano.



Giovanni de'Ricamatori d° da Udine, n. 1487, † 1564.
Frammento di un soffito.

U. HOEPLI editore, Milano.









Medaglioni della f

U. HOEPLI edi









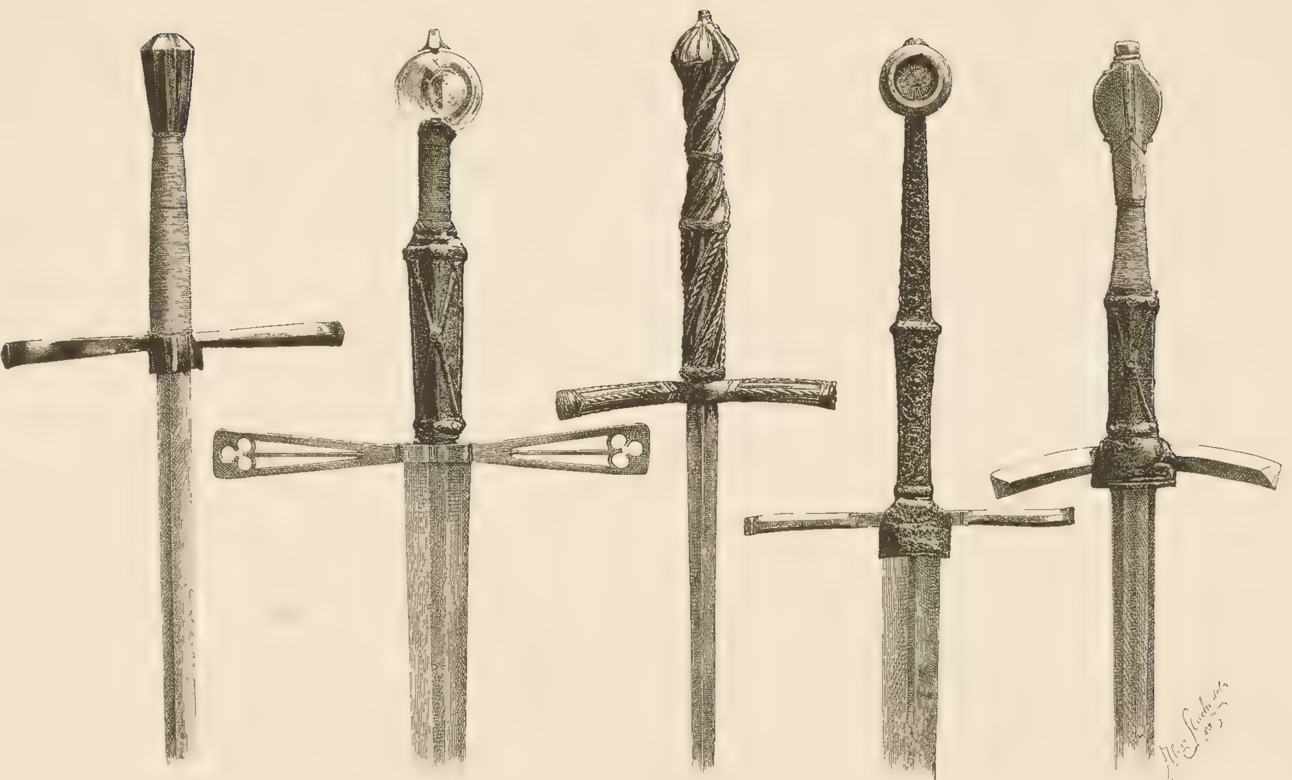
famiglia Sforza.

litore, Milano.



Polidoro Caldara detto di Caravaggio, n. ? † 1543.
Disegno di un vaso.

U. HOEPLI editore, Milano.



Impugnature di spade.

U. HOEPLI editore, Milano.



Intarsio in S. Maria in Organo, Verona

U. HOEPLI editore, Milano.

